

APOSTOLI della DIVINA MISERICORDIA
con MARIA REGINA della PACE - ONLUS



(Terzo Manuale di Formazione)



III° Manuale e Sussidio di preghiera degli Apostoli
della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



INDICE

INDICE 1

PRESENTAZIONE..... 3

VERITA' PRINCIPALI DELLA FEDE CRISTIANA 4

CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA..... 6

LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA 7

ATTO DI AFFIDAMENTO DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA 9

ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA SANTISSIMA 10

CHI SONO GLI APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA 12

NOVENA ALLA DIVINA MISERICORDIA..... 14

LITANIE LAURETANE..... 20

1° INCONTRO DI PREGHIERA 22

2° INCONTRO DI PREGHIERA 27

3° INCONTRO DI PREGHIERA 32

4° INCONTRO DI PREGHIERA 38

5° INCONTRO DI PREGHIERA 44

6° INCONTRO DI PREGHIERA 62

7° INCONTRO DI PREGHIERA 70

8° INCONTRO DI PREGHIERA 75

9° INCONTRO DI PREGHIERA 81

10° INCONTRO DI PREGHIERA..... 87

11° INCONTRO DI PREGHIERA 93

12° INCONTRO DI PREGHIERA..... 111

13° INCONTRO DI PREGHIERA..... 119

14° INCONTRO DI PREGHIERA..... 124

15° INCONTRO DI PREGHIERA..... 129

16° INCONTRO DI PREGHIERA..... 135

17° INCONTRO DI PREGHIERA..... 141

18° INCONTRO DI PREGHIERA..... 160



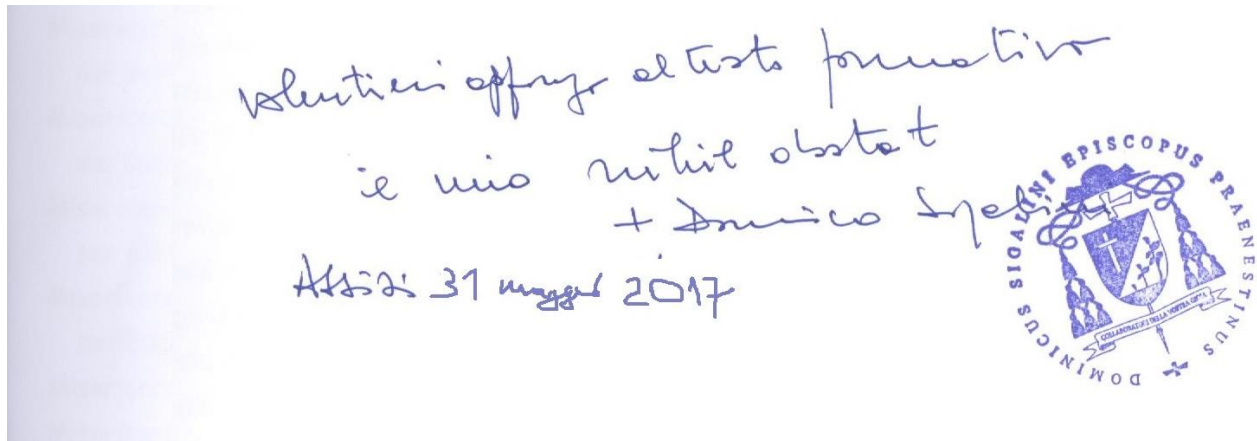


Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



19° INCONTRO DI PREGHIERA.....	168
20° INCONTRO DI PREGHIERA.....	173
21° INCONTRO DI PREGHIERA.....	179
22° INCONTRO DI PREGHIERA.....	185
23° INCONTRO DI PREGHIERA.....	191
24° INCONTRO DI PREGHIERA.....	209
25° INCONTRO DI PREGHIERA.....	218
DECRETO DI RICONOSCIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE.....	225
SEZIONE CANTI PER ANIMAZIONE.....	227

contributo grafico ad opera di Paolo Bravi (paolodivmis@gmail.com)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



PRESENTAZIONE

Carissimi fratelli e sorelle, vi presento il nuovo sussidio spirituale: manuale di formazione per i "Cenacoli della Misericordia con Maria Regina della pace", che ha come scopo quello di aiutarvi ad avere tra le mani un libro che vi guidi nella preghiera, nella formazione e nell'approfondimento della spiritualità del cammino, per una crescita umana e spirituale. Nel testo troverete 25 unità, ad ogni unità corrisponde un incontro di preghiera, che può essere adattato secondo le circostanze. In ogni unità incontrerete il testo Magisteriale; *Redemptoris Mater*, Enciclica di Giovanni Paolo II e scritto fondamentale per il cammino degli Apostoli della Divina Misericordia alla scuola di Maria; insieme a dei brani della Sacra Scrittura; all'approfondimento della spiritualità della Divina Misericordia, grazie ai fondamenti del culto e alle 4 forme di devozione contenuti nel diario di Santa Faustina Kowalska (l'Immagine di Gesù Misericordioso, la Festa della Divina Misericordia, la Coroncina della Divina Misericordia, l'Ora della Misericordia), *La Misericordia Divina nella mia anima*; ai messaggi della Regina della pace che nel nostro tempo storico attraverso la sua presenza tra noi e il suo insegnamento ci offrono un cammino per conoscere e approfondire la nostra relazione personale con suo Figlio, Misericordia rivelata del Padre; oltre alle preghiere (Coroncina della Divina Misericordia, Santo Rosario ecc). In fondo al testo ho collocato delle appendici, che comprendono la spiritualità dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace, che è il movimento all'interno del quale dopo nove anni di cammino, Convegni (11), giornate mariane, sono nati i Cenacoli della Divina Misericordia. Per approfondire il cammino dell'Associazione in questi anni di vita, potete visitare il nostro sito: www.dmisericordiamed.it dove in fondo alla home page troverete due video che raccontano la storia dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace. Mi auguro che questo importante contributo, che si offre vi aiuti per un cammino cristiano più impegnato alla scuola del Vangelo della Misericordia e che porti nuovi frutti spirituali nelle anime e in tutti coloro che accogliendolo, diventeranno apostoli ferventi e annunciatori del Mistero di Dio che è il suo Amore e la sua Misericordia per tutte le creature e per ogni suo figlio e figlia, per i quali il Figlio di Dio, ha offerto la sua vita per strapparci dal potere della morte, del peccato e del nemico infernale delle nostre anime.

A tutti voi:

Buona preghiera e buon cammino.

Padre Francesco M. Rizzi ofm

Iniziatore del Movimento e dei Cenacoli.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



VERITA' PRINCIPALI DELLA FEDE CRISTIANA Dal CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA Compendio

B) FORMULE DI DOTTRINA CATTOLICA

I due comandamenti di carità

1. Amerai il Signore tuo Dio,
con tutto il tuo cuore,
con tutta la tua anima
e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo
come te stesso.

La regola d'oro (Mt 7,12)

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi,
anche voi fatelo a loro.

Le Beatitudini (Mt 5,3-12)

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame
e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati
per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno,
vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male
contro di voi, per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande
è la vostra ricompensa nei cieli.

Le tre virtù teologali

1. Fede
2. Speranza
3. Carità.

Le quattro virtù cardinali

1. Prudenza
2. Giustizia
3. Fortezza
4. Temperanza.

I sette doni dello Spirito Santo

1. Sapienza
2. Intelletto
3. Consiglio
4. Fortezza
5. Scienza
6. Pietà
7. Timor di Dio.

I dodici frutti dello Spirito Santo

1. Amore
2. Gioia
3. Pace
4. Pazienza
5. Longanimità
6. Bontà
7. Benevolenza
8. Mitezza
9. Fedeltà
10. Modestia
11. Continenza
12. Castità.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



I cinque precetti della Chiesa

1. Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate e rimanere liberi da lavori e da attività che potrebbero impedire la santificazione di tali giorni.
2. Confessare i propri peccati almeno una volta all'anno.
3. Ricevere il sacramento dell'Eucaristia almeno a Pasqua.
4. Astenersi dal mangiare carne e osservare il digiuno nei giorni stabiliti dalla Chiesa.
5. Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa stessa, secondo le proprie possibilità.

Le sette opere di misericordia corporale

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti.

Le sette opere di misericordia spirituale

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

I sette vizi capitali

1. Superbia
2. Avarizia
3. Lussuria
4. Ira
5. Gola
6. Invidia
7. Accidia.

I quattro novissimi

1. Morte
2. Giudizio
3. Inferno
4. Paradiso.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(per la recita si usa una comune corona del rosario)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Padre Nostro

Ave Maria

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Sui grani del Padre nostro si prega:

Eterno Padre, io ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo diletteissimo Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo.

In espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si prega:

Per la sua dolorosa passione.

Abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Per finire ripetere tre volte l'invocazione:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale.

Abbi pietà di noi e del mondo intero.

E poi ripetere tre volte l'invocazione:

O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te!





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Signore, pietà.	Signore pietà.
Cristo, pietà.	Cristo pietà.
Signore, pietà.	Signore pietà.
Cristo, ascoltaci.	Cristo ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.	Cristo esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,	abbi pietà di noi.
Figlio redentore del mondo, che sei Dio,	abbi pietà di noi.
Spirito Santo che sei Dio,	abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio,	abbi pietà di noi.
Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre,	confidiamo in te.
Misericordia di Dio, massimo attributo della Divinità,	»
Misericordia di Dio, mistero incomprensibile all'uomo,	»
Misericordia di Dio, sorgente che sgorga dal mistero della Santissima Trinità,	»
Misericordia di Dio, che nessuna mente umana né angelica può comprendere,	»
Misericordia di Dio, da cui proviene ogni vita e felicità,	»
Misericordia di Dio, più sublime dei Cieli,	»
Misericordia di Dio, sorgente di stupende meraviglie,	»
Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo,	»
Misericordia di Dio, che ti incarni nella persona del Verbo divino,	»
Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita aperta del Cuore di Gesù,	»
Misericordia di Dio, rinchiusa nel Cuore di Gesù per noi peccatori,	»
Misericordia di Dio, presente nell'istituzione dell'Eucaristia,	»
Misericordia di Dio, che fondasti la santa Chiesa,	»
Misericordia di Dio, che istituisti il Sacramento del Battesimo,	»
Misericordia di Dio, che ci salvi attraverso Gesù Cristo	»





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Misericordia di Dio, che per tutta la vita ci accompagna	Confidiamo in te
Misericordia di Dio, che ci abbracci specialmente nell'ora della morte,	»
Misericordia di Dio, che ci doni la vita immortale,	»
Misericordia di Dio, che ci segui in ogni istante della nostra esistenza,	»
Misericordia di Dio, che converti i peccatori induriti,	»
Misericordia di Dio, che ci proteggi dal fuoco dell'inferno,	»
Misericordia di Dio, meraviglia per gli angeli incomprensibile ai Santi,	»
Misericordia di Dio, presente in tutti i divini misteri,	»
Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria,	»
Misericordia di Dio, sorgente d'ogni nostra gioia,	»
Misericordia di Dio, che dal nulla ci chiamasti all'esistenza,	»
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere nelle tue mani,	»
Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste ed esisterà,	»
Misericordia di Dio, in cui tutti siamo immersi ,	»
Misericordia di Dio, amabile sollievo dei cuori disperati	»
Misericordia di Dio, in cui i cuori riposano e gli spauriti trovano pace,	»
Misericordia di Dio, che infondi speranza contro Ogni speranza,	»
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.	Perdonaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.	Ascoltaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.	Abbi pietà di noi





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



**ATTO DI AFFIDAMENTO DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA
di Giovanni Paolo II**

*Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.*

*ChinaTi su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.*

*Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!*

Amen.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



**ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA SANTISSIMA
DI GIOVANNI PAOLO II**

Domenica, 8 ottobre 2000

"Donna, ecco tuo figlio!" (Gv 19,26)

Mentre volge al termine di questo Anno Giubilare, in cui Tu, o Madre, ci hai nuovamente offerto Gesù, il frutto benedetto del tuo grembo purissimo, il Verbo fatto carne, il Redentore del mondo, risuona particolarmente dolce per noi questasua parola che a Te ci rinvia, facendoti nostra Madre:

"Donna, ecco il Tuo figlio!".

Affidando a Te l'apostolo Giovanni, e con lui i figli della Chiesa, anzi gli uomini tutti, Cristo non attenuava, ma piuttosto ribadiva, il suo ruolo esclusivo di Salvatore del mondo. Tu sei splendore che nulla toglie alla luce di Cristo, perché esisti in Lui e per Lui. Tutto in Te è "fiat": Tu sei l'Immacolata, sei trasparenza e pienezza di grazia. Ecco, dunque, i tuoi figli, raccolti intorno a te, all'alba del nuovo Millennio. La Chiesa oggi con la voce del Successore di Pietro, a cui s'unisce quella di tanti Pastori qui convenuti da ogni parte del mondo, cerca rifugio sotto la tua protezione materna ed implora con fiducia la tua intercessione di fronte alle sfide che il futuro nasconde. Tanti in questo anno di grazia hanno vissuto, e stanno vivendo, la gioia sovrabbondante della misericordia che il Padre ci ha donato in Cristo. Nelle chiese particolari sparse nel mondo, e ancor più in questo centro della cristianità, le più svariate categorie di persone hanno accolto questo dono. Qui ha vibrato l'entusiasmo dei giovani, qui si è levata l'implorazione degli ammalati. Qui sono passati sacerdoti e religiosi, artisti e giornalisti, uomini del lavoro e della scienza, bambini e adulti, e tutti, nel tuo Figlio diletto, hanno riconosciuto il Verbo di Dio, fatto carne nel tuo seno. Ottienici, o Madre, con la tua intercessione, che i frutti di quest'Anno non vadano dispersi, e i semi di grazia si sviluppino fino alla piena misura della santità, a cui tutti siamo chiamati. . Vogliamo oggi affidarti il futuro che ci attende, chiedendoti d'accompagnarci nel nostro cammino. Siamo uomini e donne di un'epoca straordinaria, tanto esaltante quanto ricca di contraddizioni. L'umanità possiede oggi strumenti d'inaudita potenza: può fare di questo mondo un giardino, o ridurlo a un ammasso di macerie. Ha acquistato straordinarie capacità d'intervento sulle sorgenti stesse della vita: può usarne per il bene, entro l'alveo della legge morale, o può cedere all'orgoglio miope di una scienza che non accetta confini, fino a calpestare il rispetto dovuto ad ogni essere umano. Oggi come mai nel passato, l'umanità è a un bivio. E, ancora una volta, la salvezza è tutta e solo, o Vergine Santa, nel tuo figlio Gesù. Per questo, Madre, come l'Apostolo Giovanni, noi vogliamo, prenderti nella nostra casa (cf Gv 19,27), per imparare da Te a conformarci al tuo Figlio.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



"Donna, ecco i tuoi figli!".

Siamo qui, davanti a Te, per affidare alla tua premura materna noi stessi, la Chiesa, il mondo intero. Implora per noi il Figlio tuo diletto, perché ci doni in abbondanza lo Spirito Santo, lo Spirito di verità che è sorgente di vita. Accoglilo per noi e con noi, come nella prima comunità di Gerusalemme, stretta intorno a Te nel giorno di Pentecoste (cf At 1,14). Lo Spirito apra i cuori alla giustizia e all'amore, induca le persone e le nazioni alla reciproca comprensione e ad una ferma volontà di pace. Ti affidiamo tutti gli uomini, a cominciare dai più deboli: i bimbi non ancora venuti alla luce e quelli nati in condizioni di povertà e di sofferenza, i giovani alla ricerca di senso, le persone prive di lavoro e quelle provate dalla fame e dalla malattia. Ti affidiamo le famiglie disestrate, gli anziani privi di assistenza e quanti sono soli e senza speranza. O Madre, che conosci le sofferenze e le speranze della Chiesa e del mondo, assisti tuoi figli nelle quotidiane prove che la vita riserva a ciascuno e fa che, grazie all'impegno di tutti, le tenebre non prevalgano sulla luce. A Te, aurora della salvezza, consegnando il nostro cammino nel nuovo Millennio, perché sotto la tua guida tutti gli uomini scoprano Cristo, luce del mondo ed unico Salvatore, che regna col Padre lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



CHI SONO GLI APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA CON MARIA REGINA DELLA PACE

Premessa

Cari Apostoli della Divina Misericordia: pace, grazia e misericordia a tutti voi!
Con grande gioia ci avviciniamo al grande mistero della Misericordia di Cristo; a Gesù misericordioso, per gustarne la dolcezza e la consolazione. Attingere dal Cuore di Cristo, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, la luce, la pace e la gioia che desideriamo donare a tutti. Questo sussidio contiene la spiritualità degli apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace, per approfondire il culto ed incrementare la devozione, attingendo dalla Parola di Dio, dalla spiritualità del diario di Santa Faustina e dai messaggi della Regina della pace.

Dio vi benedica e vi renda attraverso il dono dello Spirito Santo ferventi apostoli e testimoni di Cristo e del suo vangelo, con Maria Regina della pace.

Buon cammino.

Padre Francesco M. Rizzi ofm
Assistente spirituale dell'Associazione





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Missione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

La missione e il compito degli apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace, è innanzitutto il compito e la vocazione d'ogni cristiano, di vivere una vita in Cristo e nella Chiesa per mezzo del Battesimo che ci ha resi figli di Dio nel Figlio, dei Sacramenti (Eucaristia e Confessione) e della Parola di Dio, in comunione con i propri pastori e in obbedienza al Santo Padre e al magistero della Chiesa.

Gli apostoli della Divina Misericordia, si impegnano a testimoniare la Misericordia di Dio, grazie ad una vita riconciliata con Dio e con i fratelli. Questa testimonianza della Misericordia di Dio, viene sostenuta e nutrita ogni giorno grazie alla recita della Coroncina della Divina Misericordia, dove si offre al Padre il corpo, il sangue, l'anima e la divinità del nostro Signore Gesù Cristo in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero (Cfr. diario pag. 327-29). Questa coroncina va recitata possibilmente alle 15:00 del pomeriggio perché è un'ora di grande misericordia come ha ricordato il Signore a Santa Faustina Kowalska (pag. 820). Gli apostoli della Divina Misericordia si impegnano inoltre a diffondere il culto attraverso l'immagine di Gesù misericordioso che il Signore definisce nel diario, il recipiente attraverso il quale attingere le grazie. L'immagine di Gesù misericordioso con la scritta "Gesù Confido in Te" ricorda le esigenze e il dovere della fiducia cristiana nei confronti di Dio e la carità attiva verso il prossimo (Cfr. diario pag. 11-14). Gli apostoli si impegnano, inoltre, a celebrare la festa liturgica della Divina Misericordia, la prima domenica dopo Pasqua: Domenica della Divina Misericordia, in comunione con tutta la Chiesa.

Gli apostoli della Divina Misericordia, come figli devoti della Beata Vergine Maria, che hanno conosciuto a Medjugorje come Regina della pace, si impegnano a vivere i messaggi che la Santa Madre di Dio ci ha donato e ci dona: la preghiera del Santo Rosario, l'invito alla pace, alla riconciliazione; Confessione, al digiuno, alla meditazione della Parola di Dio.

Fratelli e apostoli, a noi il compito di accogliere l'invito materno del Signore e di Maria a collaborare con loro alla salvezza delle anime. A noi il compito esaltante di accogliere l'invito del redentore, portando il messaggio della misericordia nelle nostre famiglie, nell'umana società, negli ambienti di lavoro, tra i nostri amici, tra coloro che non conoscono l'amore di Dio, tra gli ammalati, accanto al letto degli agonizzanti recitando la coroncina della Divina Misericordia, i drogati, le prostitute, gli increduli, gli atei, i disperati e nel mondo intero, per costruire il nuovo mondo della pace, con Cristo Re della Pace e con Maria nostra Madre, Regina della pace.

Il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca nella missione.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

NOVENA ALLA DIVINA MISERICORDIA

Dal Diario di Santa Faustina:

"Novena alla Divina Misericordia che Gesù mi ha ordinato di scrivere e di fare prima della festa della Misericordia. Ha inizio il Venerdì Santo. *"Desidero che durante questi nove giorni tu conduca le anime alla fonte della Mia Misericordia, affinché attingano forza, refrigerio ed ogni grazia, di cui hanno bisogno per le difficoltà della vita e specialmente nell'ora della morte. Ogni giorno condurrà al Mio Cuore un diverso gruppo di anime e le immergerai nel mare della Mia Misericordia. E io tutte queste anime le introdurrò nella casa del Padre Mio. Lo farai in questa vita e nella vita futura. E non rifiuterò nulla a nessun'anima che condurrà alla fonte della Mia Misericordia. Ogni giorno chiederai al Padre Mio le grazie per queste anime per la Mia dolorosa Passione".* Risposi: "Gesù, non so come fare questa novena e quali anime introdurre prima nel Tuo misericordiosissimo Cuore." E Gesù mi rispose che me l'avrebbe detto giorno per giorno quali anime dovevo introdurre nel Suo Cuore."

PRIMO GIORNO (Venerdì Santo)

"Oggi conduciMi tutta l'umanità e specialmente tutti i peccatori e immergili nel mare della Mia Misericordia. E con questo Mi consolerai dell'amara tristezza in cui Mi getta la perdita delle anime".

Gesù misericordiosissimo, la cui prerogativa è quella d'aver compassione di noi e di perdonarci, non guardare i nostri peccati, ma la fiducia che abbiamo nella Tua infinita bontà e accogliaci nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore e non lasciarci uscire di lì per l'eternità. Ti supplichiamo per l'amore che Ti unisce al Padre ed allo Spirito Santo.

O Onnipotenza della divina Misericordia,
Rifugio per l'uomo peccatore,
Tu che sei la Misericordia e un mare di compassione,
Aiuta chi t'invoca in umiltà.

Eterno Padre, guarda con occhio di misericordia specialmente i poveri peccatori e tutta l'umanità, che è racchiusa nel pietosissimo Cuore di Gesù, e per la Sua dolorosa Passione mostraci la Tua misericordia, affinché per tutti i secoli possiamo esaltare l'Onnipotenza della Tua misericordia. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

SECONDO GIORNO (Sabato Santo)



“Oggi conduciMi le anime dei sacerdoti e le anime dei religiosi e immergile nella Mia insondabile Misericordia. Essi Mi hanno dato la forza di superare l'amara Passione. Per mezzo loro come per mezzo di canali, la Mia Misericordia scende sull'umanità”.

Misericordiosissimo *Gesù*, da cui proviene ogni bene, aumenta in noi la grazia, affinché compiamo degne opere di Misericordia, in modo che quanti ci osservano lodino il Padre della Misericordia che è nei cieli.

La fonte dell'amore di Dio alberga nei cuori limpidi, purificati nel mare della Misericordia, Luminosi come le stelle, chiari come l'aurora.

Eterno Padre, guarda con gli occhi della Tua Misericordia la schiera eletta per la Tua vigna, le anime dei sacerdoti e le anime dei religiosi, e dona loro la potenza della Tua benedizione, e per i sentimenti del Cuore del Figlio Tuo, il Cuore in cui essi sono racchiusi, concedi loro la potenza della Tua luce, affinché possano guidare gli altri sulla via della salvezza, in modo da poter cantare assieme per tutta l'eternità le lodi della Tua Misericordia infinita. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

TERZO GIORNO (Santa Pasqua)

“Oggi conduciMi tutte le anime devote e fedeli ed immergile nel mare della Mia Misericordia. Queste anime Mi hanno confortato lungo la strada del Calvario, sono state una goccia di conforto in un mare di amarezza”.

O *Gesù* misericordiosissimo, che elargisci a tutti in grande abbondanza le Tue grazie dal tesoro della Tua Misericordia, accoglici nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore e non farci uscire da esso per tutta l'eternità. Te ne supplichiamo per l'ineffabile amore, di cui il Tuo Cuore arde per il Padre Celeste.

Sono imperscrutabili le meraviglie della Misericordia, non riesce a scandagliarle né il peccatore, né il giusto. A tutti rivolgi sguardi di compassione e attiri tutti al Tuo amore.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime fedeli, come l'eredità del Figlio Tuo e per la Sua Passione dolorosa concedi loro la Tua benedizione e accompagnale con la Tua protezione incessante, affinché non perdano l'amore ed il tesoro della santa fede, ma con tutta la schiera degli Angeli e dei Santi glorifichino la Tua illimitata Misericordia nei secoli dei secoli. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

QUARTO GIORNO (Lunedì dell'Angelo)



“Oggi conduciMi i pagani e coloro che non Mi conoscono ancora. Anche a loro ho pensato nella Mia amara Passione e il loro futuro zelo ha consolato il Mio Cuore. Immergili nel mare della Mia Misericordia”.

O misericordiosissimo *Gesù*, che Sei la luce del mondo intero, accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime dei pagani che non Ti conoscono ancora. I raggi della Tua grazia li illuminino, affinché anche loro assieme a noi glorifichino i prodigi della Tua Misericordia e non lasciarli uscire dalla dimora del Tuo pietosissimo Cuore.

- La luce del Tuo amore, illumini le tenebre delle anime, fa' che queste anime Ti conoscano E glorifichino con noi la Tua Misericordia.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime dei pagani e di coloro che non Ti conoscono ancora, e che sono racchiuse nel pietosissimo Cuore di *Gesù*. Attirale alla luce del Vangelo. Queste anime non sanno quale grande felicità è quella di amarTi. Fa' che anche loro glorifichino la generosità della Tua Misericordia per i secoli dei secoli. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

QUINTO GIORNO (martedì fra l'ottava di Pasqua)

“Oggi conduciMi le anime degli eretici e degli scismatici ed immergile nel mare della Mia Misericordia. Nella Mia amara Passione Mi hanno lacerato le carni ed il cuore, cioè la Mia Chiesa. Quando ritorneranno all'unità della Chiesa, si rimargineranno le Mie ferite ed in questo modo allevieranno la Mia Passione”.

Anche per coloro che stracciarono la veste della Tua unità, sgorga dal Tuo Cuore una fonte di pietà. L'Onnipotenza della Tua Misericordia, o Dio, può ritrarre dall'errore anche queste anime.

Misericordiosissimo *Gesù*, che sei la bontà stessa, Tu non rifiuti la luce a coloro che Te la chiedono; accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime degli eretici e le anime degli scismatici; attirali con la Tua luce all'unità della Chiesa e non lasciarli partire dalla dimora del Tuo pietosissimo Cuore, ma fa' che anch'essi glorifichino la generosità della Tua Misericordia. Eterno Padre, guarda con gli occhi della Tua Misericordia alle anime degli eretici e degli scismatici, che hanno dissipato i Tuoi beni ed hanno abusato delle Tue grazie, perdurando ostinatamente nei loro errori. Non badare ai loro errori, ma all'amore del Figlio Tuo ed alla Sua amara Passione, che ha preso su di Sé per loro, poiché anche loro sono racchiusi nel pietosissimo Cuore di *Gesù*. Fa' che anche essi lodino la Tua grande Misericordia per i secoli dei secoli. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



SESTO GIORNO (mercoledì fra l'ottava di Pasqua)

"Oggi conduciMi le anime miti e umili e le anime dei bambini e immergile nella Mia Misericordia. Queste anime sono le più simili al Mio cuore. Esse Mi hanno sostenuto nell'amaro travaglio dell'agonia. Li ho visti come gli angeli della terra che avrebbero vigilato presso i Mieî altari. Su di loro riverso le Mie grazie a pieni torrenti. Solo un'anima umile è capace di accogliere la Mia grazia; alle anime umili concedo la Mia piena fiducia".

Misericordiosissimo Gesù, che hai detto: "Imparate da Me che sono mite ed umile di cuore", accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime miti e umili e le anime dei bambini. Queste anime attirano l'ammirazione di tutto il paradiso e formano lo speciale compiacimento del Padre Celeste; sono un mazzo di fiori davanti al trono di Dio, del cui profumo si delizia Dio stesso. Queste anime hanno stabile dimora nel pietosissimo Cuore di Gesù e cantano incessantemente l'inno dell'amore e della Misericordia per l'eternità.

In verità l'anima umile e mite
Già qui sulla terra respira il paradiso,
E del profumo del suo umile cuore
Si delizia il Creatore stesso.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime miti e umili ed alle anime dei bambini, che sono racchiuse nella dimora del pietosissimo Cuore di Gesù. Queste anime sono le più simili al Figlio Tuo; il loro profumo s'innalza dalla terra e raggiunge il Tuo trono. Padre di Misericordia e di ogni bontà, Ti supplico per l'amore ed il compiacimento che hai per queste anime, benedici il mondo intero, in modo che tutte le anime cantino assieme le lodi della Tua Misericordia per tutta l'eternità. Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

SETTIMO GIORNO (giovedì fra l'ottava di Pasqua)

"Oggi conduciMi le anime che venerano in modo particolare ed esaltano la Mia Misericordia ed immergile nella Mia Misericordia. Queste anime hanno sofferto maggiormente per la Mia Passione e sono penetrate più profondamente nel Mio spirito. Esse sono un riflesso vivente del Mio Cuore pietoso. Queste anime risplenderanno con una particolare luminosità nella vita futura. Nessuna finirà nel fuoco dell'inferno, difenderò in modo particolare ciascuna di loro nell'ora della morte".

Misericordiosissimo Gesù, il cui Cuore è l'amore stesso, accogli nella dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime che in modo particolare venerano ed esaltano la grandezza della Tua Misericordia. Queste anime sono forti della potenza di Dio stesso, in mezzo ad ogni genere di





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



tribolazioni e contrarietà, avanzano fiduciose nella Tua Misericordia. Queste anime sono unite a Gesù e reggono sulle loro spalle l'umanità intera. Esse non saranno giudicate severamente, ma la Tua Misericordia le avvolgerà nell'ora della morte.

L'anima che esalta la bontà del Suo Signore,
Viene da Lui particolarmente amata,
È sempre accanto alla sorgente viva,
Ed attinge la grazia dalla divina Misericordia.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime che esaltano e venerano il Tuo più grande attributo, cioè la Tua insondabile Misericordia e che sono racchiuse nel misericordiosissimo Cuore di Gesù. Queste anime sono un Vangelo vivente, le loro mani sono colme di opere di Misericordia e la loro anima è piena di gioia e canta all'Altissimo l'inno della Misericordia. Ti supplico, o Dio, mostra loro la Tua Misericordia secondo la speranza e la fiducia che hanno posto in Te; si adempia in essi la promessa di Gesù che ha detto loro: "Le anime che onoreranno la Mia insondabile Misericordia, Io stesso le difenderò come Mia gloria durante la vita, ma specialmente nell'ora della morte".

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

OTTAVO GIORNO (venerdì fra l'ottava di Pasqua)

"Oggi conduciMi le anime che sono nel carcere del purgatorio ed immergile nell'abisso della Mia Misericordia. I torrenti del Mio Sangue attenuino la loro arsura. Tutte queste anime sono molto amate da Me; ora stanno dando soddisfazione alla Mia giustizia; è in tuo potere recar loro sollievo. Prendi dal tesoro della Mia Chiesa tutte le indulgenze ed offrile per loro... Oh, se conoscessi i loro tormenti, offriresti continuamente per loro l'elemosina dello spirito e pagheresti i debiti che essi hanno nei confronti della Mia giustizia!"

Misericordiosissimo Gesù, che hai detto che vuoi Misericordia, ecco io conduco alla dimora del Tuo pietosissimo Cuore le anime del purgatorio, anime che a Te sono molto care e le quali tuttavia debbono soddisfare la Tua giustizia. I torrenti del Sangue e dell'Acqua che sono scaturiti dal Tuo Cuore spengano il fuoco del purgatorio, in modo che anche là venga glorificata la potenza della Tua Misericordia.

Dall'arsura tremenda del fuoco del purgatorio,
S'innalza un lamento alla Tua Misericordia,
E ricevono conforto, sollievo e refrigerio
Nel torrente formato dal Sangue e dall'Acqua.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime che soffrono nel purgatorio, e che sono racchiuse nel pietosissimo Cuore di Gesù. Ti supplico per la dolorosa Passione del Figlio Tuo Gesù e per tutta l'amarezza da cui fu inondata la Sua santissima anima, mostra la Tua Misericordia alle anime che sono sotto lo sguardo della Tua giustizia, non guardare a loro se non attraverso le Piaghe del Tuo amatissimo Figlio Gesù, poiché noi crediamo che la Tua bontà e la Tua Misericordia sono senza limiti.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)

NONO GIORNO (Vigilia della Festa della Divina Misericordia)

"Oggi conduciMi le anime tiepide ed immergile nell'abisso della Mia Misericordia. Queste anime feriscono il Mio Cuore nel modo più doloroso. La Mia anima nell'Orto degli Ulivi ha provato la più grande ripugnanza per un'anima tiepida. Sono state loro la causa per cui ho detto: Padre, allontana da Me questo calice, se questa è la Tua volontà. Per loro, ricorrere alla Mia Misericordia costituisce l'ultima tavola di salvezza".

Misericordiosissimo Gesù, che Sei la pietà stessa, introduco nella dimora del Tuo Cuore pietosissimo le anime tiepide. Possano riscaldarsi nel Tuo puro amore queste anime di ghiaccio, che assomigliano a cadaveri e suscitano in te tanta ripugnanza. O Gesù pietosissimo, usa l'onnipotenza della Tua Misericordia ed attirale nell'ardore stesso del Tuo amore e concedi loro l'amore santo, dato che puoi tutto.

Il fuoco e il ghiaccio non possono stare uniti,
Poiché, o si spegne il fuoco o si scioglie il ghiaccio,
Ma la Tua Misericordia, o Dio,
Può soccorrere miserie anche maggiori.

Eterno Padre, guarda con occhi di Misericordia alle anime tiepide, che sono racchiuse nel pietosissimo Cuore di Gesù. Padre della Misericordia, Ti supplico per l'amarezza della Passione del Tuo Figlio e per la Sua agonia di tre ore sulla croce, permetti che anche loro lodino l'abisso della Tua Misericordia... Amen.

(Si reciti la Coroncina alla Divina Misericordia)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Abbi pietà di noi
»
»
»

Prega per noi
»





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del Santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della Pace.

Prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Prega per noi, Santa Madre di Dio

**Perdonaci, o Signore
Ascoltaci, o Signore
Abbi pietà di noi
e saremo resi degni delle**

promesse di Cristo.

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre Vergine,
salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



1° INCONTRO DI PREGHIERA

❖ CANTO D'INGRESSO

(a scelta, vedi sezione canti a pag.227)

❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"

DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

Introduzione

*Venerati Fratelli, carissimi Figli e Figlie,
salute e Apostolica Benedizione!*

1. La Madre del Redentore ha un preciso posto nel piano della salvezza, perché, «quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, che grida: Abbà, Padre» (Ga/4,4). Con queste parole dell'apostolo Paolo, che il Concilio Vaticano II riprende all'inizio della trattazione sulla Beata Vergine Maria,¹desidero anch'io avviare la mia riflessione sul significato che ha Maria nel mistero di Cristo e sulla sua presenza attiva ed esemplare nella vita della Chiesa. Sono parole, infatti, che celebrano congiuntamente l'amore del Padre, la missione del Figlio, il dono dello Spirito, la donna da cui nacque il Redentore, la nostra filiazione divina, nel mistero della «pienezza del tempo».² Questa pienezza definisce il momento fissato da tutta l'eternità, in cui il Padre mandò suo Figlio, «perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16). Essa denota il momento beato, in cui «il Verbo, che era presso Dio, ...si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,1), facendosi nostro fratello. Essa segna il momento, in cui lo Spirito Santo, che già aveva infuso la pienezza di grazia in Maria di Nazareth, plasmò nel suo grembo verginale la natura umana di Cristo. Essa indica il momento in cui, per l'ingresso dell'eterno nel tempo, il tempo stesso viene redento e, riempiendosi del mistero di Cristo, diviene definitivamente «tempo di salvezza». Essa, infine, designa l'inizio arcano del cammino della Chiesa. Nella liturgia, infatti, la Chiesa saluta Maria quale suo esordio,³ perché nell'evento della concezione immacolata vede proiettarsi, anticipata nel suo membro più nobile, la grazia salvatrice della Pasqua, e soprattutto perché nell'evento dell'incarnazione incontra indissolubilmente congiunti Cristo e Maria: colui che è suo Signore e suo capo e colei che, pronunciando il primo fiat della Nuova Alleanza, prefigura la sua condizione di sposa e di madre.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DALLA SACRA SCRITTURA (versione C.E.I./Gerusalemme)

Giovanni 1,18«Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato».

❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM) DI PADRE FRANCESCO RIZZI

INTRODUZIONE:

La presenza di Maria a Medjugorje, la Sua materna sollecitudine per gli uomini d'oggi, è un chiaro segno dell'Amore di Dio per i suoi figli. L'umanità d'oggi, infatti, rischia di corrompersi integralmente nei costumi morali e di soggiacere sotto il potere del diavolo.

Di fronte a questo scenario cupo e fosco, Dio non si stanca di mandare profeti nella Chiesa, perché risvegliano e sostengano la fede dei credenti.

Maria la "Messaggera di Dio", vuole guidare la nostra umanità all'incontro con Cristo Suo Figlio; unico Salvatore e Redentore dell'uomo (dichiarazione: *Dominus Jesus*). Grazie a Maria, è Dio stesso che cerca gli uomini e le donne del nostro tempo perché accolgano il dono della salvezza.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA (è riportata a pag. 6)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA (sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA (a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"
(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA PECCATRICE

- Gesù_ « Anima peccatrice, non aver paura del tuo Salvatore. Io per primo Mi avvicino a te, poiché so che tu da sola non sei capace di innalzarti fino a Me. Non fuggire, figliola, dal Padre tuo. Cerca di parlare a tu per tu col tuo Dio misericordioso, che desidera dirti parole di perdono e colmarti delle Sue grazie. Oh, quanto Mi è cara la tua anima! Ti tengo scritta sulle Mie mani. Sei rimasta incisa nella ferita profonda del Mio Cuore» (Diario, pp. 771-772).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 2 gennaio 1984

«Perché avete smesso di pregare la preghiera allo Spirito Santo prima della Messa? Vi avevo chiesto di pregare sempre e in ogni periodo dell'anno lo Spirito Santo affinché si effonda su di voi. Riprendete quindi questa preghiera».

❖ MISTERI DELLA GLORIA

- o 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: "Pace a voi, figlioli Mie!" ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: "Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia".





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre".
(Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

*Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo **"insegnando nel suo nome"**. Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.*

○ 3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

○ 4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegrino le schiere degli Angeli".
"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

Mi disse (La Madonna): "La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre".





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

*Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. **"Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre"**.*

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per le famiglie
- ✓ Per i giovani
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



2° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag.227)
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

Introduzione

2. Confortata dalla presenza di Cristo (Mt 28,20), la Chiesa cammina nel tempo verso la consumazione dei secoli e muove incontro al Signore che viene; ma in questo cammino - desidero rivelarlo subito - procede ricalcando l'itinerario compiuto dalla Vergine Maria, la quale «avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio fino alla Croce». ⁴ Riprendo queste parole tanto dense ed evocatrici della Costituzione Lumen Gentium, la quale nella parte conclusiva traccia una sintesi efficace della dottrina della Chiesa sul tema della Madre di Cristo, da essa venerata come sua madre amatissima e come sua figura nella fede, nella speranza e nella carità. Poco dopo il Concilio, il mio grande predecessore Paolo VI volle ancora parlare della Vergine Santissima, esponendo nell'Epistola Enciclica Christi Matri e poi nelle Esortazioni Apostoliche Signum magnum e Marialis cultus ⁵ i fondamenti e i criteri di quella singolare venerazione che la Madre di Cristo riceve nella Chiesa, nonché le varie forme di devozione mariana - liturgiche, popolari, private - rispondenti allo spirito della fede.

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Lettera agli Ebrei 1, 1-4 Grandezza del Figlio di Dio incarnato

«Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo. Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ed è diventato tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.»





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI

INTRODUZIONE:

La presenza di Maria a Medjugorje, non aggiunge nulla alla rivelazione, la quale, come sappiamo si è conclusa con il tempo degli apostoli. La presenza della Madre di Dio è però necessaria alla Chiesa d'oggi, per rendere ancora più efficace la predicazione del vangelo e la pratica dei sacramenti. Le rivelazioni private non dicono niente di nuovo rispetto a ciò che è già stato rivelato, perché il contenuto dottrinale è già presente nella Chiesa nel "Deposito della Fede".

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 6)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA PECCATRICE

- L'anima: _ « Signore, sento la Tua voce che m'invita ad abbandonare la cattiva strada, ma non ho né la forza né il coraggio »
- Gesù: « **Sono Io la tua forza. Io ti darò la forza per la lotta**» (Diario, p. 772).





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 13 gennaio 1984

«La Messa è la forma più alta di preghiera. Non riuscirete mai a capirne la grandezza. Perciò siate umili e rispettosi durante la celebrazione e preparatevi a essa con molta cura. Vi raccomando di partecipare tutti i giorni alla Messa».

➤ **MISTERI DELLA GIOIA**

○ 1° Mistero - L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una Vergine di nome Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te... Darai alla luce un figlio, cui porrai il nome di Gesù". (Luca 1, 26-28.31)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 382-383)

Oggi ho sentito la vicinanza della mia mamma, la Madre Celeste. Prima di ogni Santa Comunione prego fervorosamente la Madonna, perché mi aiuti a preparare la mia anima a ricevere il Figlio Suo e sento chiaramente la Sua protezione su di me. La prego molto, affinché si degni di accendere in me quel fuoco di amor divino, che ardeva nel Suo Cuore verginale al momento della Incarnazione del Verbo di Dio.

○ 2° Mistero - La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta

Maria si pose in viaggio, e andò in fretta in una regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata in casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, che appena udì il saluto di Maria "fu ripiena di Spirito Santo".(Luca 1, 39-40)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 583)

Gesù: "Figlia Mia, durante questa meditazione rifletti sull'amore del prossimo. È il Mio amore che ti guida nell'amore del prossimo? Preghi per i nemici? Desideri il bene per coloro che in qualsiasi maniera ti hanno rattristata od offesa? Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso".





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 3° Mistero - La Nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme

Giuseppe e Maria salirono da Nazareth a Betlemme e "mentre erano là" Maria diede alla luce il Figlio suo primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia.(Luca 2, 6-7)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 475)

Quando giunsi alla Messa di Mezzanotte, subito fin dall'inizio m'immersi tutta in un profondo raccoglimento, nel quale vidi la Capanna di Betlemme inondata da tanta luce. La Vergine Santissima avvolgeva in panni Gesù, tutta assorta in un grande amore. San Giuseppe invece dormiva ancora. Solo quando la Madonna depose Gesù nella mangiatoia, la luce divina svegliò Giuseppe che si unì a lei nella preghiera. Dopo un po' rimasi io sola col piccolo Gesù, che allungò le Sue manine verso di me ed io compresi che Lo dovevo prendere in braccio. Gesù appoggiò la Sua testina sul mio cuore e con uno sguardo profondo mi fece comprendere che stava bene accanto al mio cuore.

○ 4° Mistero - La Presentazione di Gesù Bambino al Tempio

Portarono Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, secondo ciò che è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore".(Luca 2, 22-23)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 329)

O Maria, oggi una terribile spada ha trafitto la Tua santa anima. Nessuno eccetto Iddio ha conosciuto la Tua sofferenza. La Tua anima non si è spezzata, ma è stata forte, poiché era con Gesù. O Madre dolce, unisci la mia anima a Gesù, poiché solo allora potrò superare tutte le prove e le esperienze e solo in unione con Gesù i miei piccoli sacrifici saranno graditi a Dio. Madre dolcissima, ammaestrarmi nella vita interiore. La spada della sofferenza non mi spezzi mai. O Vergine pura, infondi la forza nel mio cuore e custodiscilo.

○ 5° Mistero - Il Ritrovamento di Gesù fra i dottori nel Tempio

Il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. E avvenne che lo trovarono tre giorni dopo, nel tempio, seduto in mezzo ai dottori della Legge ed intento ad ascoltarli ed interrogarli.(Luca 2, 43-46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 187)

Non cerco la felicità all'infuori dell'intimo, dove dimora Iddio. Gioisco di Dio nel mio intimo; qui dimoro continuamente con Lui; qui avviene il mio rapporto più familiare con Lui; qui con Lui dimoro sicura; qui non giunge occhio umano. La Santissima Vergine m'incoraggia a trattare così con Dio.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre
- ✓ Per i sacerdoti
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme dei bambini non nati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



3° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

Introduzione

3. La circostanza che ora mi spinge a riprendere questo argomento è la prospettiva dell'anno Duemila ormai vicino, nel quale il Giubileo bimillenario della nascita di Gesù Cristo orienta al tempo stesso il nostro sguardo verso la sua madre. In anni recenti si sono levate varie voci per prospettare l'opportunità di far precedere tale ricorrenza da un analogo Giubileo, dedicato alla celebrazione della nascita di Maria. In realtà, se non è possibile stabilire un preciso punto cronologico per fissare la data della nascita di Maria, è costante da parte della Chiesa la consapevolezza che Maria è apparsa prima di Cristo sull'orizzonte della storia della salvezza.⁶ È un fatto che, mentre si avvicinava definitivamente la «pienezza del tempo», cioè l'avvento salvifico dell'Emanuele, colei che dall'eternità era destinata ad esser sua madre esisteva già sulla terra. Questo suo «precedere» la venuta di Cristo trova ogni anno un riflesso nella liturgia dell'Avvento. Se dunque gli anni che ci avvicinano alla conclusione del secondo Millennio dopo Cristo e all'inizio del terzo, vengono rapportati a quell'antica attesa storica del Salvatore, diventa pienamente comprensibile che in questo periodo desideriamo rivolgerci in modo speciale a colei, che nella «notte» dell'attesa dell'Avvento cominciò a splendere come una vera «stella del mattino». Infatti, come questa stella insieme con l'«aurora» precede il sorgere del sole, così Maria fin dalla sua concezione immacolata ha preceduto la venuta del Salvatore, il sorgere del «sole di giustizia» nella storia del genere umano.⁷ La sua presenza in mezzo a Israele - così discreta da passare quasi inosservata agli occhi dei contemporanei - splendeva ben palese davanti all'Eterno, il quale aveva associato questa nascosta «figlia di Sion» (*Sof* 3,14); (*Zc* 2,14) al piano salvifico comprendente tutta la storia dell'umanità. A ragione dunque, al termine di questo Millennio, noi cristiani, che sappiamo come il piano provvidenziale della Santissima Trinità sia la realtà centrale della rivelazione e della fede, sentiamo il bisogno di mettere in rilievo la singolare presenza della Madre di Cristo nella storia, specialmente durante questi anni anteriori al Duemila.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Marco 5, 15-20

« Giunti che furono da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto tutto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio. Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo pregava di permettergli di stare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annunzia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli ciò che Gesù gli aveva fatto, e tutti ne erano meravigliati.»

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI

INTRODUZIONE:

Le apparizioni della Madonna comunque (e qui parliamo della presenza di Maria a Medjugorje e della sua " Azione Pastorale "), rendono più efficace l'azione di Cristo per mezzo della Parola e dei Sacramenti, perché dispongono i cuori ad aprirsi alla grazia che ci salva in Cristo Gesù.

Dobbiamo vedere nel "Fenomeno Medjugorje", l'irruzione di Dio nella storia e la Sua sollecitudine paterna verso di noi.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. [6](#))

- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)

- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA PECCATRICE

- L'anima: _ « Signore, conosco la Tua Santità, ed ho paura di Te » .
- Gesù: « Perché hai paura, figlia Mia, del Dio della Misericordia? La mia Santità non M'impedisce di essere misericordioso con te. Guarda, o anima, che per te ho istituito un trono di Misericordia sulla terra, e questo trono è il tabernacolo e da questo trono di Misericordia desidero scendere nel tuo cuore. Guarda, non Mi sono circondato né di un seguito né da guardie, puoi venire da Me in ogni momento, in ogni ora del giorno voglio parlare con te e desidero elargirti le Mie grazie» (Diario, p. 772).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 15 gennaio 1984

«Molti vengono qui a Medjugorje per chiedere a Dio la guarigione fisica, ma alcuni di loro vivono nel peccato. Costoro non comprendono che devono cercare innanzitutto la salute dell'anima, che è la più importante, e purificarsi. Essi dovrebbero, per prima cosa, confessarsi e rinunciare al peccato. Poi potranno implorare la guarigione».

➤ MISTERI DEL DOLORE

- 1° Mistero - L'Agonia di Gesù Cristo nell'orto degli ulivi
- *"Gesù andò con i suoi discepoli in un luogo chiamato Getsemani e cominciò a provare tristezza ed angoscia". "Ed entrato in agonia, pregava più intensamente ed il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano fino a terra".*
(Matteo 26, 36-37) (Luca 22, 43-44)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(dal Diario di Santa Faustina, pag. 84)

La sera, quando entrai nella piccola cappellina udii nell'anima queste parole: "Figlia Mia, medita su queste parole: ed in preda all'angoscia pregava più a lungo" (cfr. Lc 22,44). Quando cominciai a riflettere più a fondo, molta luce penetrò nella mia anima. Compresi di quanta perseveranza nella preghiera abbiamo bisogno e che da tale faticosa preghiera dipende talvolta la nostra salvezza.

○ 2° Mistero - La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna

Quelli ancor più gridavano: "Crocifiggilo!" Allora Pilato, volendo accontentare il popolo, liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 15,13-15)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 99)

Vidi Gesù mentre veniva flagellato. Che supplizio inimmaginabile! Come soffrì tremendamente Gesù per la flagellazione! O poveri peccatori, come vi incontrerete nel giorno del giudizio con quel Gesù, che ora torturate a quel modo? Il Suo Sangue colava per terra e in alcuni punti cominciava a staccarsi anche la carne. Sulla schiena ho visto alcune Sue ossa scarnificate. Gesù mite emetteva flebili lamenti e sospiri.

○ 3° Mistero - La Coronazione di spine

I soldati lo condussero nell'atrio del Pretorio. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo. Si misero poi a salutarlo: " Salve o Re dei Giudei!" (Marco 15,16-18)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 170)

Dopo la flagellazione i carnefici presero il Signore e Gli tolsero la veste, che si era già attaccata alle Piaghe. Mentre gliela toglievano le Sue Piaghe si riaprirono. Poi buttarono addosso al Signore un mantello rosso, sporco e stracciato, sulle Piaghe aperte. Quel mantello arrivava alle ginocchia solo in alcuni punti. Poi ordinarono al Signore di sedersi su un pezzo di trave, mentre veniva intrecciata una corona di spine, con la quale cinsero la sacra Testa. Gli venne messa una canna in mano e ridevano di Lui, facendogli inchini come ad un re. Gli sputavano in faccia ed altri prendevano la canna e gliela battevano in Testa ed altri ancora Gli procuravano dolore dandogli pugni, altri Gli coprivano il Volto e lo schiaffeggiavano. Gesù sopportò in silenzio. Chi può comprenderlo? Chi può comprendere il Suo dolore? Gesù aveva gli occhi rivolti a terra. Sentivo





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



quello che avveniva allora nel Cuore dolcissimo di Gesù. Ogni anima rifletta su quello che ha sofferto Gesù in quei momenti.

○ **4° Mistero - Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della croce**

Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero. (Giovanni 19,16-17)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 369)

Il mondo non conosce ancora tutto quello che Gesù ha sofferto. Gli ho fatto compagnia nell'Orto degli Ulivi e nel buio della prigione sotterranea, negli interrogatori dei tribunali; sono stata con Lui in ogni tappa della Sua Passione; non è sfuggito alla mia attenzione un solo movimento, né un Suo sguardo. Ho conosciuto tutta l'onnipotenza del Suo amore e della Sua misericordia verso le anime.

○ **5° Mistero - La Crocifissione e Morte di Gesù Cristo**

"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle quindici". "Gesù gridando a gran voce disse: - Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. - Detto questo, spirò". (Matteo 15,33) (Luca 23,46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 370)

Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: "Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti".

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per coloro che non conoscono l'amore di Dio





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag.[227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

4° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

Introduzione

4. A tanto ci prepara il Concilio Vaticano II, presentando nel suo magistero la Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa. Se infatti è vero che «solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo» - come proclama lo stesso Concilio⁸ -, bisogna applicare tale principio in modo particolarissimo a quella eccezionale «figlia della stirpe umana», a quella «donna» straordinaria che divenne Madre di Cristo. Solo nel mistero di Cristo si chiarisce pienamente il suo mistero. Così, del resto, sin dall'inizio ha cercato di leggerlo la Chiesa: il mistero dell'incarnazione le ha permesso di penetrare e di chiarire sempre meglio il mistero della Madre del Verbo incarnato. In questo approfondimento ebbe un'importanza decisiva il Concilio di Efeso (a. 431), durante il quale, con grande gioia dei cristiani, la verità sulla divina maternità di Maria fu confermata solennemente come verità di fede della Chiesa. Maria è la Madre di Dio (= Theotókos), poiché per opera dello Spirito Santo ha concepito nel suo grembo verginale e ha dato al mondo Gesù Cristo, il Figlio di Dio consostanziale al Padre.⁹ «Il Figlio di Dio..., nascendo da Maria Vergine, si è fatto veramente uno di noi»,¹⁰ si è fatto uomo. Così dunque, mediante il mistero di Cristo, sull'orizzonte della fede della Chiesa risplende pienamente il mistero della sua Madre. A sua volta, il dogma della maternità divina di Maria fu per il Concilio di Efeso ed è per la Chiesa come un suggello del dogma dell'incarnazione, nella quale il Verbo assume realmente nell'unità della sua persona la natura umana senza annullarla.

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Geremia 32, 18

« Tu usi misericordia con mille e fai subire la pena dell'iniquità dei padri ai loro figli dopo di essi, Dio grande e forte, che ti chiami Signore degli eserciti. »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



INTRODUZIONE:

Maria come maestra di sapienza e madre della sapienza incarnata, Gesù Cristo, c'indica in modo semplice ma efficace, la via alla "Vita" e alla "Pace", proponendoci un cammino che si basa sul risveglio della fede, attraverso la preghiera, la meditazione della parola di Dio e la riscoperta di una vita ecclesiale e sacramentaria.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 6)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA PECCATRICE

- L'anima: « Signore, ho paura che non mi possa perdonare un così gran numero di peccati, la mia miseria mi riempie di terrore » .
- Gesù: « **La mia Misericordia è più grande delle tue miserie e di quelle del mondo intero. Chi ha misurato la mia bontà? Per te sono disceso dal cielo in terra, per te Mi sono lasciato mettere in croce, per te ho permesso che venisse aperto con la lancia il Mio Sacratissimo Cuore ed ho aperto per te una sorgente di Misericordia. Vieni ed attingi le grazie da questa sorgente con il recipiente della fiducia. Non respingerò mai un cuore che si umilia; la tua miseria verrà sprofondata nell'abisso della Mia Misericordia. Perché mai dovresti litigare con Me sulla tua miseria? Fammi il piacere, dammi tutte le tue pene e tutta la tua miseria ed io ti colmerò con i tesori delle mie grazie»** (Diario, pp. 772-773).





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 23 gennaio 1984

«Continuate a pregare. Non fate ritornare in voi l'uomo vecchio. Non soffocate lo Spirito Santo. Al mattino alzatevi più presto per poter pregare di più emeglio. Scegliete poi un giorno della settimana e dedicatelo ai poveri e agli ammalati: non dimenticateli».

➤ **MISTERI DELLA LUCE**

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. (*Giovanni Paolo II in "Rosarium Virginis Mariae" n. 21*)

○ 1° Mistero - Il battesimo di Gesù al Giordano e la rivelazione di Dio Padre agli uomini

○ *"In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E*

si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". (Marco 1, 9-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 60)

Verso la fine delle litanie vidi un grande chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le Piaghe di Gesù. E compresi che per riguardo di Gesù Iddio benediva la terra.

○ 2° Mistero - Le nozze di Cana, Gesù manifesta la sua gloria

"La madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». " (Giovanni 2,3)

"La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»." (Giovanni 2,5)

"E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. " (Giovanni 2, 7-11)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(dal Diario di Santa Faustina, p. 1588)

Oggi ho udito queste parole: «Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso».

○ **3° Mistero - L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione**

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1,15)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1548)

Ritiro spirituale di un giorno. Durante la meditazione il Signore mi ha fatto conoscere che, finché il cuore mi batterà in petto, dovrò sempre impegnarmi perché il regno di Dio si diffonda sulla terra. Debbo lottare per la gloria del mio Creatore. So che darò a Dio la gloria che attende da me, se cercherò di cooperare fedelmente con la Sua grazia. Desidero vivere in spirito di fede, accetto tutto quello che mi capita come mandato dall'amorevole volontà di Dio, che desidera sinceramente la mia felicità.

○ **4° Mistero - La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor**

"... mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante ". (Luca 9,29)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 30)

Una volta stavo riflettendo sulla SS. Trinità, sull'Essenza di Dio. Volevo assolutamente approfondire e conoscere chi è questo Dio... In un istante il mio spirito venne come rapito in un altro mondo. Vidi un bagliore inaccessibile e in esso come tre sorgenti di luce, che non riuscii a comprendere. E da quella luce uscivano parole sotto forma di fulmini, che si aggiravano attorno al cielo ed alla terra. Non comprendendo nulla di questo, mi rattristai molto. Improvvisamente dal mare di luce inaccessibile uscì il nostro amato Salvatore, di una bellezza inconcepibile, con le Piaghe sfavillanti: E da quella luce si udì questa voce: « Qual è Dio nella Sua essenza, nessuno potrà sviscerarlo, né la mente angelica, né umana ». Gesù mi disse: « Procura di conoscere Dio attraverso la meditazione dei Suoi attributi ». Un momento dopo Gesù tracciò con la mano il segno della croce e scomparve.

○ **5° Mistero - L'istituzione dell'Eucaristia, Gesù si dona a noi**

"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ». " (Luca 22, 14-15)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi.» (Luca 22, 19-20)

(dal Diario di Santa Faustina, pp. 1804-1805-1806)

- *Il momento più solenne della mia vita è quello in cui ricevo la santa Comunione. Per ogni santa Comunione sento un grande desiderio e per ogni santa Comunione ringrazio la Santissima Trinità.*
- *Gli angeli, se potessero provare invidia, ci invidierebbero due cose: la prima - il fatto che possiamo ricevere la santa Comunione; la seconda - le sofferenze.*
- *Oggi mi preparo alla Tua venuta, come una promessa sposa che attende la venuta dello Sposo. il mio promesso Sposo è un gran Signore. I cieli non riescono a contenerLo. I Serafini, che stanno accanto a Lui, velano il loro volto e ripetono incessantemente: Santo, Santo, Santo. Questo gran Signore è il mio Sposo. Per Lui cantano i Cori, davanti a Lui si prostrano i Troni, di fronte al Suo splendore il sole sembra spento. E tuttavia questo gran Signore è il mio Sposo. O cuore mio, esci da questo profondo stupore nel considerare come Lo adorano*

gli altri, non c'è più tempo ormai, sta arrivando, è già alla tua porta. Gli vado incontro e L'invito nella dimora del mio cuore, umiliandomi profondamente davanti alla Sua Maestà. Ma il Signore mi alza dalla polvere e quale sposa m'invita a sedermi al Suo fianco ed a confidarGli tutto ciò che ho nel cuore. E io, incoraggiata dalla Sua bontà, chino il mio capo sul Suo petto e Gli parlo di tutto.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i giovani apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per l'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per Padre Francesco Rizzi, assistente spirituale e per tutti i sacerdoti dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per Marija Pavlovic, madrina dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace e per tutti gli altri veggenti di Medjugorje





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag.[227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

5° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

Introduzione

- ❖ 5. Presentando Maria nel mistero di Cristo, il Concilio Vaticano II trova anche la via per approfondire la conoscenza del mistero della Chiesa. Come Madre di Cristo, infatti, Maria è unita in modo speciale alla Chiesa, «che il Signore ha costituito come suo corpo».¹¹ Il testo conciliare avvicina significativamente questa verità sulla Chiesa come corpo di Cristo (secondo l'insegnamento delle Lettere paoline) alla verità che il Figlio di Dio «per opera dello Spirito Santo nacque da Maria Vergine». La realtà dell'incarnazione trova quasi un prolungamento nel mistero della Chiesa-corpo di Cristo. E non si può pensare alla stessa realtà dell'incarnazione senza riferirsi a Maria - Madre del Verbo incarnato. Nelle presenti riflessioni, tuttavia, mi riferisco soprattutto a quella «peregrinazione della fede», nella quale «la Beata Vergine avanzò», serbandone fedelmente la sua unione con Cristo.¹² In questo modo quel duplice legame, che unisce la Madre di Dio al Cristo e alla Chiesa, acquista un significato storico. Né si tratta soltanto della storia della Vergine Madre, del suo personale itinerario di fede e della «parte migliore», che ella ha nel mistero della salvezza, ma anche della storia di tutto il popolo di Dio, di tutti coloro che prendono parte alla stessa peregrinazione della fede. Questo esprime il Concilio constatando in un altro passo che Maria «ha preceduto», diventando «figura della Chiesa... nell'ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo».¹³ Questo suo «precedere» come figura, o modello, si riferisce allo stesso mistero intimo della Chiesa, la quale adempie la propria missione salvifica unendo in sé - come Maria - le qualità di madre e di vergine. È vergine che «custodisce integra e pura la fede data allo Sposo» e che «diventa essa pure madre, poiché ...genera ad una vita nuova e immortale i figli, concepiti per opera dello Spirito Santo e nati da Dio».¹⁴



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Luca 15, 20-24

« Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
INTRODUZIONE:

Nel tempo del relativismo etico e morale nel quale viviamo, la "Madre della Chiesa" ci ricorda ciò che è essenziale per raggiungere la salvezza e c'insegna a porre Dio al centro della nostra vita, per non smarrirci di fronte alla proposta di falsi idoli che promettono all'uomo la felicità, ma che in realtà lo conducono allo smarrimento, all'infelicità e alla schiavitù.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. [6](#))
- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. [7](#))
Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)
- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA PECCATRICE

- L'anima: _ « Hai vinto, Signore, con la Tua bontà il mio cuore di pietra. Ecco che m'avvicino con fiducia ed umiltà al tribunale della Tua Misericordia, assolvimi Tu stesso per mano del Tuo rappresentante. O Signore, sento che è discesa la grazia e la pace nella mia povera anima. Sento che la Tua Misericordia, Signore, è penetrata in me da parte a parte. Mi hai perdonato più di quanto io osassi sperare, più di quanto fossi in grado di immaginare. La tua bontà ha superato ogni mio desiderio. Ed ora T'invito nel mio cuore presa da gratitudine per tante grazie. Ho sbagliato come il figliol prodigo andando fuori strada, ma Tu non hai cessato di essermi Padre. Moltiplica con me la Tua Misericordia, poiché vedi quanto sono debole » .
- Gesù: « **Figlia, non parlare più della tua miseria, perché io non la ricordo più. Ascolta, figlia Mia, quello che desidero dirti: stringiti alle Mie ferite ed attingi dalla Sorgente della Vita tutto ciò che il tuo cuore può desiderare. Bevi a piene labbra alla Sorgente della Vita e non verrai meno durante il viaggio. Fissa lo sguardo allo splendore della Mia Misericordia e non temere i nemici della tua salvezza. Glorifica la Mia Misericordia** ». (Diario, pp. 773-774).

❖ VIA CRUCIS

(basata sui testi del Diario di S. Faustina e tratta dal libro "Dio ricco di Misericordia")

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

*O Dio vieni a salvarmi. **Signore vieni presto in mio aiuto.***

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Credo.....





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Preghiera introduttiva

O Signore misericordioso, mio Maestro, voglio fedelmente seguirTi, voglio imitarTi nella mia vita in modo sempre più perfetto. Per questo Ti chiedo di concedermi attraverso la meditazione della Tua passione la grazia di comprendere meglio i misteri della vita spirituale.

Maria, Madre di Misericordia, sempre fedele a Cristo, conducimi sulla via della passione dolorosa di tuo Figlio e intercedi per me le grazie necessarie perché questa Via Crucis sia fruttuosa.

o I Stazione - Gesù condannato dal Sinedrio



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I gran sacerdoti e l'intero sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte e non ne trovarono, nonostante che si fossero presentati molti falsi testimoni»(Mt 26,59-60).

Gesù: Non meravigliarti se qualche volta vieni sospettata ingiustamente. Io per primo, per amor tuo, ho bevuto quel calice di sofferenze ingiuste. Quando ero davanti ad Erode ti ho ottenuto la grazia di saperti innalzare sopra il disprezzo umano e di seguire fedelmente le Mie orme.

S. Faustina: Siamo sensibili alle parole ed intendiamo rispondere subito con sensibilità, e non consideriamo se sia volontà di Dio che noi rispondiamo. L'anima silenziosa è forte; nessuna avversità le reca danno, se persevera nel silenzio. L'anima silenziosa è idonea alla più profonda unione con Dio.

Gesù misericordioso, aiutami a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai Ti condanni a morte nella persona del mio prossimo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ II Stazione - Gesù prende la croce sulle spalle



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e, avanzandosi verso di lui, dicevano: "Salve, re dei Giudei!" (...). Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello purpureo. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" »(Gv 19,1-9).

Gesù: Non aver paura delle sofferenze. Io sono con te. Quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di Me.

S. Faustina: Gesù, Ti ringrazio per le piccole croci quotidiane, per le contrarietà che incontro nelle mie iniziative, per il peso della vita comunitaria, per l'interpretazione distorta delle mie intenzioni, per le umiliazioni che provengono dagli altri, per il comportamento aspro verso di me, per sospetti ingiusti, per la salute cagionevole e per le forze che vengono meno, per il ripudio della mia volontà, per l'annientamento del proprio io, per il mancato riconoscimento in tutto, per gli impedimenti posti a tutti i progetti.

Gesù misericordioso, insegnami ad apprezzare la fatica della vita, la malattia, ogni sofferenza e a portare con amore la croce quotidiana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ III Stazione - Gesù cade per la prima volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...). Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per i peccatori »(Is 53.6-12).

Gesù: Le colpe involontarie delle anime non impediscono il Mio amore (...), nè Mi sono d'ostacolo nell'unirMi ad esse, invece le colpe anche le più piccole, ma volontarie, ostacolano le Mie grazie e non posso colmare tali anime dei Miei doni.

S. Faustina: O mio Gesù, sono tanto propensa al male e questo mi costringe ad una vigilanza continua su di me, ma nulla mi scoraggia, ho fiducia nella grazia di Dio, che abbonda dove è la più grande miseria.

Signore misericordioso, proteggimi da ogni, anche dalla più piccola, ma volontaria e consapevole infedeltà.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o IV Stazione - Gesù incontra sua Madre



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Ecco, questi è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e per segno di contraddizione, e a te stessa una spada trapasserà l'anima »(Lc 2,34-35).

Gesù: Sebbene tutte le opere che sorgono per Mia volontà siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente Mia, l'opera della redenzione. Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà.

S. Faustina: Vidi la Santissima Vergine indicibilmente bella, che (...) si avvicinò a me (...) mi strinse a Sé e mi disse queste parole: «(...) Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincerai ».

Maria, Madre di Misericordia, stai accanto a me sempre, soprattutto nella sofferenza, così come stavi sulla via crucis di tuo Figlio.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- V Stazione - Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Mentre lo conducevano via presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e lo caricarono della croce affinché la portasse dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Gesù: Permetto (...) le contrarietà, per aumentare i suoi meriti. Do la ricompensa non per il risultato positivo, ma per la pazienza e la fatica sopportata per Me.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu non dai la ricompensa per il successo dell'opera, ma per la volontà sincera e per la fatica sostenuta; per questo sono pienamente tranquilla, anche se tutte le mie iniziative ed i miei sforzi venissero annullati o non fossero mai realizzati. Se avrò fatto tutto ciò che è in mio potere, il resto non è affar mio.

Gesù, mio Signore, che ogni pensiero, parola, azione siano fatte esclusivamente per amore Tuo. Purifica le mie intenzioni.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VI Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Non ha apparenza ne bellezza così da attirare i nostri sguardi, non splendore perché ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato, e non ne avevamo alcuna stima » (Is 53,2-3).

Gesù: Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso.

S. Faustina: Un grande amore trasforma le piccole cose in cose grandi e solo l'amore dà valore alle nostre azioni.

O Gesù, mio Maestro, fa' che i miei occhi, le mie mani, la mia bocca e il mio cuore... siano misericordiosi. Trasformami in misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o VII Stazione - Gesù cade per la seconda volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Egli si è addossato i nostri dolori e noi lo abbiamo ritenuto castigato, percosso da Dio e umiliato » (Is53,4).

Gesù: La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di Me. Sappi che da sola non puoi fare nulla. Senza un Mio aiuto particolare, non sei nemmeno capace di ricevere le Mie grazie.

S. Faustina: *Gesù, non lasciarmi sola nella sofferenza; Tu, Signore, sai quanto sono debole, sono un abisso di miseria, sono il nulla stesso. Perciò che c'è di strano se mi lasci sola e cado? Per questo, o Gesù, devi stare continuamente con me come una madre presso un bambino debole e anche di più.*

Che la Tua grazia mi fortifichi, o Signore, affinché io non cada sempre negli stessi errori; e quando cadrò, aiutami a rialzarmi e a cantare la Tua misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VIII Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamento su di lui. Ma, volgendosi ad esse, Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; ma su voi stesse piangete" »(Lc 23,27-28).

Gesù: Oh, quanto Mi è gradita la fede viva! Desidero che nel momento presente ci sia in voi più fede.

S. Faustina: Prego ardentemente il Signore che si degni di fortificare la mia fede, affinché nella grigia vita quotidiana non mi regoli secondo considerazioni umane, ma secondo lo spirito. Oh! come tutto attira l'uomo verso la terra, ma una fede viva mantiene l'anima in una sfera più alta ed assegna all'amor proprio il posto che gli spetta, cioè l'ultimo.

Signore misericordioso, Ti ringrazio per il santo battesimo e la grazia della fede. Di nuovo grido: Signore, credo in Te, rafforza la mia fede!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o IX Stazione - Gesù cade sotto la croce per la terza volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Maltrattato, si è umiliato, non ha aperto la bocca come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, non ha aperto la bocca (...). Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori »(Is 53,7.10).

Gesù: Sappi che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. (...) Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia misericordia.

S. Faustina: O mio Gesù, nonostante le tue grazie, sento e vedo tutta la mia miseria. Comincio la giornata lottando e la termino lottando, appena rimuovo una difficoltà, al suo posto ne sorgono dieci da superare, ma non mi affliggo per questo, poiché so bene che questo è il tempo della lotta non della pace.

Signore misericordioso. Ti offro ciò che è soltanto mio, cioè il peccato e la debolezza umana. Ti supplico, che la mia miseria scompaia nella Tua insondabile misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o X Stazione - Gesù spogliato delle vesti



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I soldati (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato una parte. Ora la tunica era tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo; perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura»(Gv 19,23-24).

S. Faustina: Gesù si è presentato improvvisamente davanti a me privo di vesti, coperto di piaghe su tutto il corpo, con gli occhi inondati di sangue e di lacrime, col volto deturpato, coperto di sputi. D'un tratto il Signore mi ha detto: "La sposa deve essere simile al suo Sposo". Compresi queste parole fino in fondo. Qui non c'è possibilità di alcun dubbio. La mia somiglianza con Gesù deve avvenire attraverso la sofferenza e l'umiltà.

Gesù silenzioso e dal Cuore umile, forma il mio cuore secondo il Tuo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XI Stazione - Gesù è crocifisso



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!" Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...) Ha confidato in Dio, lo liberi Dio adesso se gli vuol bene" »(Mt 27,39-43).

Gesù: Mia discepola, abbi un grande amore per coloro che ti fanno soffrire, fa' del bene a coloro che ti odiano.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu sai quanta fatica occorre per trattare sinceramente e con semplicità con coloro dai quali la natura rifugge, oppure con coloro che consapevolmente od anche inconsapevolmente ci hanno fatto soffrire. Umanamente la cosa è impossibile. In quei momenti più che in altre circostanze, cerco di scoprire Gesù in quella persona e per amore di Gesù faccio tutto per quelle persone.

O Amore purissimo, regna totalmente nel mio cuore e fammi amare ciò che supera la misura umana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XII Stazione - Gesù muore sulla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio (...). E Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto, questo spirò (Lc 23,44-46). Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua »(Gv 19,33-40).

Gesù: Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia Mia, su quello che fai tu per la loro salvezza.

S. Faustina: Vidi Gesù inchiodato sulla croce. Dopo che Gesù era rimasto appeso per un momento, vidi tutta una schiera di anime crocifisse come Gesù. E vidi una terza schiera di anime ed una seconda schiera di anime. La seconda schiera non era inchiodata sulla croce, ma quelle anime tenevano saldamente la croce in mano. La terza schiera di anime invece non era ne crocifissa ne teneva la croce in mano, ma quelle anime trascinavano la croce dietro di sé ed erano insoddisfatte. Allora Gesù mi disse: "Vedi quelle anime, che sono simili a Me nella sofferenza e nel disprezzo: le stesse saranno simili a Me anche nella gloria. E quelle che assomigliano meno a Me nella sofferenza e nel disprezzo, le stesse assomiglieranno meno a Me anche nella gloria.

Gesù, mio Salvatore, nascondimi nel profondo del tuo Cuore, perché rafforzata dalla Tua grazia, possa rendermi simile a Te nell'amore della Croce e possa partecipare alla Tua gloria.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XIII Stazione - Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Alla vista di ciò che era accaduto il centurione glorificò Dio, dicendo: "Realmente questo uomo era giusto." E tutte le folle accorse a quello spettacolo, alla vista di ciò che era accaduto, se ne ritornarono battendosi il petto. Tutti i conoscenti di Gesù stavano a distanza »(Lc 23,47-49).

Gesù: L'anima che Mi è più cara è quella che crede fermamente nella Mia bontà ed ha piena fiducia in Me: le ricambio la Mia fiducia e le do tutto quello che chiede.

S. Faustina: Ricorro alla Tua misericordia, o Dio benigno, a Te che sei il solo buono. Benché la mia miseria sia grande e le mie colpe numerose, confido nella Tua misericordia perché sei il Dio della misericordia e da secoli non si è mai udito, né la terra né il cielo ricordano, che un'anima fiduciosa nella Tua misericordia, sia rimasta delusa.

Gesù Misericordioso, moltiplica in me ogni giorno la fiducia nella Tua misericordia, perché sempre e ovunque io dia testimonianza della Tua sconfinata bontà e amore.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XIV Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato deposto. Là dunque deposero Gesù, a causa della Parasceve dei Giudei, poiché il sepolcro era vicino» (Gv 19,38-42).

Gesù: Ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Da te (...) Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia misericordia per tutta l'eternità.

S. Faustina: Ogni anima che mi hai affidato, o Gesù, cercherò di aiutarla con la preghiera e con il sacrificio, affinché la Tua grazia possa operare in essa. O grande innamorato delle anime, o mio Gesù, Ti ringrazio per la grande fiducia, poiché Ti sei degnato di affidare queste anime alle nostre cure.

Fa', o Signore misericordioso, che nessuna delle anime che mi hai affidato perisca.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Preghiera dopo la Via Crucis

O mio Gesù, unica mia speranza, Ti ringrazio per questo grande libro, che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la Tua Passione affrontata per amor mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi (...) inesauribili tesori. O Gesù, quanto sono poche le anime che Ti comprendono nel tuo martirio d'amore! (...) Felice l'anima, che ha capito l'amore del Cuore di Gesù!

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per le famiglie
- ✓ Per i giovani
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i carcerati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

6° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

Introduzione

6. Tutto ciò si compie in un grande processo storico e, per così dire, «in un cammino».¹⁵ La peregrinazione della fede indica la storia interiore, come a dire la storia delle anime. Ma questa è anche la storia degli uomini, soggetti su questa terra alla transitorietà, compresi nella dimensione storica. Nelle seguenti riflessioni desideriamo concentrarci prima di tutto sulla fase presente, che di per sé non è ancora storia, e tuttavia incessantemente la plasma, anche nel senso di storia della salvezza. Qui si schiude un ampio spazio, all'interno del quale la beata Vergine Maria continua a «precedere» il popolo di Dio. La sua eccezionale peregrinazione della fede rappresenta un costante punto di riferimento per la Chiesa, per i singoli e le comunità, per i popoli e le nazioni, in un certo senso per l'umanità intera. È davvero difficile abbracciare e misurare il suo raggio. Il Concilio sottolinea che la Madre di Dio è ormai il compimento escatologico della Chiesa: «La Chiesa ha già raggiunto nella beatissima Vergine la perfezione, con la quale è senza macchia e senza ruga (*Ef* 5,27)» - contemporaneamente che «i fedeli si sforzano ancora di crescere nella santità, debellando il peccato; e per questo innalzano i loro occhi a Maria, la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti». La peregrinazione della fede non appartiene più alla Genitrice del Figlio di Dio: glorificata accanto al Figlio nei cieli, Maria ha ormai superato la soglia tra la fede e la visione «a faccia a faccia» (*1Cor* 13,12). Al tempo stesso, però, in questo compimento escatologico, Maria non cessa di essere la «stella del mare» (*Maris Stella*)¹⁶ per tutti coloro che ancora percorrono il cammino della fede. Se essi alzano gli occhi verso di lei nei diversi luoghi dell'esistenza terrena, lo fanno perché ella «diede ...alla luce il Figlio, che Dio ha posto quale primogenito tra molti fratelli (*Rm* 8,29)»,¹⁷ ed anche perché «alla rigenerazione e formazione» di questi fratelli e sorelle «coopera con amore di madre».¹⁸



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Romani 11, 30-32

« Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia per la loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti in vista della misericordia usata verso di voi, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per usare a tutti misericordia! »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI

INTRODUZIONE:

Maria è la donna saggia e virtuosa di cui ci parla la Sacra Scrittura (Sap 26, 1-4) che, gettando la luce spirituale nelle anime dei suoi figli, impedisce a queste di perdersi nel peccato.

Questa presenza di Maria oggi è particolarmente necessaria alla Chiesa, perché la predicazione non ha sempre la forza per trarre gli uomini e le donne fuori dalla mentalità atea del mondo e per condurli a conformare la loro vita, il loro pensiero e il loro modo di agire alla sapienza del Vangelo e all'insegnamento millenario della Chiesa.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 6)

- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

- ❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA
"La misericordia divina nella mia anima"
(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

- Gesù_ « **Anima immersa nelle tenebre, non ti disperare, non è ancora perduto tutto. Parla col tuo Dio, che è l'amore e la Misericordia in persona**». Ma purtroppo l'anima rimane sorda al richiamo di Dio e s'immerge in tenebre ancora maggiori.
(Diario, p. 774).

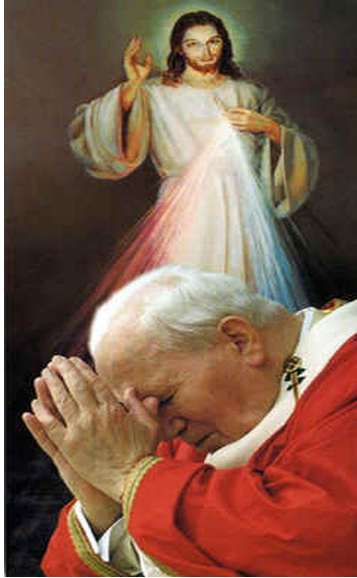




Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ RECITA DEL ROSARIO DELLA MISERICORDIA (P. Francesco Rizzi)



Messaggio del 27 gennaio 1984

«Pregate e digiunate. Desidero che approfondiate continuamente la vostra vita di preghiera. Ogni mattina in famiglia rinnovate le preghiere di consacrazione ai sacri Cuori di Gesù e di Maria. Pregate ogni giorno l'Angelus, il Credo, cinque Pater, Ave e Gloria in onore della passione di Gesù, un sesto per il nostro Santo Padre, il Papa, e un settimo per l'effusione dello Spirito Santo su di voi. Poi la preghiera di invocazione dello Spirito Santo. Se vi è possibile, pregate anche il Rosario».

○ 1° Mistero - Gesù chiama Matteo il pubblicano

Chiamata di Levi

" Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

-Pasto con i peccatori presso Levi-

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi». (Luca 5, 27-30).





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Commento:

Gesù chiama Matteo e il pubblicano e si siede a tavola con gente emarginata dalla società. Con questo gesto Gesù riammette questi uomini alla sua amicizia grazie al perdono che offre loro. Quella Misericordia che vuole restituire ogni uomo e ogni donna nella sua dignità, abbattendo i muri di separazione che rendono gli uomini e le donne estranei e nemici tra di loro. Gesù apre gli uomini e le donne di ogni tempo all'incontro tra di loro vincendo la tentazione di separare, dividere ed emarginare: Solo il perdono di Gesù, vince in noi la separazione con i fratelli causata dal peccato e ci riconduce nella comunità dei figli di Dio.

Padre nostro.

- 2° Mistero - Gesù perdona la donna peccatrice

La peccatrice perdonata

"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?»»(Lc 7, 36-49).





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Commento:

Gesù viene invitato ad un banchetto dove emergono due figure. Il fariseo uomo sicuro e orgoglioso della sua fede e del suo credo religioso. Gesù rivela a quest'uomo un tratto di Dio che il fariseo forse non conosce, abituato e preoccupato piuttosto dell'osservanza esteriore della legge. Gesù rivela la Misericordia del Padre che vuole salvare ogni figlio e ogni figlia che abbandonano la via del peccato e cercano di ritrovare la propria dignità nell'abbraccio misericordioso di Gesù.

La seconda figura che incontriamo è la donna, che conosce il proprio peccato. Nelle parole ascoltate da Gesù nella sua città la donna comprende e riconosce la voce del buon pastore che accoglie e perdona, senza condannare od emarginare, il cuore di questa donna intuisce che sarebbe stata amata veramente dal maestro e restituita alla sua dignità di donna e di figlia di Dio.

Padre nostro.

- 3° Mistero - Gesù racconta la parabola del Buon Samaritano

Parabola del buon samaritano

"Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso». "(Lc 10, 29-37).

Commento:

Gesù con il racconto della parabola del buon samaritano ci ricorda come l'amore per il prossimo non si pone delle domande, ma constata semplicemente che c'è un bisogno ed è questo che deve spingere ad agire a prescindere dalla cultura, dall'appartenenza religiosa sociale od altroché necessita chi deve ricevere assistenza. Gesù con questa parabola ci mette in guardia da quella





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



religiosità legale e senza cuore che può condurre anche coloro che dovrebbero essere di esempio per gli altri a comportarsi in modo disumano. La Misericordia di Dio e la carità verso il prossimo sono gli unici atteggiamenti religiosi autentici. Al di fuori della carità non può che esserci ipocrisia, indifferenza ed egoismo.

Padre nostro.

○ 4° Mistero - Gesù racconta la parabola della pecora perduta

La pecora perduta

"« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. "(Lc 15, 4-7).

Commento:

Dio si preoccupa di tutti coloro che sono nel pericolo. Ciò che rallegra il cuore di Dio è ritrovare ciò che è perduto. Il tema di questo racconto è la gioia di Dio che Gesù ci rivela. Dio vuole che tutti gli uomini accolgano la sua Misericordia che si è manifestata nel mandare suo Figlio a cercare ciò che era perduto. Gesù ha dato la vita per tutti e non vuole che le anime si perdano eternamente nel peccato, L'atteggiamento della Chiesa sull'esempio del maestro è quello di andare a cercare coloro che si sono allontanati e rischiano di perdersi. La Chiesa cerca, accoglie e riconcilia in Cristo, con il Padre della Misericordia.

Padre nostro.

○ 5° Mistero - Gesù racconta la parabola del padre misericordioso

Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

"Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»." (Lc 15, 11-32).

Commento:

Nella parabola del figlio prodigo, impariamo a contemplare e a conoscere il cuore del padre che Gesù ci rivela. Il Padre della parabola apre le braccia e riaccoglie il figlio che si era perso ma che ora è stato ritrovato. Ogni uomo e ogni donna è un bene da accogliere e da restituire e ricostituire nella propria dignità. La tentazione è quella di trovarsi nella condizione del figlio maggiore, incapace di gioire per il ritorno a casa del figlio minore. La Misericordia di Dio Padre ci ricorda che come figli di Dio dobbiamo imparare ad avere e coltivare i suoi stessi sentimenti.

Padre nostro.

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre
- ✓ Per i sacerdoti
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme dei bambini non nati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag.[227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

7° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

1. Piena di grazia

7. «Benedetto sia Dio, padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo» (*Ef* 1,3). Queste parole della Lettera agli Efesini rivelano l'eterno disegno di Dio Padre, il suo piano di salvezza dell'uomo in Cristo. E un piano universale, che riguarda tutti gli uomini creati a immagine e somiglianza di Dio (*Gn* 1,26). Tutti, come son compresi «all'inizio» nell'opera creatrice di Dio, così sono anche eternamente compresi nel piano divino della salvezza, che si deve rivelare fino in fondo, nella «pienezza del tempo», con la venuta di Cristo. Difatti, quel Dio, che è «Padre del Signore nostro Gesù Cristo», - sono le parole successive della medesima Lettera - «in lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto; nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia» (*Ef* 1,4). Il piano divino della salvezza, che ci è stato pienamente rivelato con la venuta di Cristo, è eterno. Esso è anche - secondo l'insegnamento contenuto in quella Lettera e in altre Lettere paoline eternamente legato a Cristo. Esso comprende tutti gli uomini, ma riserva un posto singolare alla «donna» che è la Madre di colui, al quale il Padre ha affidato l'opera della salvezza.¹⁹ Come scrive il Concilio Vaticano II, «ella viene già profeticamente adombrata nella promessa, fatta ai progenitori caduti in peccato» - secondo il Libro della Genesi (*Gn* 3,15); «parimenti, questa è la Vergine che concepirà e partorerà un figlio, il cui nome sarà Emanuele» - secondo le parole di Isaia (*Is* 7,14).²⁰ In tal modo l'Antico Testamento prepara quella «pienezza del tempo», in cui Dio «mandò suo Figlio, nato da donna, ... perché ricevessimo l'adozione a figli». La venuta al mondo del Figlio di Dio è l'evento narrato nei primi capitoli dei Vangeli secondo Luca e secondo Matteo.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Seconda lettera ai Corinzi 1, 3

« Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI

INTRODUZIONE:

Molti sacerdoti che arrivano o che sono venuti a Medjugorje testimoniano come una settimana di preghiera trascorsa in questo luogo con i propri parrocchiani, produce più frutti spirituali e di comunione nella gente che diversi anni di pastorale ordinaria nella propria parrocchia.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. [6](#))

- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)

- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA
"La misericordia divina nella mia anima"
(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

-Ma purtroppo l'anima rimane sorda al richiamo di Dio e si immerge in tenebre ancora maggiori.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- **Gesù** la chiama di nuovo_ « **Anima, ascolta la voce di tuo Padre misericordioso**»
Nell'anima si sta preparando una risposta: « Per me non c'è più Misericordia ». Ed essa precipita in tenebre sempre più fitte, in una specie di disperazione che le fa pregustare in certo modo l'inferno e la rende completamente incapace di avvicinarsi a Dio. **Gesù** per la terza volta parla all'anima, ma l'anima è sorda e cieca, incomincia a consolidarsi nell'ostinazione e nella disperazione. Allora incominciano in certo qual modo a sforzarsi le viscere della Misericordia di Dio e, senza alcuna cooperazione da parte dell'anima, Iddio le dà l'ultima grazia. Se la disprezza, Iddio la lascia nello stato in cui essa stessa vuole stare per l'eternità. Questa grazia scaturisce dal Cuore misericordioso di **Gesù** e colpisce l'anima con la sua luce e l'anima incomincia a comprendere lo sforzo di Dio, ma la conversione dipende da lei. Essa sa che quella grazia è l'ultima per lei e se mostra un piccolo cenno di buona volontà - anche il più piccolo- la Misericordia di Dio farà il resto.

« **Qui agisce l'onnipotenza della Mia Misericordia; felice l'anima che approfitta di quella grazia** » (Diario, pp. 774-775).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 30 gennaio 1984

«**Pregate. Desidero purificare i vostri cuori nella preghiera. La preghiera è indispensabile e perché Dio vi dona le sue grazie quando pregate**».

❖ MISTERI DELLA GLORIA

- o **1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.**

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: "Pace a voi, figlioli Mieii!" ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: "Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia".





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ **2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.**

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre". (Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo "insegnando nel suo nome". Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.

○ **3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.**

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

○ **4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.**

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegrino le schiere degli Angeli".

"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

Mi disse (La Madonna): "La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre".





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. "Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre".

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostrici a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

8° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

1. Piena di grazia

8. Maria viene definitivamente introdotta nel mistero di Cristo mediante questo evento: l'annunciazione dell'angelo. Esso si verifica a Nazareth, in precise circostanze della storia d'Israele, il popolo primo destinatario delle promesse di Dio. Il messaggero divino dice alla Vergine: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28). Maria «rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto» (Lc 1,29): che cosa significassero quelle straordinarie parole e, in particolare, l'espressione «piena di grazia» (kecharitoméne).²¹ Se vogliamo meditare insieme a Maria su queste parole e, specialmente, sull'espressione «piena di grazia», possiamo trovare un significativo riscontro proprio nel passo sopra citato della Lettera agli Efesini. E se dopo l'annuncio del celeste messaggero la Vergine di Nazareth è anche chiamata «la benedetta fra le donne» (Lc 1,42), ciò si spiega a causa di quella benedizione di cui «Dio Padre» ci ha colmati «nei cieli, in Cristo». È una benedizione spirituale, che si riferisce a tutti gli uomini e porta in sé la pienezza e l'universalità («ogni benedizione»), quale scaturisce dall'amore che, nello Spirito Santo, unisce al Padre il Figlio consostanziale. Nello stesso tempo, è una benedizione riversata per opera di Gesù Cristo nella storia umana sino alla fine: su tutti gli uomini. A Maria, però, questa benedizione si riferisce in misura speciale ed eccezionale: è stata, infatti, salutata da Elisabetta come «la benedetta fra le donne». La ragione del duplice saluto, dunque, è che nell'anima di questa «figlia di Sion» si è manifestata, in un certo senso, tutta la «gloria della grazia», quella che «il Padre... ci ha dato nel suo Figlio diletto». Il messaggero saluta, infatti, Maria come «piena di grazia»: la chiama così, come se fosse questo il suo vero nome. Non chiama la sua interlocutrice col nome che le è proprio all'anagrafe terrena: Miryam (= Maria), ma con questo nome nuovo: «piena di grazia». Che cosa significa questo nome? Perché l'arcangelo chiama così la Vergine di Nazareth? Nel linguaggio della Bibbia «grazia» significa un dono speciale, che secondo il Nuovo Testamento ha la sua sorgente nella vita trinitaria di Dio



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



stesso, di Dio che è amore (1 Gv 4,8). Frutto di questo amore è l'elezione--quella di cui parla la Lettera agli Efesini Da parte di Dio questa elezione è l'eterna volontà di salvare l'uomo mediante la partecipazione alla sua stessa vita (2 Pt 1,4) in Cristo: è la salvezza nella partecipazione alla vita soprannaturale. L'effetto di questo dono eterno, di questa grazia dell'elezione dell'uomo da parte di Dio è come un germe di santità, o come una sorgente che zampilla nell'anima come dono di Dio stesso, che mediante la grazia vivifica e santifica gli eletti. In questo modo si compie, cioè diventa realtà, quella benedizione dell'uomo «con ogni benedizione spirituale», quell'«essere suoi figli adottivi... in Cristo», ossia in colui che è eternamente il «Figlio diletto» del Padre. Quando leggiamo che il messaggero dice a Maria «piena di grazia», il contesto evangelico, in cui con fluiscono rivelazioni e promesse antiche, ci lascia capire che qui si tratta di una benedizione singolare tra tutte le «benedizioni spirituali in Cristo». Nel mistero di Cristo ella è presente già «prima della creazione del mondo», come colei che il Padre «ha scelto» come Madre del suo Figlio nell'incarnazione--ed insieme al Padre l'ha scelta il Figlio, affidandola eternamente allo Spirito di santità. Maria è in modo del tutto speciale ed eccezionale unita a Cristo, e parimenti è amata in questo Figlio diletto eternamente, in questo Figlio consostanziale al Padre, nel quale si concentra tutta «la gloria della grazia». Nello stesso tempo, ella è e rimane aperta perfettamente verso questo «dono dall'alto» (Gc 1,17). Come insegna il Concilio, Maria «primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, i quali con fiducia attendono e ricevono da lui la salvezza».²²

❖ DALLA SACRA SCRITTURA (versione C.E.I./Gerusalemme)

Luca 24, 44-49

" Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI

INTRODUZIONE:

La sapienza che Maria c'insegna, è quella sapienza che conduce l'anima a Dio e la educa alla giustizia, alla vita, alla temperanza; moderando le passioni per mezzo della penitenza e del digiuno.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 6)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

- Gesù: « **Che grande gioia riempie il Mio cuore quando ritorni da Me. Vedo che sei molto debole, perciò ti prendo fra le Mie braccia e ti porto nella casa del Padre Mio** »(Diario, p. 775).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 31 gennaio 1984

«Quando pregate non pensate a nient'altro se non a quello per cui pregate. Così la vostra preghiera sarà migliore».





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



➤ **MISTERI DELLA GIOIA**

○ 1° Mistero - L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una Vergine di nome Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te... Darai alla luce un figlio, cui porrai il nome di Gesù". (Luca 1, 26-28.31)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 382-383)

Oggi ho sentito la vicinanza della mia mamma, la Madre Celeste. Prima di ogni Santa Comunione prego fervorosamente la Madonna, perché mi aiuti a preparare la mia anima a ricevere il Figlio Suo e sento chiaramente la Sua protezione su di me. La prego molto, affinché si degni di accendere in me quel fuoco di amor divino, che ardeva nel Suo Cuore verginale al momento della Incarnazione del Verbo di Dio.

○ 2° Mistero - La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta

Maria si pose in viaggio, e andò in fretta in una regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata in casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, che appena udì il saluto di Maria "fu ripiena di Spirito Santo".(Luca 1, 39-40)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 583)

Gesù: "Figlia Mia, durante questa meditazione rifletti sull'amore del prossimo. È il Mio amore che ti guida nell'amore del prossimo? Preghi per i nemici? Desideri il bene per coloro che in qualsiasi maniera ti hanno rattristata od offesa? Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso".

○ 3° Mistero - La Nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme

Giuseppe e Maria salirono da Nazareth a Betlemme e "mentre erano là" Maria diede alla luce il Figlio suo primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia.(Luca 2, 6-7)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 475)

Quando giunsi alla Messa di Mezzanotte, subito fin dall'inizio m'immersi tutta in un profondo raccoglimento, nel quale vidi la Capanna di Betlemme inondata da tanta luce. La Vergine Santissima avvolgeva in panni Gesù, tutta assorta in un grande amore. San Giuseppe invece dormiva ancora. Solo quando la Madonna depose Gesù nella mangiatoia, la luce divina svegliò





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Giuseppe che si unì a lei nella preghiera. Dopo un po' rimasi io sola col piccolo Gesù, che allungò le Sue manine verso di me ed io compresi che Lo dovevo prendere in braccio. Gesù appoggiò la Sua testina sul mio cuore e con uno sguardo profondo mi fece comprendere che stava bene accanto al mio cuore.

○ **4° Mistero - La Presentazione di Gesù Bambino al Tempio**

Portarono Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, secondo ciò che è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore".(Luca 2, 22-23)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 329)

O Maria, oggi una terribile spada ha trafitto la Tua santa anima. Nessuno eccetto Iddio ha conosciuto la Tua sofferenza. La Tua anima non si è spezzata, ma è stata forte, poiché era con Gesù. O Madre dolce, unisci la mia anima a Gesù, poiché solo allora potrò superare tutte le prove e le esperienze e solo in unione con Gesù i miei piccoli sacrifici saranno graditi a Dio. Madre dolcissima, ammaestrami nella vita interiore. La spada della sofferenza non mi spezzi mai. O Vergine pura, infondi la forza nel mio cuore e custodiscilo.

○ **5° Mistero - Il Ritrovamento di Gesù fra i dottori nel Tempio**

Il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. E avvenne che lo trovarono tre giorni dopo, nel tempio, seduto in mezzo ai dottori della Legge ed intento ad ascoltarli ed interrogarli. (Luca 2, 43-46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 187)

Non cerco la felicità all'infuori dell'intimo, dove dimora Iddio. Gioisco di Dio nel mio intimo; qui dimoro continuamente con Lui; qui avviene il mio rapporto più familiare con Lui; qui con Lui dimoro sicura; qui non giunge occhio umano. La Santissima Vergine m'incoraggia a trattare così con Dio.

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il nostro Vescovo mons. Domenico Sigalini
- ✓ Per i giovani apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per l'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per Marija Pavlovic, madrina dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace e per tutti gli altri veggenti di Medjugorje

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag.[227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

9° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

1. Piena di grazia

9. Se il saluto e il nome «piena di grazia» dicono tutto questo, nel contesto dell'annunciazione dell'angelo essi si riferiscono, prima di tutto, all'elezione di Maria come Madre del Figlio di Dio. Ma, nello stesso tempo, la pienezza di grazia indica tutta l'elargizione soprannaturale, di cui Maria beneficia in relazione al fatto che è stata scelta e destinata ad essere Madre di Cristo. Se questa elezione è fondamentale per il compimento dei disegni salvifici di Dio nei riguardi dell'umanità; se la scelta eterna in Cristo e la destinazione alla dignità di figli adottivi riguardano tutti gli uomini, l'elezione di Maria è del tutto eccezionale ed unica. Di qui anche la singolarità e unicità del suo posto nel mistero di Cristo.

Il messaggero divino le dice: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo» (Lc 1,30). E quando, turbata da questo saluto straordinario, la Vergine domanda: «Come avverrà questo? Non conosco uomo», riceve dall'angelo la conferma e la spiegazione delle precedenti parole. Gabriele le dice: «Lo Spirito Santo scenderà su di te; su di te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio» (Lc 1,35). L'annunciazione, pertanto, è la rivelazione del mistero dell'incarnazione all'inizio stesso del suo compimento sulla terra. La donazione salvifica che Dio fa di sé e della sua vita in qualche modo a tutta la creazione, e direttamente all'uomo, raggiunge nel mistero dell'incarnazione uno dei vertici. Questo, infatti, è un vertice tra tutte le donazioni di grazia nella storia dell'uomo e del cosmo. Maria è «piena di grazia», perché l'incarnazione del Verbo, l'unione ipostatica del Figlio di Dio con la natura umana, si realizza e compie proprio in lei.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Come afferma il Concilio, Maria è «Madre del Figlio di Dio, e perciò figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo; per tale dono di grazia esimia precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri». ²³

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Luca 1, 46-50

Il Magnificat

" Allora Maria disse:

« L'anima mia magnifica il Signore

E il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

E Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia

si stende su quelli che lo temono. »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI

INTRODUZIONE:

Siamo grati alla Madre Santa per quest'accompagnamento spirituale, necessario e particolarmente proficuo per le decine di milioni d'uomini e donne che in ogni parte del mondo ascoltano con amore i suoi messaggi, sforzandosi di metterli in pratica e diventando così pietre vive del corpo di Cristo (cfr. CARLO COLONNA, Medjugorje, Manifestazione della Sapienza di Dio).

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. [6](#))

- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. [7](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

- L'anima è come se si risvegliasse: _ « E' mai possibile che ci sia ancora Misericordia per me?» domanda piena di spavento.
- Gesù: « Proprio tu, bambina Mia, hai il diritto esclusivo alla mia Misericordia. Permetti alla Mia Misericordia di operare in te, nella tua povera anima, fa' entrare nell'anima i raggi della grazia, essi vi porteranno luce, calore e vita» (Diario, p. 775).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 1 febbraio 1984

«Ora piove e voi dite: "Perché piove tanto? Perché non smette di piovare? Non si può andare in chiesa con tutto questo fango per la strada". Non dite mai più così. Avete pregato tanto Dio che vi mandasse la pioggia che feconda la terra. Ora non dovete rivoltarvi contro la benedizione di Dio. Dovete piuttosto ringraziarlo con la preghiera e il digiuno».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



➤ **MISTERI DEL DOLORE**

○ 1° Mistero - L'Agonia di Gesù Cristo nell'orto degli ulivi

- *"Gesù andò con i suoi discepoli in un luogo chiamato Getsemani e cominciò a provare tristezza ed angoscia". "Ed entrato in agonia, pregava più intensamente ed il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano fino a terra".
(Matteo 26, 36-37) (Luca 22, 43-44)*

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 84)

*La sera, quando entrai nella piccola cappellina udii nell'anima queste parole: "**Figlia Mia, medita su queste parole: ed in preda all'angoscia pregava più a lungo**" (cfr. Lc 22,44). Quando cominciai a riflettere più a fondo, molta luce penetrò nella mia anima. Compresi di quanta perseveranza nella preghiera abbiamo bisogno e che da tale faticosa preghiera dipende talvolta la nostra salvezza.*

○ 2° Mistero - La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna

Quelli ancor più gridavano: "Crocifiggilo!" Allora Pilato, volendo accontentare il popolo, liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 15,13-15)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 99)

Vidi Gesù mentre veniva flagellato. Che supplizio inimmaginabile! Come soffrì tremendamente Gesù per la flagellazione! O poveri peccatori, come vi incontrerete nel giorno del giudizio con quel Gesù, che ora torturate a quel modo? Il Suo Sangue colava per terra e in alcuni punti cominciava a staccarsi anche la carne. Sulla schiena ho visto alcune Sue ossa scarnificate. Gesù mite emetteva flebili lamenti e sospiri.

○ 3° Mistero - La Coronazione di spine

I soldati lo condussero nell'atrio del Pretorio. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo. Si misero poi a salutarlo: " Salve o Re dei Giudei!" (Marco 15,16-18)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(dal Diario di Santa Faustina, pag. 170)

Dopo la flagellazione i carnefici presero il Signore e Gli tolsero la veste, che si era già attaccata alle Piaghe. Mentre gliela toglievano le Sue Piaghe si riaprirono. Poi buttarono addosso al Signore un mantello rosso, sporco e stracciato, sulle Piaghe aperte. Quel mantello arrivava alle ginocchia solo in alcuni punti. Poi ordinarono al Signore di sedersi su un pezzo di trave, mentre veniva intrecciata una corona di spine, con la quale cinsero la sacra Testa. Gli venne messa una canna in mano e ridevano di Lui, facendogli inchini come ad un re. Gli sputavano in faccia ed altri prendevano la canna e gliela battevano in Testa ed altri ancora Gli procuravano dolore dandogli pugni, altri Gli coprivano il Volto e lo schiaffeggiavano. Gesù sopportò in silenzio. Chi può comprenderlo? Chi può comprendere il Suo dolore? Gesù aveva gli occhi rivolti a terra. Sentivo quello che avveniva allora nel Cuore dolcissimo di Gesù. Ogni anima rifletta su quello che ha sofferto Gesù in quei momenti.

○ **4° Mistero - Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della croce**

Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero. (Giovanni 19,16-17)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 369)

Il mondo non conosce ancora tutto quello che Gesù ha sofferto. Gli ho fatto compagnia nell'Orto degli Ulivi e nel buio della prigione sotterranea, negli interrogatori dei tribunali; sono stata con Lui in ogni tappa della Sua Passione; non è sfuggito alla mia attenzione un solo movimento, né un Suo sguardo. Ho conosciuto tutta l'onnipotenza del Suo amore e della Sua misericordia verso le anime.

○ **5° Mistero - La Crocifissione e Morte di Gesù Cristo**

"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle quindici". "Gesù gridando a gran voce disse: - Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. - Detto questo, spirò". (Matteo 15,33) (Luca 23,46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 370)

Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: "Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti".





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [11](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per le famiglie
- ✓ Per i giovani
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

10° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

1. Piena di grazia

10. La Lettera agli Efesini parlando della «gloria della grazia» che «Dio, Padre ci ha dato nel suo Figlio diletto», aggiunge: «In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue» (Ef 1,7). Secondo la dottrina, formulata in solenni documenti della Chiesa, questa «gloria della grazia» si è manifestata nella Madre di Dio per il fatto che ella è stata «redenta in modo più sublime». ²⁴ In virtù della ricchezza della grazia del Figlio diletto, a motivo dei meriti redentivi di colui che doveva diventare suo Figlio, Maria è stata preservata dal retaggio del peccato originale. ²⁵ In questo modo sin dal primo istante del suo concepimento, cioè della sua esistenza, ella appartiene a Cristo, partecipa della grazia salvifica e santificante e di quell'amore che ha il suo inizio nel «Diletto», nel Figlio dell'eterno Padre, che mediante l'incarnazione è divenuto il suo proprio Figlio. Perciò, per opera dello Spirito Santo, nell'ordine della grazia, cioè della partecipazione alla natura divina, Maria riceve la vita da colui al quale ella stessa, nell'ordine della generazione terrena, diede la vita come madre. La liturgia non esita a chiamarla «genitrice del suo Genitore» ²⁶ e a salutarla con le parole che Dante Alighieri pone in bocca a san Bernardo: «figlia del tuo Figlio». ²⁷ E poiché questa

«vita nuova» Maria la riceve in una pienezza corrispondente all'amore del Figlio verso la Madre, e dunque alla dignità della maternità divina, l'angelo all'annunciazione la chiama «piena di grazia».



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Luca 1, 50-55

Il Magnificat

*« di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre ».*

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE

Maria come Madre sollecita e provvidente vuole educarci all'ascetica e alla mistica. Ci educa all'ascetica perché ci aiuta a riscoprire l'importanza del sacrificio, della penitenza e del digiuno, particolarmente necessario oggi in un mondo sfrenato che vive il rapporto con la vita e con le persone come un consumare tutto quello che capita a tiro.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 6)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

- L'anima: « Però al solo ricordo dei miei peccati sono presa dalla paura e questa paura tremenda mi spinge a dubitare della Tua bontà » .
- Gesù: « Sappi, o anima, che tutti i tuoi peccati non Mi hanno ferito così dolorosamente il cuore come la tua attuale sfiducia. Dopo tanti sforzi del Mio Amore e della Mia Misericordia, non ti fidi della Mia bontà ». (Diario, pp. 775-776).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 2 febbraio 1984

«Pregate, perché ho bisogno di più preghiere. Riconciliatevi e abbiate più amore gli uni per gli altri, come fratelli. Desidero che in voi fiorisca la preghiera, la pace e l'amore».

➤ **MISTERI DELLA LUCE**

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. (*Giovanni Paolo II in "Rosarium Virginis Mariae" n. 21*)

○ 1° Mistero - Il battesimo di Gesù al Giordano e la rivelazione di Dio Padre agli uomini





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- *"In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". (Marco 1, 9-11)*

(dal Diario di Santa Faustina, p. 60)

Verso la fine delle litanie vidi un grande chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le Piaghe di Gesù. E compresi che per riguardo di Gesù Iddio benediva la terra.

- **2° Mistero - Le nozze di Cana, Gesù manifesta la sua gloria**

"La madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». " (Giovanni 2,3)

"La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»." (Giovanni 2,5)

"E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. " (Giovanni 2, 7-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1588)

Oggi ho udito queste parole: «Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso».

- **3° Mistero - L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione**

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1,15)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1548)

Ritiro spirituale di un giorno. Durante la meditazione il Signore mi ha fatto conoscere che, finché il cuore mi batterà in petto, dovrò sempre impegnarmi perché il regno di Dio si diffonda sulla terra. Debbo lottare per la gloria del mio Creatore. So che darò a Dio la gloria che attende da me, se cercherò di cooperare fedelmente con la Sua grazia. Desidero vivere in spirito di fede,





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



accetto tutto quello che mi capita come mandato dall'amorevole volontà di Dio, che desidera sinceramente la mia felicità.

○ **4° Mistero - La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor**

"... mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante ". (Luca 9,29)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 30)

Una volta stavo riflettendo sulla SS. Trinità, sull'Essenza di Dio. Volevo assolutamente approfondire e conoscere chi è questo Dio... In un istante il mio spirito venne come rapito in un altro mondo. Vidi un bagliore inaccessibile e in esso come tre sorgenti di luce, che non riuscii a comprendere. E da quella luce uscivano parole sotto forma di fulmini, che si aggiravano attorno al cielo ed alla terra. Non comprendendo nulla di questo, mi rattristai molto. Improvvisamente dal

mare di luce inaccessibile uscì il nostro amato Salvatore, di una bellezza inconcepibile, con le Piaghe sfavillanti: E da quella luce si udì questa voce: « Qual è Dio nella Sua essenza, nessuno potrà sviscerarlo, né la mente angelica, né umana ». Gesù mi disse: « Procura di conoscere Dio attraverso la meditazione dei Suoi attributi ». Un momento dopo Gesù tracciò con la mano il segno della croce e scomparve.

○ **5° Mistero - L'istituzione dell'Eucaristia, Gesù si dona a noi**

"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ». " (Luca 22, 14-15)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi»." (Luca 22, 19-20)

(dal Diario di Santa Faustina, pp. 1804-1805-1806)

Il momento più solenne della mia vita è quello in cui ricevo la santa Comunione. Per ogni santa Comunione sento un grande desiderio e per ogni santa Comunione ringrazio la Santissima Trinità. Gli angeli, se potessero provare invidia, ci invidierebbero due cose: la prima - il fatto che possiamo ricevere la santa Comunione; la seconda - le sofferenze.

Oggi mi preparo alla Tua venuta, come una promessa sposa che attende la venuta dello Sposo. il mio promesso Sposo è un gran Signore. I cieli non riescono a contenerLo. I Serafini, che stanno accanto a Lui, velano il loro volto e ripetono incessantemente: Santo, Santo, Santo. Questo gran Signore è il mio Sposo. Per Lui cantano i Cori, davanti a Lui si prostrano i Troni, di fronte al Suo splendore il sole sembra spento. E tuttavia questo gran





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Signore è il mio Sposo. O cuore mio, esci da questo profondo stupore nel considerare come Lo adorano

gli altri, non c'è più tempo ormai, sta arrivando, è già alla tua porta. Gli vado incontro e l'Invito nella dimora del mio cuore, umiliandomi profondamente davanti alla Sua Maestà. Ma il Signore mi alza dalla polvere e quale sposa m'invita a sedermi al Suo fianco ed a confidarGli tutto ciò che ho nel cuore. E io, incoraggiata dalla Sua bontà, chino il mio capo sul Suo petto e Gli parlo di tutto.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [21](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre e per tutti i Vescovi
- ✓ Per i sacerdoti
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme dei bambini non nati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

11° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

1. Piena di grazia

11. Nel disegno salvifico della Santissima Trinità il mistero dell'incarnazione costituisce il compimento sovrabbondante della promessa fatta da Dio agli uomini, dopo il peccato originale, dopo quel primo peccato i cui effetti gravano su tutta la storia dell'uomo sulla terra (*Gn 3,15*). Ecco, viene al mondo un Figlio, la «stirpe della donna», che sconfiggerà il male del peccato alle sue stesse radici: «Schiaccerà la testa del serpente». Come risulta dalle parole del protoevangelo, la vittoria del Figlio della donna non avverrà senza una dura lotta, che deve attraversare tutta la storia umana. «L'inimicizia», annunciata all'inizio, viene confermata nell'Apocalisse, il libro delle realtà ultime della Chiesa e del mondo, dove torna di nuovo il segno della «donna», questa volta «vestita di sole» (*Ap 12,1*). Maria, Madre del Verbo incarnato, viene collocata al centro stesso di quella inimicizia, di quella lotta che accompagna la storia dell'umanità sulla terra e la storia stessa della salvezza. In questo posto ella, che appartiene agli «umili e poveri del Signore», porta in sé, come nessun altro tra gli esseri umani, quella «gloria della grazia» che il Padre «ci ha dato nel suo Figlio diletto», e questa grazia determina la straordinaria grandezza e bellezza di tutto il suo essere. Maria rimane così davanti a Dio, ed anche davanti a tutta l'umanità, come il segno immutabile ed inviolabile dell'elezione da parte di Dio, di cui parla la Lettera paolina: «In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo, ... predestinandoci a essere suoi figli adottivi» (*Ef 1,4*).

Questa elezione è più potente di ogni esperienza del male e del peccato, di tutta quella «inimicizia», da cui è segnata la storia dell'uomo. In questa storia Maria rimane un segno di sicura speranza.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Giacomo 5, 11

« Ecco, noi chiamiamo beati quelli che hanno sopportato con pazienza. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione. »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE
Maestra d'ascetica

Dobbiamo francamente riconoscere che il mondo occidentale opulento e sazio di beni si è ripiegato e rinchiuso in sé stesso. Questo appesantimento culturale che vive la nostra epoca, rende gli esseri umani più fragili e incapaci di reagire ai numerosissimi messaggi di un mercato che cerca di trovare e conquistare continuamente nuovi segmenti, con i quali aumentare le vendite e il profitto.

Nel nostro mondo, che chiamiamo villaggio globale, i paesi occidentali riescono ad aumentare i consumi, mentre nel resto del mondo gli altri uomini e donne giacciono nell'indigenza.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 6)

- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"
(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

- L'anima: « O Signore, salvami Tu, altrimenti perisco. Sii il mio Salvatore. O Signore, non sono capace di dire altro, il mio povero cuore è a pezzi, ma Tu, Signore...».Gesù non permette all'anima di terminare la frase, ma la solleva da terra, dall'abisso della sua miseria e in un attimo l'introduce nella dimora del proprio Cuore, mentre tutti i peccati sono scomparsi in un batter d'occhio, un fuoco d'amore li ha distrutti.
- Gesù: « **Eccoti, o anima, tutti i tesori del Mio Cuore, prendi tutto quel che ti serve** ».

❖ VIA CRUCIS

(basata sui testi del Diario di S. Faustina e tratta dal libro "Dio ricco di Misericordia")

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

*O Dio vieni a salvarmi. **Signore vieni presto in mio aiuto.***

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Credo.....

Preghiera introduttiva

O Signore misericordioso, mio Maestro, voglio fedelmente seguir Ti, voglio imitar Ti nella mia vita in modo sempre più perfetto. Per questo Ti chiedo di concedermi attraverso la meditazione della Tua passione la grazia di comprendere meglio i misteri della vita spirituale.

Maria, Madre di Misericordia, sempre fedele a Cristo, conducimi sulla via della passione dolorosa di tuo Figlio e intercedi per me le grazie necessarie perché questa Via Crucis sia fruttuosa.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o I Stazione - Gesù condannato dal Sinedrio



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I gran sacerdoti e l'intero sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte e non ne trovarono, nonostante che si fossero presentati molti falsi testimoni»(Mt 26,59-60).

Gesù: Non meravigliarti se qualche volta vieni sospettata ingiustamente. Io per primo, per amor tuo, ho bevuto quel calice di sofferenze ingiuste. Quando ero davanti ad Erode ti ho ottenuto la grazia di saperti innalzare sopra il disprezzo umano e di seguire fedelmente le Mie orme.

S. Faustina: Siamo sensibili alle parole ed intendiamo rispondere subito con sensibilità, e non consideriamo se sia volontà di Dio che noi rispondiamo. L'anima silenziosa è forte; nessuna avversità le reca danno, se persevera nel silenzio. L'anima silenziosa è idonea alla più profonda unione con Dio.

Gesù misericordioso, aiutami a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai Ti condanni a morte nella persona del mio prossimo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ II Stazione - Gesù prende la croce sulle spalle



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e, avanzandosi verso di lui, dicevano: "Salve, re dei Giudei!" (...). Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello purpureo. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" »(Gv 19,1-9).

Gesù: Non aver paura delle sofferenze. Io sono con te. Quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di Me.

S. Faustina: Gesù, Ti ringrazio per le piccole croci quotidiane, per le contrarietà che incontro nelle mie iniziative, per il peso della vita comunitaria, per l'interpretazione distorta delle mie intenzioni, per le umiliazioni che provengono dagli altri, per il comportamento aspro verso di me, per sospetti ingiusti, per la salute cagionevole e per le forze che vengono meno, per il ripudio della mia volontà, per l'annientamento del proprio io, per il mancato riconoscimento in tutto, per gli impedimenti posti a tutti i progetti.

Gesù misericordioso, insegnami ad apprezzare la fatica della vita, la malattia, ogni sofferenza e a portare con amore la croce quotidiana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o III Stazione - Gesù cade per la prima volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...). Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per i peccatori »(Is 53.6-12).

Gesù: Le colpe involontarie delle anime non impediscono il Mio amore (...), nè Mi sono d'ostacolo nell'unirMi ad esse, invece le colpe anche le più piccole, ma volontarie, ostacolano le Mie grazie e non posso colmare tali anime dei Mie doni.

S. Faustina: O mio Gesù, sono tanto propensa al male e questo mi costringe ad una vigilanza continua su di me, ma nulla mi scoraggia, ho fiducia nella grazia di Dio, che abbonda dove è la più grande miseria.

Signore misericordioso, proteggimi da ogni, anche dalla più piccola, ma volontaria e consapevole infedeltà.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o IV Stazione - Gesù incontra sua Madre



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Ecco, questi è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e per segno di contraddizione, e a te stessa una spada trapasserà l'anima »(Lc 2,34-35).

Gesù: Sebbene tutte le opere che sorgono per Mia volontà siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente Mia, l'opera della redenzione. Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà.

S. Faustina: Vidi la Santissima Vergine indicibilmente bella, che (...) si avvicinò a me (...) mi strinse a Sé e mi disse queste parole: «(...) Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincerai ».

Maria, Madre di Misericordia, stai accanto a me sempre, soprattutto nella sofferenza, così come stavi sulla via crucis di tuo Figlio.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ V Stazione - Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Mentre lo conducevano via presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e lo caricarono della croce affinché la portasse dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Gesù: Permetto (...) le contrarietà, per aumentare i suoi meriti. Do la ricompensa non per il risultato positivo, ma per la pazienza e la fatica sopportata per Me.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu non dai la ricompensa per il successo dell'opera, ma per la volontà sincera e per la fatica sostenuta; per questo sono pienamente tranquilla, anche se tutte le mie iniziative ed i miei sforzi venissero annullati o non fossero mai realizzati. Se avrò fatto tutto ciò che è in mio potere, il resto non è affar mio.

Gesù, mio Signore, che ogni pensiero, parola, azione siano fatte esclusivamente per amore Tuo. Purifica le mie intenzioni.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o VI Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Non ha apparenza ne bellezza così da attirare i nostri sguardi, non splendore perché ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato, e non ne avevamo alcuna stima » (Is 53,2-3).

Gesù: Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso.

S. Faustina: Un grande amore trasforma le piccole cose in cose grandi e solo l'amore dà valore alle nostre azioni.

O Gesù, mio Maestro, fa' che i miei occhi, le mie mani, la mia bocca e il mio cuore... siano misericordiosi. Trasformami in misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o VII Stazione - Gesù cade per la seconda volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Egli si è addossato i nostri dolori e noi lo abbiamo ritenuto castigato, percosso da Dio e umiliato » (Is53,4).

Gesù: La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di Me. Sappi che da sola non puoi fare nulla. Senza un Mio aiuto particolare, non sei nemmeno capace di ricevere le Mie grazie.

S. Faustina: *Gesù, non lasciarmi sola nella sofferenza; Tu, Signore, sai quanto sono debole, sono un abisso di miseria, sono il nulla stesso. Perciò che c'è di strano se mi lasci sola e cado? Per questo, o Gesù, devi stare continuamente con me come una madre presso un bambino debole e anche di più.*

Che la Tua grazia mi fortifichi, o Signore, affinché io non cada sempre negli stessi errori ;e quando cadrò, aiutami a rialzarmi e a cantare la Tua misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ VIII Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamento su di lui. Ma, volgendosi ad esse, Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; ma su voi stesse piangete" »(Lc 23,27-28).

Gesù: Oh, quanto Mi è gradita la fede viva! Desidero che nel momento presente ci sia in voi più fede.

S. Faustina: Prego ardentemente il Signore che si degni di fortificare la mia fede, affinché nella grigia vita quotidiana non mi regoli secondo considerazioni umane, ma secondo lo spirito. Oh! come tutto attira l'uomo verso la terra, ma una fede viva mantiene l'anima in una sfera più alta ed assegna all'amor proprio il posto che gli spetta, cioè l'ultimo.

Signore misericordioso, Ti ringrazio per il santo battesimo e la grazia della fede. Di nuovo grido: Signore, credo in Te, rafforza la mia fede!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o IX Stazione - Gesù cade sotto la croce per la terza volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Maltrattato, si è umiliato, non ha aperto la bocca come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, non ha aperto la bocca (...). Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori »(Is 53,7.10).

Gesù: Sappi che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. (...) Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia misericordia.

S. Faustina: O mio Gesù, nonostante le tue grazie, sento e vedo tutta la mia miseria. Comincio la giornata lottando e la termino lottando, appena rimuovo una difficoltà, al suo posto ne sorgono dieci da superare, ma non mi affliggo per questo, poiché so bene che questo è il tempo della lotta non della pace.

Signore misericordioso. Ti offro ciò che è soltanto mio, cioè il peccato e la debolezza umana. Ti supplico, che la mia miseria scompaia nella Tua insondabile misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o X Stazione - Gesù spogliato delle vesti



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I soldati (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato una parte. Ora la tunica era tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo; perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura»(Gv 19,23-24).

S. Faustina: Gesù si è presentato improvvisamente davanti a me privo di vesti, coperto di piaghe su tutto il corpo, con gli occhi inondati di sangue e di lacrime, col volto deturpato, coperto di sputi. D'un tratto il Signore mi ha detto: "La sposa deve essere simile al suo Sposo". Compresi queste parole fino in fondo. Qui non c'è possibilità di alcun dubbio. La mia somiglianza con Gesù deve avvenire attraverso la sofferenza e l'umiltà.

Gesù silenzioso e dal Cuore umile, forma il mio cuore secondo il Tuo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XI Stazione - Gesù è crocifisso



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!" Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...) Ha confidato in Dio, lo liberi Dio adesso se gli vuol bene" »(Mt 27,39-43).

Gesù: Mia discepola, abbi un grande amore per coloro che ti fanno soffrire, fa' del bene a coloro che ti odiano.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu sai quanta fatica occorre per trattare sinceramente e con semplicità con coloro dai quali la natura rifugge, oppure con coloro che consapevolmente od anche inconsapevolmente ci hanno fatto soffrire. Umanamente la cosa è impossibile. In quei momenti più che in altre circostanze, cerco di scoprire Gesù in quella persona e per amore di Gesù faccio tutto per quelle persone.

O Amore purissimo, regna totalmente nel mio cuore e fammi amare ciò che supera la misura umana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XII Stazione - Gesù muore sulla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio (...). E Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto, questo spirò (Lc 23,44-46). Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua »(Gv 19,33-40).

Gesù: Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia Mia, su quello che fai tu per la loro salvezza.

S. Faustina: Vidi Gesù inchiodato sulla croce. Dopo che Gesù era rimasto appeso per un momento, vidi tutta una schiera di anime crocifisse come Gesù. E vidi una terza schiera di anime ed una seconda schiera di anime. La seconda schiera non era inchiodata sulla croce, ma quelle anime tenevano saldamente la croce in mano. La terza schiera di anime invece non era ne crocifissa ne teneva la croce in mano, ma quelle anime trascinarono la croce dietro di sé ed erano insoddisfatte. Allora Gesù mi disse: "Vedi quelle anime, che sono simili a Me nella sofferenza e nel disprezzo: le stesse saranno simili a Me anche nella gloria. E quelle che assomigliano meno a Me nella sofferenza e nel disprezzo, le stesse assomiglieranno meno a Me anche nella gloria.

Gesù, mio Salvatore, nascondimi nel profondo del tuo Cuore, perché rafforzata dalla Tua grazia, possa rendermi simile a Te nell'amore della Croce e possa partecipare alla Tua gloria.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ XIII Stazione - Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Alla vista di ciò che era accaduto il centurione glorificò Dio, dicendo: "Realmente questo uomo era giusto." E tutte le folle accorse a quello spettacolo, alla vista di ciò che era accaduto, se ne ritornarono battendosi il petto. Tutti i conoscenti di Gesù stavano a distanza »(Lc 23,47-49).

Gesù: L'anima che Mi è più cara è quella che crede fermamente nella Mia bontà ed ha piena fiducia in Me: le ricambio la Mia fiducia e le do tutto quello che chiede.

S. Faustina: Ricorro alla Tua misericordia, o Dio benigno, a Te che sei il solo buono. Benché la mia miseria sia grande e le mie colpe numerose, confido nella Tua misericordia perché sei il Dio della misericordia e da secoli non si è mai udito, né la terra né il cielo ricordano, che un'anima fiduciosa nella Tua misericordia, sia rimasta delusa.

Gesù Misericordioso, moltiplica in me ogni giorno la fiducia nella Tua misericordia, perché sempre e ovunque io dia testimonianza della Tua sconfinata bontà e amore.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XIV Stazione - Gesù è depresso nel sepolcro



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato depresso. Là dunque deposero Gesù, a causa della Parasceve dei Giudei, poiché il sepolcro era vicino» (Gv 19,38-42).

Gesù: Ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Da te (...) Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia misericordia per tutta l'eternità.

S. Faustina: Ogni anima che mi hai affidato, o Gesù, cercherò di aiutarla con la preghiera e con il sacrificio, affinché la Tua grazia possa operare in essa. O grande innamorato delle anime, o mio Gesù, Ti ringrazio per la grande fiducia, poiché Ti sei degnato di affidare queste anime alle nostre cure.

Fa', o Signore misericordioso, che nessuna delle anime che mi hai affidato perisca.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Preghiera dopo la Via Crucis

O mio Gesù, unica mia speranza, Ti ringrazio per questo grande libro, che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la Tua Passione affrontata per amor mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi (...) inesauribili tesori. O Gesù, quanto sono poche le anime che Ti comprendono nel tuo martirio d'amore! (...) Felice l'anima, che ha capito l'amore del Cuore di Gesù!

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostrici a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

12° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

1. Piena di grazia

12. Subito dopo la narrazione dell'annunciazione, l'evangelista Luca ci guida dietro i passi della Vergine di Nazareth verso «una città di Giuda» (Lc 1,39). Secondo gli studiosi questa città dovrebbe essere l'odierna Ain-Karim, situata tra le montagne, non lontano da Gerusalemme. Maria vi giunse «in fretta», per far visita ad Elisabetta, sua parente. Il motivo della visita va cercato anche nel fatto che durante l'annunciazione Gabriele aveva nominato in modo significativo Elisabetta che in età avanzata aveva concepito dal marito Zaccaria un figlio, per la potenza di Dio: «Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio, e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,36). Il messaggero divino si era richiamato all'evento compiutosi in Elisabetta, per rispondere alla domanda di Maria: «Come avverrà questo? Non conosco uomo» (Lc 1,34). Ecco, questo avverrà proprio per la «potenza dell'Altissimo», come e ancor più che nel caso di Elisabetta. Maria dunque, sollecitata dalla carità, si reca nella casa della sua parente. Quando vi entra, Elisabetta, nel rispondere al suo saluto, sentendo sussultare il bambino nel proprio grembo, «piena di Spirito Santo», a sua volta saluta Maria a gran voce: «Benedetta tu tra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo» (Lc 1,40). Questa esclamazione o acclamazione di Elisabetta sarebbe poi entrata nell'Ave Maria, come continuazione del saluto dell'angelo, divenendo così una delle più frequenti preghiere della Chiesa. Ma ancor più significative sono le parole di Elisabetta nella domanda che segue: «A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?» (Lc 1,43). Elisabetta rende testimonianza a Maria: riconosce e proclama che davanti a lei sta la Madre del Signore, la Madre del Messia. A questa testimonianza partecipa anche il figlio che Elisabetta porta in seno: «Il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo» (Lc 1,44).



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Il bambino è il futuro Giovanni Battista, che sul Giordano indicherà in Gesù il Messia. Nel saluto di Elisabetta ogni parola è densa di significato e, tuttavia, ciò che si dice alla fine sembra esser di fondamentale importanza: «E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1,45).²⁸ Queste parole si possono affiancare all'appellativo «piena di grazia» del saluto dell'angelo.

In entrambi i testi si rivela un essenziale contenuto mariologico, cioè la verità su Maria, che è diventata realmente presente nel mistero di Cristo proprio perché «ha creduto». La pienezza di grazia, annunciata dall'angelo, significa il dono di Dio stesso; la fede di Maria, proclamata da Elisabetta nella visitazione, indica come la Vergine di Nazareth abbia risposto a questo dono.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA (versione C.E.I./Gerusalemme)

Efesini 2, 4-5

« Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. »

❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM) DI PADRE FRANCESCO RIZZI CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE Maestra d'ascetica

Chi risente particolarmente di questo clima, sono i giovani che a causa delle pressioni psicologiche che ricevono, si vedono quasi costretti a conformare la loro vita a modelli e immagini che cambiano repentinamente di stagione in stagione.

Il clima di serenità e di pace che si respira presso il santuario di Maria, favorisce nei pellegrini il desiderio di una esistenza sana, meno condizionata e più aperta a Dio, alla vita, al prossimo e alla speranza.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA (è riportata a pag. [6](#))

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA (a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

- L'anima:_ « O Signore, mi sento inondata dalla tua grazia, sento che è entrata in me una vita nuova, ma soprattutto sento il Tuo amore nel mio cuore; questo mi basta. O Signore, glorificherò l'onnipotenza della Tua Misericordia per tutta l'eternità. Incoraggiata dalla Tua bontà, Ti esprimerò tutto il dolore del mio cuore».
- Gesù_ «Dì tutto, bambina Mia, senza alcuna riserva, poiché ti ascolta un Cuore che ti ama, il Cuore del tuo migliore amico». (Diario, p. 776).

❖ RECITA DEL ROSARIO DELLA MISERICORDIA (P. Francesco Rizzi)



Messaggio del 3 febbraio 1984

«Ogni persona adulta è in grado di conoscere Dio. Il peccato del mondo consiste in questo: che non cerca affatto Dio. Per coloro che adesso dicono di noncredere in Dio, quanto sarà duro allorché si avvicineranno al trono dell'Altissimo per sentirsi condannare all'inferno».





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 1° Mistero - Gesù chiama Matteo il pubblicano

Chiamata di Levi

"Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Pasto con i peccatori presso Levi

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi». (Luca 5, 27-30).

Commento:

Gesù chiama Matteo e il pubblicano e si siede a tavola con gente emarginata dalla società. Con questo gesto Gesù riammette questi uomini alla sua amicizia grazie al perdono che offre loro. Quella Misericordia che vuole restituire ogni uomo e ogni donna nella sua dignità, abbattendo i muri di separazione che rendono gli uomini e le donne estranei e nemici tra di loro. Gesù apre gli uomini e le donne di ogni tempo all'incontro tra di loro vincendo la tentazione di separare, dividere ed emarginare: Solo il perdono di Gesù, vince in noi la separazione con i fratelli causata dal peccato e ci riconduce nella comunità dei figli di Dio.

Padre nostro.

○ 2° Mistero - Gesù perdona la donna peccatrice

La peccatrice perdonata

"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?» (Lc 7, 36-49).

Commento:

Gesù viene invitato ad un banchetto dove emergono due figure. Il fariseo uomo sicuro e orgoglioso della sua fede e del suo credo religioso. Gesù rivela a quest'uomo un tratto di Dio che il fariseo forse non conosce, abituato e preoccupato piuttosto dell'osservanza esteriore della legge. Gesù rivela la Misericordia del Padre che vuole salvare ogni figlio e ogni figlia che abbandonano la via del peccato e cercano di ritrovare la propria dignità nell'abbraccio misericordioso di Gesù.

La seconda figura che incontriamo è la donna, che conosce il proprio peccato. Nelle parole ascoltate da Gesù nella sua città la donna comprende e riconosce la voce del buon pastore che accoglie e perdona, senza condannare od emarginare, il cuore di questa donna intuisce che sarebbe stata amata veramente dal maestro e restituita alla sua dignità di donna e di figlia di Dio.

Padre nostro.

- **3° Mistero - Gesù racconta la parabola del Buon Samaritano**

Parabola del buon samaritano

"Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?»». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo

di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso». "(Lc 10, 29-37).

Commento:

Gesù con il racconto della parabola del buon samaritano ci ricorda come l'amore per il prossimo non si pone delle domande, ma constata semplicemente che c'è un bisogno ed è questo che deve spingere ad agire a prescindere dalla cultura, dall'appartenenza religiosa sociale od altroché necessita chi deve ricevere assistenza. Gesù con questa parabola ci mette in guardia da quella religiosità legale e senza cuore che può condurre anche coloro che dovrebbero essere di esempio per gli altri a comportarsi in modo disumano. La Misericordia di Dio e la carità verso il prossimo sono gli unici atteggiamenti religiosi autentici. Al di fuori della carità non può che esserci ipocrisia, indifferenza ed egoismo.

Padre nostro.

○ 4° Mistero - Gesù racconta la parabola della pecora perduta

La pecora perduta

"« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. "(Lc 15, 4-7).

Commento:

Dio si preoccupa di tutti coloro che sono nel pericolo. Ciò che rallegra il cuore di Dio è ritrovare ciò che è perduto. Il tema di questo racconto è la gioia di Dio che Gesù ci rivela. Dio vuole che tutti gli uomini accolgano la sua Misericordia che si è manifestata nel mandare suo Figlio a cercare ciò che era perduto. Gesù ha dato la vita per tutti e non vuole che le anime si perdano eternamente nel peccato, L'atteggiamento della Chiesa sull'esempio del maestro è quello di andare a cercare coloro che si sono allontanati e rischiano di perdersi. La Chiesa cerca, accoglie e riconcilia in Cristo, con il Padre della Misericordia.

Padre nostro.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 5° Mistero - Gesù racconta la parabola del padre misericordioso

Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

"Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»." (Lc 15, 11-32).

Commento:

Nella parabola del figlio prodigo, impariamo a contemplare e a conoscere il cuore del padre che Gesù ci rivela. Il Padre della parabola apre le braccia e riaccoglie il figlio che si era perso ma che ora è stato ritrovato. Ogni uomo e ogni donna è un bene da accogliere e da restituire e ricostituire nella propria dignità. La tentazione è quella di trovarsi nella condizione del figlio maggiore, incapace di gioire per il ritorno a casa del figlio minore. La Misericordia di Dio Padre ci ricorda che come figli di Dio dobbiamo imparare ad avere e coltivare i suoi stessi sentimenti.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Padre nostro.

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre
- ✓ Per i sacerdoti
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme dei bambini non nati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostrici a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

13° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

2. Beata colei che ha creduto

13. «A Dio che rivela è dovuta "l'obbedienza della fede" (*Rm* 16,26); (*Rm* 1,5); (*2 Cor* 10,5), per la quale l'uomo si abbandona a Dio tutto intero liberamente», come insegna il Concilio.²⁹ Questa descrizione della fede trovò una perfetta attuazione in Maria. Il momento «decisivo» fu l'annunciazione, e le stesse parole di Elisabetta: «E beata colei che ha creduto» si riferiscono in primo luogo proprio a questo momento.³⁰ Nell'annunciazione, infatti, Maria si è abbandonata a Dio completamente, manifestando «l'obbedienza della fede» a colui che le parlava mediante il suo messaggero e prestando «il pieno ossequio dell'intelletto e della volontà».³¹ Ha risposto, dunque, con tutto il suo «io» umano, femminile, ed in tale risposta di fede erano contenute una perfetta cooperazione con «la grazia di Dio che previene e soccorre» ed una perfetta disponibilità all'azione dello Spirito Santo, il quale «perfeziona continuamente la fede mediante i suoi doni».³² La parola del Dio vivo, annunciata a Maria dall'angelo, si riferiva a lei stessa: «Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce» (*Lc* 1,31). Accogliendo questo annuncio, Maria sarebbe diventata la «Madre del Signore» ed in lei si sarebbe compiuto il divino mistero dell'incarnazione: «Volle il Padre delle misericordie che l'accettazione della predestinata madre precedesse l'incarnazione».³³ E Maria dà questo consenso, dopo aver udito tutte le parole del messaggero. Dice: «Eccomi, sono la serva del Signore; avvenga di me quello che hai detto» (*Lc* 1,38). Questo fiat di Maria - «avvenga di me» - ha deciso dal lato umano il compimento del mistero divino. C'è una piena consonanza con le parole del Figlio, che secondo la Lettera agli Ebrei entrando nel mondo, dice al Padre: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato... Ecco, io vengo... per fare, o Dio, la tua volontà» (*Eb* 10,5). Il mistero dell'incarnazione si è compiuto quando Maria ha pronunciato il suo fiat «Avvenga di me quello che hai detto», rendendo possibile, per quanto spettava a lei nel disegnodivino l'esaudimento del voto di suo Figlio. Maria ha pronunciato questo fiat mediante la fede. Mediante la fede si è





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



abbandonata a Dio senza riserva ed «ha consacrato totalmente se stessa, quale ancella del Signore, alla persona e all'opera del Figlio suo»³⁴ E questo figlio - come insegnano i Padri - l'ha concepito prima nella mente che nel grembo: proprio mediante la fede!³⁵ Giustamente, dunque, Elisabetta loda Maria: «E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Queste parole si sono già compiute: Maria di Nazareth si presenta sulla soglia della casa di Elisabetta e di Zaccaria come Madre del Figlio di Dio. È la scoperta gioiosa di Elisabetta: «La madre del mio Signore viene a me»!

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Neemia 9, 31-32

« Però nella tua molteplice compassione, tu non li hai sterminati del tutto e non li hai abbandonati perché sei un Dio clemente e misericordioso. Ora, Dio nostro, Dio grande, potente e tremendo, che mantieni l'alleanza e la misericordia, non sembri poca cosa ai tuoi occhi tutta la sventura che è piombata su di noi, sui nostri re, sui nostri capi, sui nostri sacerdoti, sui nostri profeti, sui nostri padri, su tutto il tuo popolo, dal tempo dei re d'Assiria fino ad oggi. »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE
Maestra d'ascetica

Pochi giorni trascorsi in questo luogo, donano alla gente quel respiro di cui l'anima e il corpo hanno tanto bisogno. In definitiva le parole di Gesù: "L'uomo non vive di solo pane, ma d'ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4,4), non solo si comprendono, ma si mettono in pratica e si vivono. Il cuore dell'uomo, infatti, quando non è appesantito dai troppi piaceri, dalle spine e dalle preoccupazioni del mondo, è più docile e disposto ad aprirsi all'ascolto e all'accoglienza della Parola di Dio.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. [6](#))
- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. [7](#))
Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

- « Signore, ora vedo tutta la mia ingratitudine e la Tua bontà. Tu m'inseguivi con la Tua grazia e io rendevo vani tutti i tuoi sforzi; vedo che mi spettava il fondo stesso dell'inferno per aver sperperato le tue grazie».

- **Gesù interrompe le parole dell'anima e dice: «Non rivangare la tua miseria, sei troppo debole per parlare, guarda piuttosto il Mio Cuore pieno di bontà, assorbi i Miei sentimenti e procura di acquistare la mitezza e l'umiltà. Sii misericordiosa con gli altri, come Io lo sono con te e quando ti accorgi che le tue forze diventano deboli, vieni alla sorgente della Misericordia e rafforza la tua anima e non verrai meno lungo il tuo cammino».** (Diario, pp. 776-777).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 4 febbraio 1984

«Io ti do il mio cuore, perché tu lo dia agli altri».

❖ MISTERI DELLA GLORIA

○ 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: "Pace a voi, figlioli Miei!" ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: "Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia".





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre".
(Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

*Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo **"insegnando nel suo nome"**. Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.*

○ 3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

○ 4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegrino le schiere degli Angeli".
"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

Mi disse (La Madonna): "La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre".





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. "Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre".

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

14° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

2. Beata colei che ha creduto

14. Pertanto, anche la fede di Maria può essere paragonata a quella di Abramo, chiamato dall'Apostolo «il nostro padre nella fede» (*Rm 4,12*). Nell'economia salvifica della rivelazione divina la fede di Abramo costituisce l'inizio dell'Antica Alleanza; la fede di Maria nell'annunciazione dà inizio alla Nuova Alleanza. Come Abramo «ebbe fede sperando contro ogni speranza che sarebbe diventato padre di molti popoli» (*Rm 4,18*), così Maria, al momento dell'annunciazione, dopo aver indicato la sua condizione di vergine («Come avverrà questo? Non conosco uomo»), credette che per la potenza dell'Altissimo, per opera dello Spirito Santo, sarebbe diventata la Madre del Figlio di Dio secondo la rivelazione dell'angelo: «Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio» (*Lc 1,35*). Tuttavia le parole di Elisabetta: «E beata colei che ha creduto» non si applicano solo a quel particolare momento dell'annunciazione. Certamente questa rappresenta il momento culminante della fede di Maria in attesa di Cristo, ma è anche il punto di partenza, da cui inizia tutto il suo «itinerario verso Dio», tutto il suo cammino di fede. E su questa via, in modo eminente e davvero eroico - anzi con un sempre maggiore eroismo di fede - si attuerà l'«obbedienza» da lei professata alla parola della divina rivelazione. E questa «obbedienza della fede» da parte di Maria durante tutto il suo cammino avrà sorprendenti analogie con la fede di Abramo. Come il patriarca del popolo di Dio, così anche Maria, lungo il cammino del suo fiat filiale e materno, «ebbe fede sperando contro ogni speranza». Specialmente lungo alcune tappe di questa via la benedizione concessa a «colei che ha creduto», si rivelerà con particolare evidenza. Credere vuol dire «abbandonarsi» alla verità stessa della parola del Dio vivo, sapendo e riconoscendo umilmente «quanto sono imperscrutabili i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie» (*Rm 11,33*). Maria, che per l'eterna volontà dell'Altissimo si è trovata, si può dire, al centro stesso di quelle «inaccessibili vie» e di quegli «imperscrutabili giudizi» di Dio, vi si conforma nella penombra della fede, accettando pienamente e con cuore aperto tutto ciò che è disposto nel disegno divino.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Romani 12, 1-2

« Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto ».

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE
Maestra d'ascetica

La Parola seminata nel cuore dei pellegrini è accolta con amore e riconosciuta come Parola di vita e di salvezza. La Parola ricevuta a Medjugorje ha già prodotto moltissimi frutti che si sono espansi in ogni parte del mondo.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 6)
- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. 7)
Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9
- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA DISPERATA

- L'anima: « Ormai comprendo la Tua Misericordia, che mi ripara come una nube luminosa e mi conduce alla casa del Padre mio, salvandomi dall'orribile inferno che avrei meritato non una, ma mille volte. O Signore, non sarà sufficiente per me l'eternità, per esaltare degnamente la Tua sconfinata Misericordia e la compassione che hai avuto per me». (Diario, p. 777).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 9 febbraio 1984

«**Pregate. Pregate. Molte persone hanno abbandonato Gesù per seguire altre religioni o sette religiose. Si fabbricano i loro dei e adorano i loro idoli. Comescoffro per questo. Quanti miscredenti ci sono. Quando riuscirò a convertire anche loro? Potrò riuscirci soltanto se mi aiuterete con le vostre preghiere».**

➤ MISTERI DELLA GIOIA

○ 1° Mistero - L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una Vergine di nome Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te... Darai alla luce un figlio, cui porrai il nome di Gesù". (Luca 1, 26-28.31)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 382-383)

Oggi ho sentito la vicinanza della mia mamma, la Madre Celeste. Prima di ogni Santa Comunione prego fervorosamente la Madonna, perché mi aiuti a preparare la mia anima a ricevere il Figlio Suo e sento chiaramente la Sua protezione su di me. La prego molto, affinché si degni di accendere in me quel fuoco di amor divino, che ardeva nel Suo Cuore verginale al momento della Incarnazione del Verbo di Dio.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 2° Mistero - La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta

Maria si pose in viaggio, e andò in fretta in una regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata in casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, che appena udì il saluto di Maria "fu ripiena di Spirito Santo".(Luca 1, 39-40)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 583)

Gesù: "Figlia Mia, durante questa meditazione rifletti sull'amore del prossimo. È il Mio amore che ti guida nell'amore del prossimo? Preghi per i nemici? Desideri il bene per coloro che in qualsiasi maniera ti hanno rattristata od offesa? Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso".

○ 3° Mistero - La Nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme

Giuseppe e Maria salirono da Nazareth a Betlemme e "mentre erano là" Maria diede alla luce il Figlio suo primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia.(Luca 2, 6-7)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 475)

Quando giunsi alla Messa di Mezzanotte, subito fin dall'inizio m'immersi tutta in un profondo raccoglimento, nel quale vidi la Capanna di Betlemme inondata da tanta luce. La Vergine Santissima avvolgeva in panni Gesù, tutta assorta in un grande amore. San Giuseppe invece dormiva ancora. Solo quando la Madonna depose Gesù nella mangiatoia, la luce divina svegliò Giuseppe che si unì a lei nella preghiera. Dopo un po' rimasi io sola col piccolo Gesù, che allungò le Sue manine verso di me ed io compresi che Lo dovevo prendere in braccio. Gesù appoggiò la Sua testina sul mio cuore e con uno sguardo profondo mi fece comprendere che stava bene accanto al mio cuore.

○ 4° Mistero - La Presentazione di Gesù Bambino al Tempio

Portarono Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, secondo ciò che è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore".(Luca 2, 22-23)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 329)

O Maria, oggi una terribile spada ha trafitto la Tua santa anima. Nessuno eccetto Iddio ha conosciuto la Tua sofferenza. La Tua anima non si è spezzata, ma è stata forte, poiché era con Gesù. O Madre dolce, unisci la mia anima a Gesù, poiché solo allora potrò superare tutte le prove e le esperienze e solo in unione con Gesù i miei piccoli sacrifici saranno graditi a Dio. Madre





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



dolcissima, ammaestrami nella vita interiore. La spada della sofferenza non mi spezzi mai. O Vergine pura, infondi la forza nel mio cuore e custodiscilo.

○ **5° Mistero - Il Ritrovamento di Gesù fra i dottori nel Tempio**

Il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. E avvenne che lo trovarono tre giorni dopo, nel tempio, seduto in mezzo ai dottori della Legge ed intento ad ascoltarli ed interrogarli. (Luca 2, 43-46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 187)

Non cerco la felicità all'infuori dell'intimo, dove dimora Iddio. Gioisco di Dio nel mio intimo; qui dimoro continuamente con Lui; qui avviene il mio rapporto più familiare con Lui; qui con Lui dimoro sicura; qui non giunge occhio umano. La Santissima Vergine m'incoraggia a trattare così con Dio.

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per il nostro Vescovo mons. Domenico Sigalini
- ✓ Per i giovani apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per l'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per Marija Pavlovic, madrina dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace e per tutti gli altri veggenti di Medjugorje

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostrici a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

15° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

2. Beata colei che ha creduto

15. Quando nell'annunciazione sente parlare del Figlio, di cui deve diventare genitrice, ed al quale «darà il nome Gesù» (= Salvatore), Maria viene anche a conoscere che a lui «il Signore darà il trono di Davide suo padre» e che «regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe, e il suo regno non avrà fine» (Lc 1,32). In questo senso si volgeva la speranza di tutto Israele. Il Messia promesso deve essere «grande», e anche il messaggero celeste annuncia che «sarà grande» - grande sia per il nome di Figlio dell'Altissimo sia per l'assunzione dell'eredità di Davide. Deve dunque essere re, deve regnare «sulla casa di Giacobbe». Maria è cresciuta in mezzo a queste attese del suo popolo: poteva intuire, al momento dell'annunciazione, quale essenziale significato avessero le parole dell'angelo? E come occorre intendere quel «regno», che «non avrà fine»? Benché mediante la fede ella si sia sentita in quell'istante madre del «Messia-re», tuttavia ha risposto: «Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1,38). Sin dal primo momento Maria ha professato soprattutto l'«obbedienza della fede», abbandonandosi a quel significato che dava alle parole dell'annunciazione colui dal quale provenivano: Dio stesso.

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Colossesi 3, 12-13

« Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e diletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. »



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI

CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE

Il digiuno

Il digiuno unito alla preghiera ci dice nel messaggio del 25 aprile del 1992, può fermare anche la guerra.

" Cari figli, anche oggi v'invito alla preghiera. Solo con la preghiera e il digiuno si può fermare la guerra. Perciò, cari figlioli miei, pregate e testimoniate con la vostra vita che siete miei e che mi appartenete, perché satana in questi giorni torbidi vuole sedurre quante più anime possibile.

Perciò, v'invito a decidervi per Dio, e lui vi proteggerà e vi mostrerà cosa dovete fare e quale via percorrere. Invito tutti coloro che mi hanno detto sì a rinnovare la consacrazione al mio Figlio Gesù, al suo Cuore e a me, in modo che possiamo usarvi ancor più efficacemente come strumenti di pace in questo mondo senza pace. Medjugorje è per voi tutti un invito a pregare e anche a vivere i giorni di grazia che Dio vi dà. Perciò, cari figli, accettate con serietà l'invito alla preghiera. Io sono con voi e la vostra sofferenza è la mia.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Questa affermazione, ci ricorda l'insegnamento di Gesù agli apostoli che non erano riusciti a cacciare un demone da un uomo epilettico. Gesù insegna ai suoi che certi demoni non si scacciano se non con la preghiera e il digiuno (Mt 17,14-21).

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 6)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE

- Gesù: « O anima, ti vedo tanto sofferente, vedo che non hai nemmeno le forze per parlare con Me. Ecco che ti parlerò Io, o anima. Anche se le tue sofferenze fossero le più grandi, non perdere la serenità dello spirito e non lasciarti vincere dallo sconforto. Però dimmi, bambina Mia, chi ha osato ferire il tuo cuore? RaccontaMi tutto, raccontaMi tutto, sii sincera nel trattare con Me. SvelaMi tutte le ferite del tuo cuore, Io le guarirò e la tua sofferenza diverrà la fonte della tua santificazione».
- L'anima: _ « Signore, le mie sofferenze sono così grandi, diverse e durano da così lungo tempo, che lo sconforto si è impadronito di me». (Diario, pp. 777-778).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 10 febbraio 1984

«Pregate e digiunate. Desidero che siate umili, ma non potrete diventarlo se non con la preghiera e il digiuno».

➤ **MISTERI DEL DOLORE**

○ 1° Mistero - L'Agonia di Gesù Cristo nell'orto degli ulivi

"Gesù andò con i suoi discepoli in un luogo chiamato Getsemani e cominciò a provare tristezza ed angoscia". "Ed entrato in agonia, pregava più intensamente ed il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano fino a terra".

(Matteo 26, 36-37) (Luca 22, 43-44)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 84)

La sera, quando entrai nella piccola cappellina udii nell'anima queste parole: "Figlia Mia, medita su queste parole: ed in preda all'angoscia pregava più a lungo" (cfr. Lc 22,44). Quando cominciai a riflettere più a fondo, molta luce penetrò nella mia anima. Compresi di quanta perseveranza nella preghiera abbiamo bisogno e che da tale faticosa preghiera dipende talvolta la nostra salvezza.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 2° Mistero - La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna

Quelli ancor più gridavano: "Crocifiggilo!" Allora Pilato, volendo accontentare il popolo, liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 15,13-15)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 99)

Vidi Gesù mentre veniva flagellato. Che supplizio inimmaginabile! Come soffrì tremendamente Gesù per la flagellazione! O poveri peccatori, come vi incontrerete nel giorno del giudizio con quel Gesù, che ora torturate a quel modo? Il Suo Sangue colava per terra e in alcuni punti cominciava a staccarsi anche la carne. Sulla schiena ho visto alcune Sue ossa scarnificate. Gesù mite emetteva flebili lamenti e sospiri.

○ 3° Mistero - La Coronazione di spine

I soldati lo condussero nell'atrio del Pretorio. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo. Si misero poi a salutarlo: " Salve o Re dei Giudei!" (Marco 15,16-18)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 170)

Dopo la flagellazione i carnefici presero il Signore e Gli tolsero la veste, che si era già attaccata alle Piaghe. Mentre gliela toglievano le Sue Piaghe si riaprirono. Poi buttarono addosso al Signore un mantello rosso, sporco e stracciato, sulle Piaghe aperte. Quel mantello arrivava alle ginocchia solo in alcuni punti. Poi ordinarono al Signore di sedersi su un pezzo di trave, mentre veniva intrecciata una corona di spine, con la quale cinsero la sacra Testa. Gli venne messa una canna in mano e ridevano di Lui, facendogli inchini come ad un re. Gli sputavano in faccia ed altri prendevano la canna e gliela battevano in Testa ed altri ancora Gli procuravano dolore dandogli pugni, altri Gli coprivano il Volto e lo schiaffeggiavano. Gesù sopportò in silenzio. Chi può comprenderlo? Chi può comprendere il Suo dolore? Gesù aveva gli occhi rivolti a terra. Sentivo quello che avveniva allora nel Cuore dolcissimo di Gesù. Ogni anima rifletta su quello che ha sofferto Gesù in quei momenti.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ **4° Mistero - Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della croce**

Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero. (Giovanni 19,16-17)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 369)

Il mondo non conosce ancora tutto quello che Gesù ha sofferto. Gli ho fatto compagnia nell'Orto degli Ulivi e nel buio della prigione sotterranea, negli interrogatori dei tribunali; sono stata con Lui in ogni tappa della Sua Passione; non è sfuggito alla mia attenzione un solo movimento, né un Suo sguardo. Ho conosciuto tutta l'onnipotenza del Suo amore e della Sua misericordia verso le anime.

○ **5° Mistero - La Crocifissione e Morte di Gesù Cristo**

"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle quindici". "Gesù gridando a gran voce disse: - Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. - Detto questo, spirò". (Matteo 15,33) (Luca 23,46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 370)

Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: "Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti".

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per le famiglie
- ✓ Per i giovani
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag.[227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

16° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

2. Beata colei che ha creduto

16. Sempre lungo questa via dell'«obbedienza della fede» Maria ode poco più tardi altre parole: quelle pronunciate da Simeone al tempio di Gerusalemme. Si era già al quarantesimo giorno dopo la nascita di Gesù, quando, secondo la prescrizione della Legge di Mosè, Maria e Giuseppe «portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore» (Lc 2,22). La nascita era avvenuta in condizioni di estrema povertà. Sappiamo, infatti, da Luca che, quando in occasione del censimento della popolazione, ordinato dalle autorità romane, Maria si recò con Giuseppe a Betlemme, non avendo trovato «posto nell'albergo», diede alla luce il suo Figlio in una stalla e «lo depose in una mangiatoia» (Lc 2,7). Un uomo giusto e timorato di Dio, di nome Simeone, appare in quell'inizio dell'«itinerario» della fede di Maria. Le sue parole, suggerite dallo Spirito Santo (Lc 2,25), confermano la verità dell'annunciazione. Leggiamo, infatti, che egli «prese tra le braccia» il bambino, al quale - secondo il comando dell'angelo - era stato messo nome Gesù (Lc 2,21). Il discorso di Simeone è conforme al significato di questo nome, che vuol dire Salvatore: «Dio è la salvezza». Rivolto al Signore, egli dice così: «I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele» (Lc 2,30). Contemporaneamente però, Simeone si rivolge a Maria con le seguenti parole: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, perché siano svelati i pensieri di molti cuori»; ed aggiunge con diretto riferimento a Maria: «E anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Lc 2,34). Le parole di Simeone mettono in una luce nuova l'annuncio che Maria ha udito dall'angelo: Gesù è il Salvatore, è «luce per illuminare» gli uomini. Non è quel che si è manifestato, in certo modo, nella notte del Natale, quando sono venuti nella stalla i pastori? (Lc 2,8). Non è quel che doveva manifestarsi ancor più nella venuta dei Magi dall'Oriente? (Mt 2,1). Nello stesso tempo, però, già all'inizio della sua vita, il Figlio di Maria, e con lui sua madre, sperimenteranno in se stessi la verità delle altre parole di Simeone: «Segno di contraddizione»



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(Lc 2,34). Quello di Simeone appare come un secondo annuncio a Maria, poiché le indica la concreta dimensione storica nella quale il Figlio compirà la sua missione, cioè nell'incomprensione e nel dolore. Se un tale annuncio, da una parte, conferma la sua fede nell'adempimento delle divine promesse della salvezza, dall'altra le rivela anche che dovrà vivere la sua obbedienza di fede nella sofferenza a fianco del Salvatore sofferente, e che la sua maternità sarà oscura e dolorosa. Ecco, infatti, dopo la visita dei Magi, dopo il loro omaggio («prostratisi lo adorarono»), dopo l'offerta dei doni (Mt 2,11), Maria, insieme al bambino, deve fuggire in Egitto sotto la premurosa protezione di Giuseppe, perché «Erode stava cercando il bambino per ucciderlo» (Mt 2,13). E fino alla morte di Erode dovranno rimanere in Egitto (Mt 2,15).

❖ DALLA SACRA SCRITTURA (versione C.E.I./Gerusalemme)

Seconda lettera ai Corinzi 4, 1-4

« Perciò, investiti di questo ministero per la misericordia che ci è stata usata, non ci perdiamo d'animo; al contrario, rifiutando le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunziando apertamente la verità, ci presentiamo davanti a ogni coscienza, al cospetto di Dio. E se il nostro vangelo rimane velato, lo è per coloro che si perdono, ai quali il dio di questo mondo ha accecato la mente incredula, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo che è immagine di Dio. »

❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM) DI PADRE FRANCESCO RIZZI

CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE

Il digiuno

Sì! Maria ci ricorda che in fondo alla guerra, dietro l'odio che vuole distruggere il mondo, c'è l'azione di satana, che si serve della libertà dell'uomo, che non è capace di rischiare il cuore con l'amore di Dio e il perdono, ma preferisce restare nelle tenebre e nella soggezione all'azione demoniaca. Satana con il peccato si prende gioco di noi, ci rende suoi strumenti che seminano distruzione, infelicità e morte.

La Madre c'invita, al contrario, ad essere vicino al suo Figlio Gesù, consacrandonci al Sacro Cuore e al suo Cuore Immacolato, per renderci efficaci strumenti di pace in questo mondo senza pace (Mess. Del 25.04.1992). Con l'invito alla preghiera e al digiuno, ci ricorda





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



ancora, che la pace è un dono di Dio, che va richiesto con fede e accolto nel cuore. Senza la fede non possiamo accogliere il Re della pace nei nostri cuori perché Cristo vive nei nostri cuori per mezzo della fede (Ef 3,17).

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 6)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE

- Gesù: « **Bambina Mia, non bisogna lasciarsi prendere dallo sconforto. So che confidi in Me illimitatamente, so che conosci la Mia bontà e Misericordia, perciò potremmo parlare dettagliatamente di tutto ciò che ti pesa maggiormente sul cuore**».
- L'anima: _ « Sono tante e diverse le cose che ho, che non so di che cosa parlare prima e come dire tutto questo». (Diario, p. 778).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 13 febbraio 1984

«**Digiunate e pregate. Datemi i vostri cuori. Desidero rinnovarli. Desidero che siano puri**».





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



➤ **MISTERI DELLA LUCE**

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. (Giovanni Paolo II in "Rosarium Virginis Mariae" n. 21)

○ 1° Mistero - Il battesimo di Gesù al Giordano e la rivelazione di Dio Padre agli uomini

"In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". (Marco 1, 9-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 60)

Verso la fine delle litanie vidi un grande chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le Piaghe di Gesù. E compresi che per riguardo di Gesù Iddio benediva la terra.

○ 2° Mistero - Le nozze di Cana, Gesù manifesta la sua gloria

"La madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». " (Giovanni 2,3)

"La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»." (Giovanni 2,5)

"E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. " (Giovanni 2, 7-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1588)

Oggi ho udito queste parole: «Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso».





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 3° Mistero - L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1,15)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1548)

Ritiro spirituale di un giorno. Durante la meditazione il Signore mi ha fatto conoscere che, finché il cuore mi batterà in petto, dovrò sempre impegnarmi perché il regno di Dio si diffonda sulla terra. Debbo lottare per la gloria del mio Creatore. So che darò a Dio la gloria che attende da me, se cercherò di cooperare fedelmente con la Sua grazia. Desidero vivere in spirito di fede, accetto tutto quello che mi capita come mandato dall'amorevole volontà di Dio, che desidera sinceramente la mia felicità.

○ 4° Mistero - La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor

"... mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante". (Luca 9,29)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 30)

Una volta stavo riflettendo sulla SS. Trinità, sull'Essenza di Dio. Volevo assolutamente approfondire e conoscere chi è questo Dio... In un istante il mio spirito venne come rapito in un altro mondo. Vidi un bagliore inaccessibile e in esso come tre sorgenti di luce, che non riuscii a comprendere. E da quella luce uscivano parole sotto forma di fulmini, che si aggiravano attorno al cielo ed alla terra. Non comprendendo nulla di questo, mi rattristai molto. Improvvisamente dal

mare di luce inaccessibile uscì il nostro amato Salvatore, di una bellezza inconcepibile, con le Piaghe sfavillanti: E da quella luce si udì questa voce: « Qual è Dio nella Sua essenza, nessuno potrà sviscerarlo, né la mente angelica, né umana ». Gesù mi disse: « Procura di conoscere Dio attraverso la meditazione dei Suoi attributi ». Un momento dopo Gesù tracciò con la mano il segno della croce e scomparve.

○ 5° Mistero - L'istituzione dell'Eucaristia, Gesù si dona a noi

"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ». " (Luca 22, 14-15)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». " (Luca 22, 19-20)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(dal Diario di Santa Faustina, pp. 1804-1805-1806)

Il momento più solenne della mia vita è quello in cui ricevo la santa Comunione. Per ogni santa Comunione sento un grande desiderio e per ogni santa Comunione ringrazio la Santissima Trinità. Gli angeli, se potessero provare invidia, ci invidierebbero due cose: la prima - il fatto che possiamo ricevere la santa Comunione; la seconda - le sofferenze.

Oggi mi preparo alla Tua venuta, come una promessa sposa che attende la venuta dello Sposo. Il mio promesso Sposo è un gran Signore. I cieli non riescono a contenerLo. I Serafini, che stanno accanto a Lui, velano il loro volto e ripetono incessantemente: Santo, Santo, Santo. Questo gran Signore è il mio Sposo. Per Lui cantano i Cori, davanti a Lui si prostrano i Troni, di fronte al Suo splendore il sole sembra spento. E tuttavia questo gran Signore è il mio Sposo. O cuore mio, esci da questo profondo stupore nel considerare come Lo adorano gli altri, non c'è più tempo ormai, sta arrivando, è già alla tua porta. Gli vado incontro e L'invito nella dimora del mio cuore, umiliandomi profondamente davanti alla Sua Maestà. Ma il Signore mi alza dalla polvere e quale sposa m'invita a sedermi al Suo fianco ed a confidarGli tutto ciò che ho nel cuore. E io, incoraggiata dalla Sua bontà, chino il mio capo sul Suo petto e Gli parlo di tutto.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [21](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre e per tutti i Vescovi
- ✓ Per i sacerdoti
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme dei bambini non nati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostrici a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

17° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

- ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

2. Beata colei che ha creduto

17. Dopo la morte di Erode, quando la sacra famiglia fa ritorno a Nazareth, inizia il lungo periodo della vita nascosta. Coei che «ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1,45) vive ogni giorno il contenuto di queste parole. Quotidianamente accanto a lei è il Figlio, a cui ha dato nome Gesù; dunque. Certamente nel contatto con lui ella usa questo nome, che del resto non poteva destare meraviglia in nessuno, essendo in uso da molto tempo in Israele. Tuttavia, Maria sa che colui che porta il nome Gesù è stato chiamato dall'angelo «Figlio dell'Altissimo» (Lc 1,32). Maria sa di averlo concepito e dato alla luce «non conoscendo uomo», per opera dello Spirito Santo, con la potenza dell'Altissimo che ha steso la sua ombra su di lei (Lc 1,35), così come ai tempi di Mosè e dei padri la nube velava la presenza di Dio (Es 24,16); (Es 40,34); (1Re 8,10). Dunque, Maria sa che il Figlio, da lei dato alla luce verginalmente, è proprio quel «santo», «il Figlio di Dio», di cui le ha parlato l'angelo. Durante gli anni della vita nascosta di Gesù nella casa di Nazareth, anche la vita di Maria è «nascosta con Cristo in Dio» (Co/3,3) mediante la fede. La fede, infatti, è un contatto col mistero di Dio. Maria costantemente, quotidianamente è in contatto con l'ineffabile mistero di Dio che si è fatto uomo, mistero che supera tutto ciò che è stato rivelato nell'Antica Alleanza. Sin dal momento dell'annunciazione, la mente della Vergine-Madre è stata introdotta nella radicale «novità» dell'autorivelazione di Dio e resa consapevole del mistero. Ella è la prima di quei «piccoli», dei quali Gesù dirà un giorno: «Padre, ... hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25). Infatti, «nessuno conosce il Figlio se non il Padre» (Mt 11,27). Come può dunque «conoscere il Figlio» Maria? Certamente, non lo conosce come il Padre; eppure, è la prima tra coloro ai quali il Padre «l'ha voluto rivelare» (Mt 11,26); (1Cor 2,11). Se però sin dal momento dell'annunciazione le è stato rivelato il Figlio, che solo il Padre conosce completamente, come colui che lo genera nell'eterno «oggi» (Sa/2,7), Maria, la Madre, è in contatto con la verità del suo Figlio solo nella fede mediante la fede! È dunque beata, perché «ha creduto», e crede ogni giorno tra tutte le prove e contrarietà del periodo dell'infanzia di Gesù e poi durante gli anni della vita nascosta a



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Nazareth, dove egli «stava loro sottomesso» (Lc 2,51): sottomesso a Maria e anche a Giuseppe, perché questi faceva le veci del padre davanti agli uomini; onde lo stesso figlio di Maria era ritenuto dalla gente «il figlio del carpentiere» (Mt 13,55). La madre di quel Figlio, dunque, memore di quanto le è stato detto nell'annunciazione e negli avvenimenti successivi, porta in sé la radicale «novità» della fede: l'inizio della Nuova Alleanza. È questo l'inizio del Vangelo, ossia della buona, lieta novella. Non è difficile, però, notare in questo inizio una particolare fatica del cuore, unita a una sorta di «notte della fede» - per usare le parole di san Giovanni della Croce -, quasi un «velo» attraverso il quale bisogna accostarsi all'Invisibile e vivere nell'intimità col mistero.³⁶ È infatti in questo modo che Maria, per molti anni, rimase nell'intimità col mistero del suo Figlio, e avanzava nel suo itinerario di fede, man mano che Gesù «cresceva in sapienza... e grazia davanti a Dio e agli uomini» (Lc 2,52). Sempre di più si manifestava agli occhi degli uomini la predilezione che Dio aveva per lui. La prima tra queste creature umane ammesse alla scoperta di Cristo era Maria, che con Giuseppe viveva nella stessa casa a Nazareth. Tuttavia, quando, dopo il ritrovamento nel tempio, alla domanda della madre: «Perché ci hai fatto così?», il dodicenne Gesù rispose: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?», l'evangelista aggiunge: «Ma essi (Giuseppe e Maria) non compresero le sue parole» (Lc 2,48). Dunque, Gesù aveva la consapevolezza che «solo il Padre conosce il Figlio» (Mt 11,27), tanto che persino colei, alla quale era stato rivelato più a fondo il mistero della filiazione divina, la madre, viveva nell'intimità con questo mistero solo mediante la fede! Trovandosi a fianco del Figlio, sotto lo stesso tetto e «serbando fedelmente la sua unione col Figlio», ella «avanzava nella peregrinazione della fede», come sottolinea il Concilio.³⁷ E così fu anche durante la vita pubblica di Cristo (Mc 3,21) onde di giorno in giorno si adempiva in lei la benedizione pronunciata da Elisabetta nella visitazione: «Beata colei che ha creduto».

❖ DALLA SACRA SCRITTURA (versione C.E.I./Gerusalemme)

Tito 3, 4-7

« Quando però si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, Salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna. »





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI

CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE

Il digiuno

Maestra nella fede, ci aiuta a porre in pratica l'insegnamento di Gesù: " Chi non è unito a Cristo non porta frutto" (Gv 15,5).

La pace, sottolinea la Madonna, non la può donare il mondo delle tenebre perché rifiuta Cristo Luce del mondo.

Questo insegnamento sul digiuno, non aggiunge nulla di nuovo alla tradizione della Chiesa, che considera sempre importante e necessario il digiuno per favorire la preghiera, la condivisione dei beni e moderare le passioni della carne; ma acquista oggi particolare forza e necessità considerando la situazione odierna, dove i ricchi epuloni aumentano, rischiando di finire la loro vita nella disperazione eterna e i molti Lazzaro al contrario vanno ad allungare le file di coloro che giacciono fuori dalla porta aspettando di ricevere le briciole che cadono dalle nostre tavole (Lc 16, 19-31).

Per Dio e per Maria ognuno di noi è importante e nessuno deve perdersi e sciupare la propria esistenza vivendo egoisticamente, spinto solo dalla preoccupazione di ricercare la pienezza della felicità al di fuori del Dio che è Amore e Comunità d'Amore.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [6](#))

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE

- *Gesù: « ParlaMi con semplicità, come si parla fra due amici. Su, dimmi un po', bambina Mia, che cos'è che ti frena sulla strada della santità? ».*
- *L'anima: « La mancanza di salute mi frena sulla strada della santità, non posso adempire tutti i miei doveri ed eccomi qua, sono proprio una nullità. Non posso mortificarmi, fare un digiuno rigoroso, come hanno fatto i santi, inoltre non credono che io sia malata ed alla sofferenza fisica si aggiunge quella morale e da ciò derivano molte umiliazioni. Vedi bene, Gesù, come si può diventar santa in tali condizioni? ».*
(Diario, p. 778).

❖ VIA CRUCIS

(basata sui testi del Diario di S. Faustina e tratta dal libro "Dio ricco di Misericordia")

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Credo.....

Preghiera introduttiva

O Signore misericordioso, mio Maestro, voglio fedelmente seguirTi, voglio imitarTi nella mia vita in modo sempre più perfetto. Per questo Ti chiedo di concedermi attraverso la meditazione della Tua passione la grazia di comprendere meglio i misteri della vita spirituale.

Maria, Madre di Misericordia, sempre fedele a Cristo, conducimi sulla via della passione dolorosa di tuo Figlio e intercedi per me le grazie necessarie perché questa Via Crucis sia fruttuosa.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

o I Stazione - Gesù condannato dal Sinedrio



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I gran sacerdoti e l'intero sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte e non ne trovarono, nonostante che si fossero presentati molti falsi testimoni»(Mt 26,59-60).

Gesù: Non meravigliarti se qualche volta vieni sospettata ingiustamente. Io per primo, per amor tuo, ho bevuto quel calice di sofferenze ingiuste. Quando ero davanti ad Erode ti ho ottenuto la grazia di saperti innalzare sopra il disprezzo umano e di seguire fedelmente le Mie orme.

S. Faustina: Siamo sensibili alle parole ed intendiamo rispondere subito con sensibilità, e non consideriamo se sia volontà di Dio che noi rispondiamo. L'anima silenziosa è forte; nessuna avversità le reca danno, se persevera nel silenzio. L'anima silenziosa è idonea alla più profonda unione con Dio.

Gesù misericordioso, aiutami a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai Ti condanni a morte nella persona del mio prossimo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o II Stazione - Gesù prende la croce sulle spalle



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e, avanzandosi verso di lui, dicevano: "Salve, re dei Giudei!" (...). Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello purpureo. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" »(Gv 19,1-9).

Gesù: Non aver paura delle sofferenze. Io sono con te. Quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di Me.

S. Faustina: Gesù, Ti ringrazio per le piccole croci quotidiane, per le contrarietà che incontro nelle mie iniziative, per il peso della vita comunitaria, per l'interpretazione distorta delle mie intenzioni, per le umiliazioni che provengono dagli altri, per il comportamento aspro verso di me, per sospetti ingiusti, per la salute cagionevole e per le forze che vengono meno, per il ripudio della mia volontà, per l'annientamento del proprio io, per il mancato riconoscimento in tutto, per gli impedimenti posti a tutti i progetti.

Gesù misericordioso, insegnami ad apprezzare la fatica della vita, la malattia, ogni sofferenza e a portare con amore la croce quotidiana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o III Stazione - Gesù cade per la prima volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...). Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per i peccatori »(Is 53.6-12).

Gesù: Le colpe involontarie delle anime non impediscono il Mio amore (...), nè Mi sono d'ostacolo nell'unirMi ad esse, invece le colpe anche le più piccole, ma volontarie, ostacolano le Mie grazie e non posso colmare tali anime dei Miei doni.

S. Faustina: O mio Gesù, sono tanto propensa al male e questo mi costringe ad una vigilanza continua su di me, ma nulla mi scoraggia, ho fiducia nella grazia di Dio, che abbonda dove è la più grande miseria.

Signore misericordioso, proteggimi da ogni, anche dalla più piccola, ma volontaria e consapevole infedeltà.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o IV Stazione - Gesù incontra sua Madre



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Ecco, questi è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e per segno di contraddizione, e a te stessa una spada trapasserà l'anima »(Lc 2,34-35).

Gesù: Sebbene tutte le opere che sorgono per Mia volontà siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente Mia, l'opera della redenzione. Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà.

S. Faustina: Vidi la Santissima Vergine indicibilmente bella, che (...) si avvicinò a me (...) mi strinse a Sé e mi disse queste parole: «(...) Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincerai ».

Maria, Madre di Misericordia, stai accanto a me sempre, soprattutto nella sofferenza, così come stavi sulla via crucis di tuo Figlio.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- V Stazione - Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Mentre lo conducevano via presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e lo caricarono della croce affinché la portasse dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Gesù: Permetto (...) le contrarietà, per aumentare i suoi meriti. Do la ricompensa non per il risultato positivo, ma per la pazienza e la fatica sopportata per Me.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu non dai la ricompensa per il successo dell'opera, ma per la volontà sincera e per la fatica sostenuta; per questo sono pienamente tranquilla, anche se tutte le mie iniziative ed i miei sforzi venissero annullati o non fossero mai realizzati. Se avrò fatto tutto ciò che è in mio potere, il resto non è affar mio.

Gesù, mio Signore, che ogni pensiero, parola, azione siano fatte esclusivamente per amore Tuo. Purifica le mie intenzioni.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

o VI Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Non ha apparenza ne bellezza così da attirare i nostri sguardi, non splendore perché ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato, e non ne avevamo alcuna stima » (Is 53,2-3).

Gesù: Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso.

S. Faustina: Un grande amore trasforma le piccole cose in cose grandi e solo l'amore dà valore alle nostre azioni.

O Gesù, mio Maestro, fa' che i miei occhi, le mie mani, la mia bocca e il mio cuore... siano misericordiosi. Trasformami in misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o VII Stazione - Gesù cade per la seconda volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Egli si è addossato i nostri dolori e noi lo abbiamo ritenuto castigato, percosso da Dio e umiliato » (Is53,4).

Gesù: La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di Me. Sappi che da sola non puoi fare nulla. Senza un Mio aiuto particolare, non sei nemmeno capace di ricevere le Mie grazie.

S. Faustina: *Gesù, non lasciarmi sola nella sofferenza; Tu, Signore, sai quanto sono debole, sono un abisso di miseria, sono il nulla stesso. Perciò che c'è di strano se mi lasci sola e cado? Per questo, o Gesù, devi stare continuamente con me come una madre presso un bambino debole e anche di più.*

Che la Tua grazia mi fortifichi, o Signore, affinché io non cada sempre negli stessi errori; e quando cadrò, aiutami a rialzarmi e a cantare la Tua misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VIII Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamento su di lui. Ma, volgendosi ad esse, Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; ma su voi stesse piangete" »(Lc 23,27-28).

Gesù: Oh, quanto Mi è gradita la fede viva! Desidero che nel momento presente ci sia in voi più fede.

S. Faustina: Prego ardentemente il Signore che si degni di fortificare la mia fede, affinché nella grigia vita quotidiana non mi regoli secondo considerazioni umane, ma secondo lo spirito. Oh! come tutto attira l'uomo verso la terra, ma una fede viva mantiene l'anima in una sfera più alta ed assegna all'amor proprio il posto che gli spetta, cioè l'ultimo.

Signore misericordioso, Ti ringrazio per il santo battesimo e la grazia della fede. Di nuovo grido: Signore, credo in Te, rafforza la mia fede!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o IX Stazione - Gesù cade sotto la croce per la terza volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Maltrattato, si è umiliato, non ha aperto la bocca come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, non ha aperto la bocca (...). Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori »(Is 53,7.10).

Gesù: Sappi che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. (...) Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia misericordia.

S. Faustina: O mio Gesù, nonostante le tue grazie, sento e vedo tutta la mia miseria. Comincio la giornata lottando e la termino lottando, appena rimuovo una difficoltà, al suo posto ne sorgono dieci da superare, ma non mi affliggo per questo, poiché so bene che questo è il tempo della lotta non della pace.

Signore misericordioso. Ti offro ciò che è soltanto mio, cioè il peccato e la debolezza umana. Ti supplico, che la mia miseria scompaia nella Tua insondabile misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ zione - Gesù spogliato delle vesti



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I soldati (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato una parte. Ora la tunica era tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo; perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura»(Gv 19,23-24).

S. Faustina: Gesù si è presentato improvvisamente davanti a me privo di vesti, coperto di piaghe su tutto il corpo, con gli occhi inondati di sangue e di lacrime, col volto deturpato, coperto di sputi. D'un tratto il Signore mi ha detto: "La sposa deve essere simile al suo Sposo". Compresi queste parole fino in fondo. Qui non c'è possibilità di alcun dubbio. La mia somiglianza con Gesù deve avvenire attraverso la sofferenza e l'umiltà.

Gesù silenzioso e dal Cuore umile, forma il mio cuore secondo il Tuo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XI Stazione - Gesù è crocifisso



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!" Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...) Ha confidato in Dio, lo liberi Dio adesso se gli vuol bene" »(Mt 27,39-43).

Gesù: Mia discepola, abbi un grande amore per coloro che ti fanno soffrire, fa' del bene a coloro che ti odiano.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu sai quanta fatica occorre per trattare sinceramente e con semplicità con coloro dai quali la natura rifugge, oppure con coloro che consapevolmente od anche inconsapevolmente ci hanno fatto soffrire. Umanamente la cosa è impossibile. In quei momenti più che in altre circostanze, cerco di scoprire Gesù in quella persona e per amore di Gesù faccio tutto per quelle persone.

O Amore purissimo, regna totalmente nel mio cuore e fammi amare ciò che supera la misura umana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XII Stazione - Gesù muore sulla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio (...). E Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto, questo spirò (Lc 23,44-46). Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua »(Gv 19,33-40).

Gesù: Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia Mia, su quello che fai tu per la loro salvezza.

S. Faustina: Vidi Gesù inchiodato sulla croce. Dopo che Gesù era rimasto appeso per un momento, vidi tutta una schiera di anime crocifisse come Gesù. E vidi una terza schiera di anime ed una seconda schiera di anime. La seconda schiera non era inchiodata sulla croce, ma quelle anime tenevano saldamente la croce in mano. La terza schiera di anime invece non era ne crocifissa ne teneva la croce in mano, ma quelle anime trascinavano la croce dietro di sé ed erano insoddisfatte. Allora Gesù mi disse: "Vedi quelle anime, che sono simili a Me nella sofferenza e nel disprezzo: le stesse saranno simili a Me anche nella gloria. E quelle che assomigliano meno a Me nella sofferenza e nel disprezzo, le stesse assomiglieranno meno a Me anche nella gloria.

Gesù, mio Salvatore, nascondimi nel profondo del tuo Cuore, perché rafforzata dalla Tua grazia, possa rendermi simile a Te nell'amore della Croce e possa partecipare alla Tua gloria.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XIII Stazione - Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Alla vista di ciò che era accaduto il centurione glorificò Dio, dicendo: "Realmente questo uomo era giusto." E tutte le folle accorse a quello spettacolo, alla vista di ciò che era accaduto, se ne ritornarono battendosi il petto. Tutti i conoscenti di Gesù stavano a distanza »(Lc 23,47-49).

Gesù: L'anima che Mi è più cara è quella che crede fermamente nella Mia bontà ed ha piena fiducia in Me: le ricambio la Mia fiducia e le do tutto quello che chiede.

S. Faustina: Ricorro alla Tua misericordia, o Dio benigno, a Te che sei il solo buono. Benché la mia miseria sia grande e le mie colpe numerose, confido nella Tua misericordia perché sei il Dio della misericordia e da secoli non si è mai udito, né la terra né il cielo ricordano, che un'anima fiduciosa nella Tua misericordia, sia rimasta delusa.

Gesù Misericordioso, moltiplica in me ogni giorno la fiducia nella Tua misericordia, perché sempre e ovunque io dia testimonianza della Tua sconfinata bontà e amore.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XIV Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato deposto. Là dunque deposero Gesù, a causa della Parasceve dei Giudei, poiché il sepolcro era vicino» (Gv 19,38-42).

Gesù: Ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Da te (...) Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia misericordia per tutta l'eternità.

S. Faustina: Ogni anima che mi hai affidato, o Gesù, cercherò di aiutarla con la preghiera e con il sacrificio, affinché la Tua grazia possa operare in essa. O grande innamorato delle anime, o mio Gesù, Ti ringrazio per la grande fiducia, poiché Ti sei degnato di affidare queste anime alle nostre cure.

Fa', o Signore misericordioso, che nessuna delle anime che mi hai affidato perisca.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Preghiera dopo la Via Crucis

O mio Gesù, unica mia speranza, Ti ringrazio per questo grande libro, che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la Tua Passione affrontata per amor mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi (...) inesauribili tesori. O Gesù, quanto sono poche le anime che Ti comprendono nel tuo martirio d'amore! (...) Felice l'anima, che ha capito l'amore del Cuore di Gesù!

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

18° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

2. Beata colei che ha creduto

18. Tale benedizione raggiunge la pienezza del suo significato, quando Maria sta sotto la Croce di suo Figlio (*Gv* 19,25). Il Concilio afferma che ciò avvenne «non senza un disegno divino»: «Soffrendo profondamente col suo Unigenito e associandosi con animo materno al sacrificio di lui, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata», in questo modo Maria «serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla Croce»: ³⁸ l'unione mediante la fede, la stessa fede con la quale aveva accolto la rivelazione dell'angelo al momento dell'annunciazione. Allora si era anche sentita dire: «Sarà grande..., il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre..., regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (*Lc* 1,32). Ed ecco, stando ai piedi della Croce, Maria è testimone, umanamente parlando, della completa smentita di queste parole. Il suo Figlio agonizza su quel legno come un condannato. «Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori...; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima»: quasi distrutto (*Is* 53,3). Quanto grande, quanto eroica è allora l'obbedienza della fede dimostrata da Maria di fronte agli «imperscrutabili giudizi» di Dio! Come «si abbandona a Dio» senza riserve, «prestando il pieno ossequio dell'intelletto e della volontà» ³⁹ a colui, le cui «vie sono inaccessibili» (*Rm* 11,33). Ed insieme quanto potente è l'azione della grazia nella sua anima, come penetrante è l'influsso dello Spirito Santo, della sua luce e della sua virtù! Mediante questa fede Maria è perfettamente unita a Cristo nella sua spoliazione. Infatti, «Gesù Cristo, ... pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini»: proprio sul Golgota «umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di Croce» (*Fi* 2,5). Ai piedi della Croce Maria partecipa mediante la fede allo sconvolgente mistero di questa spoliazione. È questa forse la più profonda «kenosi» della fede nella storia dell'umanità. Mediante la fede la madre partecipa alla morte del Figlio, alla sua morte redentrice; ma, a differenza di quella dei discepoli che





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



fuggivano, era una fede ben più illuminata. Sul Golgota Gesù mediante la Croce ha confermato definitivamente di essere il «segno di contraddizione», predetto da Simeone. Nello stesso tempo, là si sono adempite le parole da lui rivolte a Maria: «E anche a te una spada trafiggerà l'anima».⁴⁰

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Prima lettera Pietro 2, 10

« voi, che un tempo eravate non popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia. »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI

CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE

Maestra di mistica

Maria è maestra di mistica, perché ci ricorda che l'unione con Dio si realizza attraverso l'amore che conduce l'anima al dialogo con l'Altissimo.

Solo in questo dialogo e incontro con Dio, che raggiunge la sua massima espressione nella Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana (Lumen gentium 11), l'anima è arricchita di quella Luce che la orienta verso il suo Creatore "Conversio ad Deum" distaccandola dalle passioni nocive. La preghiera ci educa ad orientare i nostri pensieri a Dio e alla ricerca dei beni invisibili, spirituali ed eterni.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [6](#))

- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE

- Gesù: « Piccola, è vero, tutto ciò è sofferenza, ma per il cielo non c'è altra strada, all'infuori della strada della croce. Io stesso l'ho percorsa per primo. Sappi che è la strada più corta e la più sicura».
- L'anima: « Signore, ecco un altro impedimento ed un ostacolo sulla strada della santità. Mi perseguitano perché Ti sono fedele e per questo motivo mi fanno soffrire». (Diario, pp. 778-779).

❖ RECITA DEL ROSARIO DELLA MISERICORDIA (P. Francesco Rizzi).



Messaggio del 15 febbraio 1984

«Il vento è il mio segno. Quando il vento soffia sappiate che io sono con voi».

○ 1° Mistero - Gesù chiama Matteo il pubblicano

Chiamata di Levi

" Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimil!». Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



-Pasto con i peccatori presso Levi-

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi». (Luca 5, 27-30).

Commento:

Gesù chiama Matteo e il pubblicano e si siede a tavola con gente emarginata dalla società. Con questo gesto Gesù riammette questi uomini alla sua amicizia grazie al perdono che offre loro. Quella Misericordia che vuole restituire ogni uomo e ogni donna nella sua dignità, abbattendo i muri di separazione che rendono gli uomini e le donne estranei e nemici tra di loro. Gesù apre gli uomini e le donne di ogni tempo all'incontro tra di loro vincendo la tentazione di separare, dividere ed emarginare: Solo il perdono di Gesù, vince in noi la separazione con i fratelli causata dal peccato e ci riconduce nella comunità dei figli di Dio.

Padre nostro.

o 2° Mistero - Gesù perdona la donna peccatrice

La peccatrice perdonata

"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?»»(Lc 7, 36-49).

Commento:

Gesù viene invitato ad un banchetto dove emergono due figure. Il fariseo uomo sicuro e orgoglioso della sua fede e del suo credo religioso. Gesù rivela a quest'uomo un tratto di Dio che il fariseo forse non conosce, abituato e preoccupato piuttosto dell'osservanza esteriore della legge. Gesù rivela la Misericordia del Padre che vuole salvare ogni figlio e ogni figlia che abbandonano la via del peccato e cercano di ritrovare la propria dignità nell'abbraccio misericordioso di Gesù.

La seconda figura che incontriamo è la donna, che conosce il proprio peccato. Nelle parole ascoltate da Gesù nella sua città la donna comprende e riconosce la voce del buon pastore che accoglie e perdona, senza condannare od emarginare, il cuore di questa donna intuisce che sarebbe stata amata veramente dal maestro e restituita alla sua dignità di donna e di figlia di Dio.

Padre nostro.

- **3° Mistero - Gesù racconta la parabola del Buon Samaritano**

Parabola del buon samaritano

"Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?»». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».»(Lc 10, 29-37).





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Commento:

Gesù con il racconto della parabola del buon samaritano ci ricorda come l'amore per il prossimo non si pone delle domande, ma constata semplicemente che c'è un bisogno ed è questo che deve spingere ad agire a prescindere dalla cultura, dall'appartenenza religiosa sociale od altroché necessita chi deve ricevere assistenza. Gesù con questa parabola ci mette in guardia da quella religiosità legale e senza cuore che può condurre anche coloro che dovrebbero essere di esempio per gli altri a comportarsi in modo disumano. La Misericordia di Dio e la carità verso il prossimo sono gli unici atteggiamenti religiosi autentici. Al di fuori della carità non può che esserci ipocrisia, indifferenza ed egoismo.

Padre nostro.

○ 4° Mistero - Gesù racconta la parabola della pecora perduta

La pecora perduta

"« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. "(Lc 15, 4-7).

Commento:

Dio si preoccupa di tutti coloro che sono nel pericolo. Ciò che rallegra il cuore di Dio è ritrovare ciò che è perduto. Il tema di questo racconto è la gioia di Dio che Gesù ci rivela. Dio vuole che tutti gli uomini accolgano la sua Misericordia che si è manifestata nel mandare suo Figlio a cercare ciò che era perduto. Gesù ha dato la vita per tutti e non vuole che le anime si perdano eternamente nel peccato, L'atteggiamento della Chiesa sull'esempio del maestro è quello di andare a cercare coloro che si sono allontanati e rischiano di perdersi. La Chiesa cerca, accoglie e riconcilia in Cristo, con il Padre della Misericordia.

Padre nostro.

○ 5° Mistero - Gesù racconta la parabola del padre misericordioso

Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

"Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»." (Lc 15, 11-32).

Commento:

Nella parabola del figlio prodigo, impariamo a contemplare e a conoscere il cuore del padre che Gesù ci rivela. Il Padre della parabola apre le braccia e riaccoglie il figlio che si era perso ma che ora è stato ritrovato. Ogni uomo e ogni donna è un bene da accogliere e da restituire e ricostituire nella propria dignità. La tentazione è quella di trovarsi nella condizione del figlio maggiore, incapace di gioire per il ritorno a casa del figlio minore. La Misericordia di Dio Padre ci ricorda che come figli di Dio dobbiamo imparare ad avere e coltivare i suoi stessi sentimenti.

Padre nostro.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre
- ✓ Per i sacerdoti
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme dei bambini non nati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostrici a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

19° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

2. *Beata colei che ha creduto*

19. Sì, veramente «beata colei che ha creduto»! Queste parole, pronunciate da Elisabetta dopo l'annunciazione, qui, ai piedi della Croce, sembrano echeggiare con suprema eloquenza, e la potenza in esse racchiusa diventa penetrante. Dalla Croce, come a dire dal cuore stesso del mistero della redenzione, si estende il raggio e si dilata la prospettiva di quella benedizione di fede. Essa risale «fino all'inizio» e, come partecipazione al sacrificio di Cristo, nuovo Adamo, diventa, in certo senso, il contrappeso della disobbedienza e dell'incredulità, presenti nel peccato dei progenitori. Così insegnano i Padri della Chiesa e specialmente sant'Ireneo, citato dalla costituzione *Lumen Gentium*: «Il nodo della disobbedienza di Eva ha avuto la sua soluzione con l'obbedienza di Maria; ciò che la vergine Eva legò con la sua incredulità la vergine Maria sciolse con la fede». ⁴¹ Alla luce di questo paragone con Eva i Padri - come ricorda ancora il Concilio--chiamano Maria «madre dei viventi» e affermano spesso: «La morte per mezzo di Eva, la vita per mezzo di Maria». ⁴² A ragione, dunque, nell'espressione «Beata colei che ha creduto» possiamo trovare quasi una chiave che ci schiude l'intima realtà di Maria: di colei che l'angelo ha salutato come «piena di grazia». Se come «piena di grazia» ella è stata eternamente presente nel mistero di Cristo, mediante la fede ne divenne partecipe in tutta l'estensione del suo itinerario terreno: «avanzò nella peregrinazione della fede», ed al tempo stesso, in modo discreto ma diretto ed efficace, rendeva presente agli uomini il mistero di Cristo. E ancora continua a farlo. E mediante il mistero di Cristo anch'ella è presente tra gli uomini. Così mediante il mistero del Figlio si chiarisce anche il mistero della Madre.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Siracide 2, 9

« Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici, la felicità eterna e la misericordia. »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE
Maestra di mistica

Contro una cultura occidentale che possiamo definire come l'antitesi di ciò che è spirituale, che propone la felicità solo attraverso i beni materiali e dove la vita dello spirito è soffocata e paralizzata a vantaggio della materia, la Madonna ci invita a riscoprire le vie dello Spirito.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. [6](#))

- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)

- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA
"La misericordia divina nella mia anima"
(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE

- Gesù: « Sappi che siccome non sei di questo mondo, il mondo ti odia. Ha perseguitato prima Me. Questa persecuzione è il segno che segui fedelmente le Mie orme».





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- L'anima: « Signore, un'altra cosa che mi dà sconforto è il fatto che le mie sofferenze interiori non le comprendono né i superiori né il confessore. Le tenebre hanno offuscato la mia mente e, in tali condizioni, come andare avanti? Ecco, tutto ciò in qualche modo contribuisce a scoraggiarmi e penso che le vette della santità non sono per me ». (Diario, p. 779).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 19 febbraio 1984

«Voi dovete rispettare la religione di tutti, ma anche conservare a ogni costo la fede cattolica per voi e per i vostri figli».

❖ MISTERI DELLA GLORIA

○ 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: "Pace a voi, figlioli Mie!" ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: "Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia".

○ 2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre". (Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

*Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo **"insegnando nel suo nome"**. Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.*

- **3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.**

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

- **4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.**

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegrino le schiere degli Angeli".

"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

Mi disse (La Madonna): "La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre".

- **5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.**

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

*Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. **"Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre"**.*

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

20° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

- ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

3. Ecco la tua madre

20. Il vangelo di Luca registra il momento in cui «una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse», rivolgendosi a Gesù: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!» (Lc 11,27). Queste parole costituivano una lode per Maria come Madre di Gesù secondo la carne. La Madre di Gesù non era forse conosciuta personalmente da questa donna; infatti, quando Gesù iniziò la sua attività messianica, Maria non lo accompagnava e continuava a rimanere a Nazareth. Si direbbe che le parole di quella donna sconosciuta l'abbiano fatta in qualche modo uscire dal suo nascondimento. Attraverso quelle parole è balenato in mezzo alla folla, almeno per un attimo, il vangelo dell'infanzia di Gesù. È il vangelo in cui Maria è presente come la madre che concepisce Gesù nel suo grembo, lo dà alla luce e lo allatta maternamente: la madre-nutrice, a cui allude quella donna del popolo. Grazie a questa maternità, Gesù - Figlio dell'Altissimo (Lc 1,32) - è un vero figlio dell'uomo. È «carne», come ogni uomo: è «il Verbo (che) si fece carne» (Gv 1,14). È carne e sangue di Maria!⁴³ Ma alla benedizione, proclamata da quella donna nei confronti della sua genitrice secondo la carne, Gesù risponde in modo significativo: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano» (Lc 11,28). Egli vuole distogliere l'attenzione dalla maternità intesa solo come un legame della carne, per orientarla verso quei misteriosi legami dello spirito, che si formano nell'ascolto e nell'osservanza della parola di Dio. Lo stesso trasferimento nella sfera dei valori spirituali si delinea ancor più chiaramente in un'altra risposta di Gesù, riportata da tutti i Sinottici. Quando viene annunciato a Gesù che «sua madre e i suoi fratelli sono fuori e desiderano vederlo», egli risponde: «Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,20). Questo disse «girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno», come leggiamo in Marco (Mc 3,34) o, secondo Matteo (Mt 12,49), «stendendo la mano verso i suoi discepoli». Queste espressioni sembrano collocarsi sulla scia del che Gesù dodicenne rispose a Maria e a Giuseppe, quando fu ritrovato dopo tre giorni nel tempio di Gerusalemme. Ora, quando Gesù partì da Nazareth e diede inizio alla sua vita pubblica in tutta la Palestina, era ormai completamente ed esclusivamente «occupato





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



nelle cose del Padre» (Lc 2,49). Egli annunciava il Regno: «Regno di Dio» e «cose del Padre», che danno anche una nuova dimensione e un nuovo senso a tutto ciò che è umano e, quindi, ad ogni legame umano, in relazione ai fini e ai compiti assegnati a ogni uomo. In questa nuova dimensione anche un legame, come quello della «fratellanza», significa qualcosa di diverso dalla «fratellanza secondo la carne», derivante dalla comune origine dagli stessi genitori. E persino la «maternità», nella dimensione del Regno di Dio, nel raggio della paternità di Dio stesso, acquista un altro senso. Con le parole riportate da Luca Gesù insegna proprio questo nuovo senso della maternità. Si allontana per questo da colei che è stata la sua genitrice secondo la carne? Vuole forse lasciarla nell'ombra del nascondimento, che ella stessa ha scelto? Se così può sembrare in base al suono di quelle parole si deve però rilevare che la nuova e diversa maternità di cui parla Gesù ai suoi discepoli, concerne proprio Maria in modo specialissimo. Non è forse Maria la prima tra «coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica»? E dunque non riguarda soprattutto quella benedizione pronunciata da Gesù in risposta alle parole della donna anonima? Senza dubbio, Maria è degna di benedizione per il fatto che è divenuta Madre di Gesù secondo la carne («Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte»), ma anche e soprattutto perché già al momento dell'annunciazione ha accolto la parola di Dio, perché vi ha creduto, perché fu obbediente a Dio, perché «serbava» la parola e «la meditava nel suo cuore» (Lc 1,45); (Lc 2,19) e con tutta la sua vita l'adempiva. Possiamo dunque affermare che la beatitudine proclamata da Gesù non si contrappone, nonostante le apparenze, a quella formulata dalla donna sconosciuta, ma con essa viene a coincidere nella persona di questa Madre-Vergine, che si è chiamata solo «serva del Signore» (Lc 1,38). Se è vero che «tutte le generazioni la chiameranno beata» (Lc 1,48), si può dire che quell'anonima donna sia stata la prima a confermare inconsapevolmente quel versetto profetico del Magnificat di Maria e a dare inizio al Magnificat dei secoli. Se mediante la fede Maria è divenuta la genitrice del Figlio datole dal Padre nella potenza dello Spirito Santo, conservando integra la sua verginità, nella stessa fede ella ha scoperto ed accolto l'altra dimensione della maternità, rivelata da Gesù durante la sua missione messianica. Si può dire che questa dimensione della maternità apparteneva a Maria sin dall'inizio, cioè dal momento del concepimento e della nascita del Figlio. Fin da allora era «colei che ha creduto». Ma a mano a mano che si chiariva ai suoi occhi e nel suo spirito la missione del Figlio, ella stessa come Madre si apriva sempre più a quella «novità» della maternità, che doveva costituire la sua «parte» accanto al Figlio. Non aveva dichiarato fin dall'inizio: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1,38)? Mediante la fede Maria continuava ad udire ed a meditare quella parola, nella quale si faceva sempre più trasparente, in un modo «che sorpassa ogni conoscenza» (Ef 3,19), l'autorivelazione del Dio vivo. Maria madre diventava così, in un certo senso, la prima «discepola» di suo Figlio, la prima alla quale egli sembrava dire: «Seguimi», ancor prima di rivolgere questa chiamata agli apostoli o a chiunque altro (Gv 1,43).





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Deuteronomio 7, 9

« Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti; ».

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE
Maestra di mistica

Grazie alla sua dolcezza materna riesce a trasmettere un messaggio di speranza con la delicatezza, la tenerezza e l'amore che nascono dal suo cuore materno.

.....

Ci dona altresì la consapevolezza che la famiglia, piccola chiesa domestica, è la cellula più importante della società. Ci ricorda che dalla croce di suo Figlio è scaturita la salvezza per ogni uomo e che la croce unisce la terra e il cielo, l'uomo a Dio e che dalla croce di suo Figlio derivano continuamente grandi grazie.

Infine, richiama i giovani a vivere la vita come un dono da restituire a Dio attraverso i fratelli.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 6)
- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. 7)
Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9
- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE

- Gesù: « Ecco, bambina Mia, questa volta Mi hai detto molte cose. Lo so che è una grande sofferenza non essere capiti e per di più da coloro che amiamo e verso i quali la nostra sincerità è grande. Ti basti questo però, che Io comprendo tutte le tue pene e le tue miserie. Gioisco per la profonda fede che hai, nonostante tutto, nei Miei rappresentanti, ma sappi che gli uomini non possono capire totalmente un'anima, poiché ciò è al di sopra delle loro possibilità. Per questo sono restato sulla terra Io stesso, per confortare il tuo cuore addolorato e rafforzare la tua anima, affinché non venga meno lungo il cammino...». (Diario, p. 779).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 23 febbraio 1984

«Vi tengo tutti sulle mie braccia. Desidero essere per voi tutto e che voi siate tutti miei. Ma ho bisogno delle vostre preghiere perché mi possiate appartenere completamente».

➤ **MISTERI DELLA GIOIA**

○ 1° Mistero - L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

L'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una Vergine di nome Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te... Darai alla luce un figlio, cui porrai il nome di Gesù". (Luca 1, 26-28.31)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 382-383)

Oggi ho sentito la vicinanza della mia mamma, la Madre Celeste. Prima di ogni Santa Comunione prego fervorosamente la Madonna, perché mi aiuti a preparare la mia anima a ricevere il Figlio Suo e sento chiaramente la Sua protezione su di me. La prego molto, affinché si degni di accendere in me quel fuoco di amor divino, che ardeva nel Suo Cuore verginale al momento della Incarnazione del Verbo di Dio.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 2° Mistero - La Visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta

Maria si pose in viaggio, e andò in fretta in una regione montuosa, in una città della Giudea. Entrata in casa di Zaccaria, salutò Elisabetta, che appena udì il saluto di Maria "fu ripiena di Spirito Santo".(Luca 1, 39-40)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 583)

Gesù: "Figlia Mia, durante questa meditazione rifletti sull'amore del prossimo. È il Mio amore che ti guida nell'amore del prossimo? Preghi per i nemici? Desideri il bene per coloro che in qualsiasi maniera ti hanno rattristata od offesa? Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso".

○ 3° Mistero - La Nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme

Giuseppe e Maria salirono da Nazareth a Betlemme e "mentre erano là" Maria diede alla luce il Figlio suo primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia.(Luca 2, 6-7)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 475)

Quando giunsi alla Messa di Mezzanotte, subito fin dall'inizio m'immersi tutta in un profondo raccoglimento, nel quale vidi la Capanna di Betlemme inondata da tanta luce. La Vergine Santissima avvolgeva in panni Gesù, tutta assorta in un grande amore. San Giuseppe invece dormiva ancora. Solo quando la Madonna depose Gesù nella mangiatoia, la luce divina svegliò Giuseppe che si unì a lei nella preghiera. Dopo un po' rimasi io sola col piccolo Gesù, che allungò le Sue manine verso di me ed io compresi che Lo dovevo prendere in braccio. Gesù appoggiò la Sua testina sul mio cuore e con uno sguardo profondo mi fece comprendere che stava bene accanto al mio cuore.

○ 4° Mistero - La Presentazione di Gesù Bambino al Tempio

Portarono Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, secondo ciò che è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore".(Luca 2, 22-23)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 329)

O Maria, oggi una terribile spada ha trafitto la Tua santa anima. Nessuno eccetto Iddio ha conosciuto la Tua sofferenza. La Tua anima non si è spezzata, ma è stata forte, poiché era con Gesù. O Madre dolce, unisci la mia anima a Gesù, poiché solo allora potrò superare tutte le prove e le esperienze e solo in unione con Gesù i miei piccoli sacrifici saranno graditi a Dio. Madre





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



dolcissima, ammaestrami nella vita interiore. La spada della sofferenza non mi spezzi mai. O Vergine pura, infondi la forza nel mio cuore e custodiscilo.

○ **5° Mistero - Il Ritrovamento di Gesù fra i dottori nel Tempio**

Il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. E avvenne che lo trovarono tre giorni dopo, nel tempio, seduto in mezzo ai dottori della Legge ed intento ad ascoltarli ed interrogarli. (Luca 2, 43-46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 187)

Non cerco la felicità all'infuori dell'intimo, dove dimora Iddio. Gioisco di Dio nel mio intimo; qui dimoro continuamente con Lui; qui avviene il mio rapporto più familiare con Lui; qui con Lui dimoro sicura; qui non giunge occhio umano. La Santissima Vergine m'incoraggia a trattare così con Dio.

❖ **LITANIE LAURETANE**

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ **INTENZIONI DI PREGHIERA**

- ✓ Per il nostro Vescovo mons. Domenico Sigalini
- ✓ Per i giovani apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per l'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace
- ✓ Per Marija Pavlovic, madrina dell'Associazione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace e per tutti gli altri veggenti di Medjugorje

❖ **CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA**

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ **RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** (Quando è possibile)

❖ **CANTO FINALE**

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

21° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

- ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

3. Ecco la tua madre

21. Da questo punto di vista, è particolarmente eloquente il testo del Vangelo di Giovanni, che ci presenta Maria alle nozze di Cana. Maria vi appare come Madre di Gesù all'inizio della sua vita pubblica: «Ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli» (Gv 2,1). Dal testo risulterebbe che Gesù e i suoi discepoli vennero invitati insieme a Maria, quasi a motivo della presenza di lei a quella festa: il Figlio sembra invitato a motivo della madre. È noto il seguito degli eventi legata quell'invito, quell'«inizio dei segni» compiuti da Gesù - 'acqua mutata in vino -, che fa dire all'evangelista: Gesù «manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» (Gv 2,11). Maria è presente a Cana di Galilea come Madre a Gesù, e in modo significativo contribuisce a quel l'«inizio dei segni», che rivelano la potenza messianica del suo Figlio. Ecco: «Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora"» (Gv 2,3). Nel Vangelo di Giovanni quell'«ora» significa il momento fissato dal Padre nel quale il Figlio compie la sua opera e deve essere glorificato (Gv 7,30); (Gv 8,20); (Gv 12,23); (Gv 13,1); (Gv 17,1); (Gv 19,27). Anche se la risposta di Gesù a sua madre sembra suonare come un rifiuto (soprattutto se si guarda, più che all'interrogativo, a quella recisa affermazione: «Non è ancora giunta la mia ora»), ciononostante Maria si rivolge ai servi e dice loro: «Fate quello che egli vi dirà» (Gv 2,5). Allora Gesù ordina ai servi di riempire di acqua le giare, e l'acqua diventa vino, migliore di quello che prima è stato servito agli ospiti del banchetto nuziale. Quale intesa profonda c'è stata tra Gesù e sua madre? Come esplorare il mistero della loro intima unione spirituale? Ma il fatto è eloquente. È certo che in quell'evento si delinea già abbastanza chiaramente la nuova dimensione, il nuovo senso della maternità di Maria. Essa ha un significato che non è racchiuso esclusivamente nelle parole di Gesù e nei vari episodi, riportati dai Sinottici. In questi testi Gesù intende soprattutto contrapporre la maternità, risultante dal fatto stesso della nascita, a ciò che questa «maternità» (come la «fratellanza») deve essere nella dimensione del Regno di Dio, nel raggio salvifico della paternità di Dio. Nel





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



testo giovanneo, invece, dalla descrizione dell'evento di Cana si delinea ciò che concretamente si manifesta come nuova maternità secondo lo spirito e non solo secondo la carne, ossia la sollecitudine di Maria per gli uomini, il suo andare incontro ad essi nella vasta gamma dei loro bisogni e necessità. A Cana di Galilea viene mostrato solo un aspetto concreto dell'indigenza umana, apparentemente piccolo e di poca importanza («Non hanno più vino»). Ma esso ha un valore simbolico: quell'andare incontro ai bisogni dell'uomo significa, al tempo stesso, introdurli nel raggio della missione messianica e della potenza salvifica di Cristo. Si ha dunque una mediazione: Maria si pone tra suo Figlio e gli uomini nella realtà delle loro privazioni, indigenze e sofferenze. Si pone «in mezzo», cioè fa da mediatrice non come un'estranea, ma nella sua posizione di madre, consapevole che come tale può - anzi «ha il diritto» - di far presente al Figlio i bisogni degli uomini. La sua mediazione, dunque, ha un carattere di intercessione: Maria «intercede» per gli uomini. Non solo: come madre desidera anche che si manifesti la potenza messianica del Figlio, ossia la sua potenza salvifica volta a soccorrere la sventura umana, a liberare l'uomo dal male che in diversa forma e misura grava sulla sua vita. Proprio come aveva predetto del Messia il profeta Isaia nel famoso testo, a cui Gesù si è richiamato davanti ai suoi compaesani di Nazareth: «Per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista...» (Lc 4,18). Altro elemento essenziale di questo compito materno di Maria si coglie nelle parole rivolte ai servitori: «Fate quello che egli vi dirà». La Madre di Cristo si presenta davanti agli uomini come portavoce della volontà del Figlio, indicatrice di quelle esigenze che devono essere soddisfatte, affinché la potenza salvifica del Messia possa manifestarsi. A Cana, grazie all'intercessione di Maria e all'ubbidienza dei servitori, Gesù dà inizio alla «sua ora». A Cana Maria appare come credente in Gesù: la sua fede ne provoca il primo «segno» e contribuisce a suscitare la fede dei discepoli.

❖ DALLA SACRA SCRITTURA (versione C.E.I./Gerusalemme)

1° Libro dei RE 8, 23

« disse: "Signore, Dio di Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la misericordia con i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il cuore. »



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI

CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE

Maestra di mistica

Maria insegna solo ciò che è conforme alla volontà di Dio, senza errori dottrinali o sbandamenti. Maestra nella vita spirituale e madre nell'ordine della grazia, conosce perfettamente le anime e sa esattamente come ammaestrarle e guidarle nella vita spirituale per condurle a suo Figlio. Nel messaggio del 25 luglio 1988, ci conferma: **"Cari figli, oggi v'invito all'abbandono totale a Dio. Tutto ciò che fate e possedete, datelo a Dio, perché egli possa regnare nella vostra vita come re di tutto quello che possedete. Solo così, Dio potrà guidarvi, attraverso me, nella profondità della vita spirituale. Figlioli, non abbiate paura, perché io sono con voi anche quando pensate che non esiste via d'uscita e che satana regni. Io vi porto la pace, io sono la vostra Madre e la Regina della pace. Vi benedico con la benedizione della gioia, perché Dio sia tutto per voi nella vita.**

Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [6](#))

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE

- Gesù: « ...Tu dici che grandi tenebre coprono la tua mente ed allora perché in quei momenti non vieni da Me, che sono la luce e in un istante posso infondere nella tua
- anima tanta luce e comprensione della santità che non potrai attingere da nessun libro e che nessun confessore è in grado d'insegnare, illuminando così un'anima? Sappi inoltre che queste tenebre, di cui ti lamenti, le ho sperimentate prima Io per te nell'Orto degli Ulivi. La Mia anima è stata oppressa da una tristezza mortale e a te do una piccola parte di quelle sofferenze, e questo per l'amore particolare che ho verso di te e per l'alto grado di santità che ti destino in cielo. L'anima che soffre è la più vicina al Mio Cuore.». (Diario, pp. 779-780).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 25 febbraio 1984

«Il peccato del mondo è quello di non interessarsi a Dio. L'uomo è capace di conoscere l'esistenza di Dio. Tutti sono chiamati a cercare Dio e a realizzare ciò che Lui vuole».

➤ **MISTERI DEL DOLORE**

○ 1° Mistero - L'Agonia di Gesù Cristo nell'orto degli ulivi

"Gesù andò con i suoi discepoli in un luogo chiamato Getsemani e cominciò a provare tristezza ed angoscia". "Ed entrato in agonia, pregava più intensamente ed il suo sudore divenne come gocce di sangue che scorrevano fino a terra".

(Matteo 26, 36-37) (Luca 22, 43-44)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 84)

La sera, quando entrai nella piccola cappellina udii nell'anima queste parole: "Figlia Mia, medita su queste parole: ed in preda all'angoscia pregava più a lungo" (cfr. Lc 22,44). Quando cominciai a riflettere più a fondo, molta luce penetrò nella mia anima. Compresi di quanta perseveranza nella preghiera abbiamo bisogno e che da tale faticosa preghiera dipende talvolta la nostra salvezza.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 2° Mistero - La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna

Quelli ancor più gridavano: "Crocifiggilo!" Allora Pilato, volendo accontentare il popolo, liberò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Matteo 15,13-15)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 99)

Vidi Gesù mentre veniva flagellato. Che supplizio inimmaginabile! Come soffrì tremendamente Gesù per la flagellazione! O poveri peccatori, come vi incontrerete nel giorno del giudizio con quel Gesù, che ora torturate a quel modo? Il Suo Sangue colava per terra e in alcuni punti cominciava a staccarsi anche la carne. Sulla schiena ho visto alcune Sue ossa scarnificate. Gesù mite emetteva flebili lamenti e sospiri.

○ 3° Mistero - La Coronazione di spine

I soldati lo condussero nell'atrio del Pretorio. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo. Si misero poi a salutarlo: "Salve o Re dei Giudei!" (Marco 15,16-18)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 170)

Dopo la flagellazione i carnefici presero il Signore e Gli tolsero la veste, che si era già attaccata alle Piaghe. Mentre gliela toglievano le Sue Piaghe si riaprirono. Poi buttarono addosso al Signore un mantello rosso, sporco e stracciato, sulle Piaghe aperte. Quel mantello arrivava alle ginocchia solo in alcuni punti. Poi ordinarono al Signore di sedersi su un pezzo di trave, mentre veniva intrecciata una corona di spine, con la quale cinsero la sacra Testa. Gli venne messa una canna in mano e ridevano di Lui, facendogli inchini come ad un re. Gli sputavano in faccia ed altri prendevano la canna e gliela battevano in Testa ed altri ancora Gli procuravano dolore dandogli pugni, altri Gli coprivano il Volto e lo schiaffeggiavano. Gesù sopportò in silenzio. Chi può comprenderlo? Chi può comprendere il Suo dolore? Gesù aveva gli occhi rivolti a terra. Sentivo quello che avveniva allora nel Cuore dolcissimo di Gesù. Ogni anima rifletta su quello che ha sofferto Gesù in quei momenti.

○ 4° Mistero - Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della croce

Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo chiamato Calvario, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero. (Giovanni 19,16-17)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(dal Diario di Santa Faustina, pag. 369)

Il mondo non conosce ancora tutto quello che Gesù ha sofferto. Gli ho fatto compagnia nell'Orto degli Ulivi e nel buio della prigione sotterranea, negli interrogatori dei tribunali; sono stata con Lui in ogni tappa della Sua Passione; non è sfuggito alla mia attenzione un solo movimento, né un Suo sguardo. Ho conosciuto tutta l'onnipotenza del Suo amore e della Sua misericordia verso le anime.

○ 5° Mistero - La Crocifissione e Morte di Gesù Cristo

"Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle quindici". "Gesù gridando a gran voce disse: - Padre, nelle tue mani affido il mio spirito. - Detto questo, spirò". (Matteo 15,33) (Luca 23,46)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 370)

Gesù ormai ha concluso la sua vita mortale, ho udito le Sue sette parole, poi ha guardato verso di me ed ha detto: "Diletta figlia del Mio Cuore, tu sei un refrigerio per Me fra questi orribili tormenti".

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per le famiglie
- ✓ Per i giovani
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

22° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

- ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

3. Ecco la tua madre

22. Possiamo dire, pertanto, che in questa pagina del Vangelo di Giovanni troviamo quasi un primo apparire della verità circa la materna sollecitudine di Maria. Questa verità ha trovato espressione anche nel magistero del recente Concilio, ed è importante notare come la funzione materna di Maria sia da esso illustrata nel suo rapporto con la mediazione di Cristo. Infatti, vi leggiamo: «La funzione materna di Maria verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce l'unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia», perché «uno solo è il mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù» (1 Tm 2,5). Questa funzione sgorga, secondo il beneplacito di Dio, «dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo, si fonda sulla mediazione di lui, da essa assolutamente dipende ed attinge tutta la sua efficacia».⁴⁴ Proprio in questo senso l'evento di Cana di Galilea ci offre quasi un preannuncio della mediazione di Maria, tutta orientata verso il Cristo e protesa alla rivelazione della sua potenza salvifica. Dal testo giovanneo appare che si tratta di una mediazione materna. Come proclama il Concilio: Maria «fu per noi madre nell'ordine della grazia». Questa maternità nell'ordine della grazia è emersa dalla stessa sua maternità divina: perché essendo, per disposizione della divina provvidenza, madre-nutrice del Redentore, è diventata una «compagna generosa in modo del tutto singolare e umile ancella del Signore», che «cooperò... all'opera del Salvatore con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità per restaurare la vita soprannaturale delle anime».⁴⁵ «E questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste... fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti».⁴⁶



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Giovanni 1,18 «Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato».

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
CAPITOLO 1: MAESTRA SPIRITUALE
Maestra di mistica

Abbiamo riconosciuto tutti nel pontificato di Giovanni Paolo II un dono di Maria per gli uomini d'oggi. Abbiamo bisogno di Maria e del suo insegnamento per crescere nella vita spirituale e per maturare una vita cristiana. Lei Madre di Cristo c'insegna ad accogliere e vivere giorno per giorno come figli di Dio e discepoli di Cristo per le strade del mondo.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. [6](#))
- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. [7](#))
Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)
- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))
- ❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA
"La misericordia divina nella mia anima"
(Libreria Editrice Vaticana)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE SOFFRE

- L'anima: « Ancora una cosa, Signore. Cosa fare quando vengo disprezzata e respinta dalla gente e specialmente da coloro sui quali avevo diritto di contare e ciò nei momenti di maggior necessità? » .
- Gesù: « **Bambina Mia, fai il proposito di non contare mai sugli uomini. Farai molte cose, se ti affiderai completamente alla Mia volontà e dirai: Avvenga di me non come voglio io, ma secondo la Tua volontà, o Dio. Sappi che queste parole, dette dal profondo del cuore, portano l'anima in un attimo sulle vette della santità. Per una tale anima ho una speciale predilezione, un'anima del genere Mi rende una grande gloria e riempie il cielo col profumo delle sue virtù. Sappi anche che la forza che hai per sopportare le sofferenze, la devi alla santa Comunione frequente, perciò va spesso a quella fonte di Misericordia ed attingi col recipiente della fiducia tutto ciò che ti serve».**
- L'anima: « Ti ringrazio, Signore, per la tua inconcepibile bontà, per esserTi degnato di rimanere con noi in questo esilio, dove dimori con noi come Dio di Misericordia e diffondi intorno a te lo splendore della tua compassione e bontà. Alla luce dei Tuoi raggi di Misericordia ho conosciuto quanto mi ami» . (Diario, pp. 780-781).

❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 26 febbraio 1984

«Pregate e digiunate. Sappiate che vi amo e vi tengo tutti sulle mie ginocchia».

➤ **MISTERI DELLA LUCE**

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'. (*Giovanni Paolo II in "Rosarium Virginis Mariae" n. 21*)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 1° Mistero - Il battesimo di Gesù al Giordano e la rivelazione di Dio Padre agli uomini

"In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". (Marco 1, 9-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 60)

Verso la fine delle litanie vidi un grande chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le Piaghe di Gesù. E compresi che per riguardo di Gesù Iddio benediva la terra.

2° Mistero - Le nozze di Cana, Gesù manifesta la sua gloria

"La madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». " (Giovanni 2,3)

"La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»." (Giovanni 2,5)

"E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. " (Giovanni 2, 7-11)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 1588)

Oggi ho udito queste parole: «Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia Misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso».

3° Mistero - L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo». (Marco 1,15)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



(dal Diario di Santa Faustina, p. 1548)

Ritiro spirituale di un giorno. Durante la meditazione il Signore mi ha fatto conoscere che, finché il cuore mi batterà in petto, dovrò sempre impegnarmi perché il regno di Dio si diffonda sulla terra. Debbo lottare per la gloria del mio Creatore. So che darò a Dio la gloria che attende da me, se cercherò di cooperare fedelmente con la Sua grazia. Desidero vivere in spirito di fede, accetto tutto quello che mi capita come mandato dall'amorevole volontà di Dio, che desidera sinceramente la mia felicità.

4° Mistero - La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor

"... mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante ". (Luca 9,29)

(dal Diario di Santa Faustina, p. 30)

Una volta stavo riflettendo sulla SS. Trinità, sull'Essenza di Dio. Volevo assolutamente approfondire e conoscere chi è questo Dio... In un istante il mio spirito venne come rapito in un altro mondo. Vidi un bagliore inaccessibile e in esso come tre sorgenti di luce, che non riuscii a comprendere. E da quella luce uscivano parole sotto forma di fulmini, che si aggiravano attorno al cielo ed alla terra. Non comprendendo nulla di questo, mi rattristai molto. Improvvisamente dal

mare di luce inaccessibile uscì il nostro amato Salvatore, di una bellezza inconcepibile, con le Piaghe sfavillanti: E da quella luce si udì questa voce: « Qual è Dio nella Sua essenza, nessuno potrà sviscerarlo, né la mente angelica, né umana ». Gesù mi disse: « Procura di conoscere Dio attraverso la meditazione dei Suoi attributi ». Un momento dopo Gesù tracciò con la mano il segno della croce e scomparve.

5° Mistero - L'istituzione dell'Eucaristia, Gesù si dona a noi

"Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ». " (Luca 22, 14-15)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». " (Luca 22, 19-20)

(dal Diario di Santa Faustina, pp. 1804-1805-1806)

Il momento più solenne della mia vita è quello in cui ricevo la santa Comunione. Per ogni santa Comunione sento un grande desiderio e per ogni santa Comunione ringrazio la Santissima Trinità.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Gli angeli, se potessero provare invidia, ci invidierebbero due cose: la prima - il fatto che possiamo ricevere la santa Comunione; la seconda - le sofferenze.

Oggi mi preparo alla Tua venuta, come una promessa sposa che attende la venuta dello Sposo. il mio promesso Sposo è un gran Signore. I cieli non riescono a contenerLo. I Serafini, che stanno accanto a Lui, velano il loro volto e ripetono incessantemente: Santo, Santo, Santo. Questo gran Signore è il mio Sposo. Per Lui cantano i Cori, davanti a Lui si prostrano i Troni, di fronte al Suo splendore il sole sembra spento. E tuttavia questo gran Signore è il mio Sposo. O cuore mio, esci da questo profondo stupore nel considerare come Lo adorano

gli altri, non c'è più tempo ormai, sta arrivando, è già alla tua porta. Gli vado incontro e L'invito nella dimora del mio cuore, umiliandomi profondamente davanti alla Sua Maestà. Ma il Signore mi alza dalla polvere e quale sposa m'invita a sedermi al Suo fianco ed a confidarGli tutto ciò che ho nel cuore. E io, incoraggiata dalla Sua bontà, chino il mio capo sul Suo petto e Gli parlo di tutto.

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre e per tutti i Vescovi
- ✓ Per i sacerdoti
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme dei bambini non nati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

23° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

- ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

3. Ecco la tua madre

23. Se il passo del Vangelo di Giovanni sull'evento di Cana presenta la maternità premurosa di Maria all'inizio dell'attività messianica di Cristo, un altro passo dello stesso Vangelo conferma questa maternità nell'economia salvifica della grazia nel suo momento culminante, cioè quando si compie il sacrificio della Croce di Cristo, il suo mistero pasquale. La descrizione di Giovanni è concisa: «Stavano presso la Croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese con sé» (Gv 19,25). Senza dubbio, in questo fatto si ravvisa un'espressione della singolare premura del Figlio per la Madre, che egli lasciava in così grande dolore. Tuttavia, sul senso di questa premura il «testamento della Croce» di Cristo dice di più. Gesù mette in rilievo un nuovo legame tra Madre e Figlio, del quale conferma solennemente tutta la verità e realtà. Si può dire che, se già in precedenza la maternità di Maria nei riguardi degli uomini era stata delineata, ora viene chiaramente precisata e stabilita: essa emerge dalla definitiva maturazione del mistero pasquale del Redentore. La Madre di Cristo, trovandosi nel raggio diretto di questo mistero che comprende l'uomo - ciascuno e tutti - , viene data all'uomo - a ciascuno e a tutti - come madre. Quest'uomo ai piedi della Croce è Giovanni, «il discepolo che egli amava». ⁴⁷ Tuttavia, non è lui solo. Seguendo la Tradizione, il Concilio non esita a chiamare Maria «Madre di Cristo e madre degli uomini»: infatti, ella è «congiunta nella stirpe di Adamo con tutti gli uomini..., anzi è veramente madre delle membra (di Cristo)..., perché cooperò con la carità alla nascita dei fedeli nella Chiesa». ⁴⁸ Dunque, questa «nuova maternità di Maria», generata dalla fede, è frutto del «nuovo» amore, che maturò in lei definitivamente ai piedi della Croce, mediante la sua partecipazione all'amore redentivo del Figlio.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



DALLA SACRA SCRITTURA

(versione C.E.I./Gerusalemme)

Geremia 32, 18

« Tu usi misericordia con mille e fai subire la pena dell'iniquità dei padri ai loro figli dopo di essi, Dio grande e forte, che ti chiami Signore degli eserciti.»

❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)

DI PADRE FRANCESCO RIZZI

CAPITOLO 4: MESSAGGERA DI DIO

"Ecco io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato" (Es 23,20).

La "Messaggera di Dio" ravviva con la Sua presenza la speranza nel futuro di gloria e di beatitudine che ci attende. La Santa Madre di Dio, come Giovanni Battista il precursore (le apparizioni sono iniziate il 24 di giugno solennità di San Giovanni Battista), prepara un popolo ben disposto nel cuore e nella mente ad accogliere la Parola di salvezza che si rivela in suo Figlio.

"Ecco io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me" (Mt 3,1).

Maria è Colei che prepara la via a suo Figlio, incoraggiandoci ad affrontare il futuro nella fede e nella pace senza paure e senza angosce.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. 6)

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. 7)

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE TENDE ALLA PERFEZIONE

- Gesù: « Mi sono graditi i tuoi sforzi, o anima che tendi alla perfezione, ma perché ti vedo così spesso triste e abbattuta? Dimmi, bambina Mia, che significa questa tristezza e quale ne è la causa? ».
- L'anima: « La causa della mia tristezza, Signore, proviene dal fatto che, nonostante i miei propositi sinceri, cado continuamente e sempre negli stessi difetti. La mattina faccio i propositi, e la sera vedo quanto sono andata lontano da tali propositi » .
(Diario, p. 781).

❖ VIA CRUCIS

(basata sui testi del Diario di S. Faustina e tratta dal libro "Dio ricco di Misericordia")

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

*O Dio vieni a salvarmi. **Signore vieni presto in mio aiuto.***

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Credo.....

Preghiera introduttiva

O Signore misericordioso, mio Maestro, voglio fedelmente seguir Ti, voglio imitar Ti nella mia vita in modo sempre più perfetto. Per questo Ti chiedo di concedermi attraverso la meditazione della Tua passione la grazia di comprendere meglio i misteri della vita spirituale.

Maria, Madre di Misericordia, sempre fedele a Cristo, conducimi sulla via della passione dolorosa di tuo Figlio e intercedi per me le grazie necessarie perché questa Via Crucis sia fruttuosa.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

o I Stazione - Gesù condannato dal Sinedrio



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I gran sacerdoti e l'intero sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per condannarlo a morte e non ne trovarono, nonostante che si fossero presentati molti falsi testimoni»(Mt 26,59-60).

Gesù: Non meravigliarti se qualche volta vieni sospettata ingiustamente. Io per primo, per amor tuo, ho bevuto quel calice di sofferenze ingiuste. Quando ero davanti ad Erode ti ho ottenuto la grazia di saperti innalzare sopra il disprezzo umano e di seguire fedelmente le Mie orme.

S. Faustina: Siamo sensibili alle parole ed intendiamo rispondere subito con sensibilità, e non consideriamo se sia volontà di Dio che noi rispondiamo. L'anima silenziosa è forte; nessuna avversità le reca danno, se persevera nel silenzio. L'anima silenziosa è idonea alla più profonda unione con Dio.

Gesù misericordioso, aiutami a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai Ti condanni a morte nella persona del mio prossimo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o II Stazione - Gesù prende la croce sulle spalle



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e, avanzandosi verso di lui, dicevano: "Salve, re dei Giudei!" (...). Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello purpureo. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" »(Gv 19,1-9).

Gesù: Non aver paura delle sofferenze. Io sono con te. Quanto più ami la sofferenza, tanto più puro sarà il tuo amore verso di Me.

S. Faustina: Gesù, Ti ringrazio per le piccole croci quotidiane, per le contrarietà che incontro nelle mie iniziative, per il peso della vita comunitaria, per l'interpretazione distorta delle mie intenzioni, per le umiliazioni che provengono dagli altri, per il comportamento aspro verso di me, per sospetti ingiusti, per la salute cagionevole e per le forze che vengono meno, per il ripudio della mia volontà, per l'annientamento del proprio io, per il mancato riconoscimento in tutto, per gli impedimenti posti a tutti i progetti.

Gesù misericordioso, insegnami ad apprezzare la fatica della vita, la malattia, ogni sofferenza e a portare con amore la croce quotidiana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ III Stazione - Gesù cade per la prima volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (...). Egli portava il peccato di molti, e intercedeva per i peccatori »(Is 53.6-12).

Gesù: Le colpe involontarie delle anime non impediscono il Mio amore (...), nè Mi sono d'ostacolo nell'unirMi ad esse, invece le colpe anche le più piccole, ma volontarie, ostacolano le Mie grazie e non posso colmare tali anime dei Miei doni.

S. Faustina: O mio Gesù, sono tanto propensa al male e questo mi costringe ad una vigilanza continua su di me, ma nulla mi scoraggia, ho fiducia nella grazia di Dio, che abbonda dove è la più grande miseria.

Signore misericordioso, proteggimi da ogni, anche dalla più piccola, ma volontaria e consapevole infedeltà.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o IV Stazione - Gesù incontra sua Madre



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Ecco, questi è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e per segno di contraddizione, e a te stessa una spada trapasserà l'anima »(Lc 2,34-35).

Gesù: Sebbene tutte le opere che sorgono per Mia volontà siano esposte a grandi sofferenze, tuttavia considera se ce n'è stata mai qualcuna di esse esposta a maggiori ostacoli dell'opera direttamente Mia, l'opera della redenzione. Non devi preoccuparti troppo delle contrarietà.

S. Faustina: Vidi la Santissima Vergine indicibilmente bella, che (...) si avvicinò a me (...) mi strinse a Sé e mi disse queste parole: «(...) Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincerai ».

Maria, Madre di Misericordia, stai accanto a me sempre, soprattutto nella sofferenza, così come stavi sulla via crucis di tuo Figlio.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



- V Stazione - Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Mentre lo conducevano via presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e lo caricarono della croce affinché la portasse dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Gesù: Permetto (...) le contrarietà, per aumentare i suoi meriti. Do la ricompensa non per il risultato positivo, ma per la pazienza e la fatica sopportata per Me.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu non dai la ricompensa per il successo dell'opera, ma per la volontà sincera e per la fatica sostenuta; per questo sono pienamente tranquilla, anche se tutte le mie iniziative ed i miei sforzi venissero annullati o non fossero mai realizzati. Se avrò fatto tutto ciò che è in mio potere, il resto non è affar mio.

Gesù, mio Signore, che ogni pensiero, parola, azione siano fatte esclusivamente per amore Tuo. Purifica le mie intenzioni.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

o VI Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Non ha apparenza ne bellezza così da attirare i nostri sguardi, non splendore perché ce ne possiamo compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori, che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato, e non ne avevamo alcuna stima » (Is 53,2-3).

Gesù: Sappi che tutto ciò che fai di buono per qualsiasi anima lo accetto come se lo avessi fatto a Me stesso.

S. Faustina: Un grande amore trasforma le piccole cose in cose grandi e solo l'amore dà valore alle nostre azioni.

O Gesù, mio Maestro, fa' che i miei occhi, le mie mani, la mia bocca e il mio cuore... siano misericordiosi. Trasformami in misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o VII Stazione - Gesù cade per la seconda volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Egli si è addossato i nostri dolori e noi lo abbiamo ritenuto castigato, percosso da Dio e umiliato » (Is53,4).

Gesù: La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di Me. Sappi che da sola non puoi fare nulla. Senza un Mio aiuto particolare, non sei nemmeno capace di ricevere le Mie grazie.

S. Faustina: *Gesù, non lasciarmi sola nella sofferenza; Tu, Signore, sai quanto sono debole, sono un abisso di miseria, sono il nulla stesso. Perciò che c'è di strano se mi lasci sola e cado? Per questo, o Gesù, devi stare continuamente con me come una madre presso un bambino debole e anche di più.*

Che la Tua grazia mi fortifichi, o Signore, affinché io non cada sempre negli stessi errori; e quando cadrò, aiutami a rialzarmi e a cantare la Tua misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

○ VIII Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamento su di lui. Ma, volgendosi ad esse, Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; ma su voi stesse piangete" »(Lc 23,27-28).

Gesù: Oh, quanto Mi è gradita la fede viva! Desidero che nel momento presente ci sia in voi più fede.

S. Faustina: Prego ardentemente il Signore che si degni di fortificare la mia fede, affinché nella grigia vita quotidiana non mi regoli secondo considerazioni umane, ma secondo lo spirito. Oh! come tutto attira l'uomo verso la terra, ma una fede viva mantiene l'anima in una sfera più alta ed assegna all'amor proprio il posto che gli spetta, cioè l'ultimo.

Signore misericordioso, Ti ringrazio per il santo battesimo e la grazia della fede. Di nuovo grido: Signore, credo in Te, rafforza la mia fede!

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o IX Stazione - Gesù cade sotto la croce per la terza volta



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Maltrattato, si è umiliato, non ha aperto la bocca come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, non ha aperto la bocca (...). Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori »(Is 53,7.10).

Gesù: Sappi che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. (...) Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia misericordia.

S. Faustina: O mio Gesù, nonostante le tue grazie, sento e vedo tutta la mia miseria. Comincio la giornata lottando e la termino lottando, appena rimuovo una difficoltà, al suo posto ne sorgono dieci da superare, ma non mi affliggo per questo, poiché so bene che questo è il tempo della lotta non della pace.

Signore misericordioso. Ti offro ciò che è soltanto mio, cioè il peccato e la debolezza umana. Ti supplico, che la mia miseria scompaia nella Tua insondabile misericordia.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o X Stazione - Gesù spogliato delle vesti



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«I soldati (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato una parte. Ora la tunica era tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo; perciò dissero tra loro: "Non la stracciamo, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura»(Gv 19,23-24).

S. Faustina: Gesù si è presentato improvvisamente davanti a me privo di vesti, coperto di piaghe su tutto il corpo, con gli occhi inondati di sangue e di lacrime, col volto deturpato, coperto di sputi. D'un tratto il Signore mi ha detto: "La sposa deve essere simile al suo Sposo". Compresi queste parole fino in fondo. Qui non c'è possibilità di alcun dubbio. La mia somiglianza con Gesù deve avvenire attraverso la sofferenza e l'umiltà.

Gesù silenzioso e dal Cuore umile, forma il mio cuore secondo il Tuo.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XI Stazione - Gesù è crocifisso



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!" Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...) Ha confidato in Dio, lo liberi Dio adesso se gli vuol bene" »(Mt 27,39-43).

Gesù: Mia discepola, abbi un grande amore per coloro che ti fanno soffrire, fa' del bene a coloro che ti odiano.

S. Faustina: O mio Gesù, Tu sai quanta fatica occorre per trattare sinceramente e con semplicità con coloro dai quali la natura rifugge, oppure con coloro che consapevolmente od anche inconsapevolmente ci hanno fatto soffrire. Umanamente la cosa è impossibile. In quei momenti più che in altre circostanze, cerco di scoprire Gesù in quella persona e per amore di Gesù faccio tutto per quelle persone.

O Amore purissimo, regna totalmente nel mio cuore e fammi amare ciò che supera la misura umana.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XII Stazione - Gesù muore sulla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Era verso mezzogiorno quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio (...). E Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto, questo spirò (Lc 23,44-46). Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua »(Gv 19,33-40).

Gesù: Tutto questo per la salvezza delle anime. Rifletti, figlia Mia, su quello che fai tu per la loro salvezza.

S. Faustina: Vidi Gesù inchiodato sulla croce. Dopo che Gesù era rimasto appeso per un momento, vidi tutta una schiera di anime crocifisse come Gesù. E vidi una terza schiera di anime ed una seconda schiera di anime. La seconda schiera non era inchiodata sulla croce, ma quelle anime tenevano saldamente la croce in mano. La terza schiera di anime invece non era ne crocifissa ne teneva la croce in mano, ma quelle anime trascinavano la croce dietro di sé ed erano insoddisfatte. Allora Gesù mi disse: "Vedi quelle anime, che sono simili a Me nella sofferenza e nel disprezzo: le stesse saranno simili a Me anche nella gloria. E quelle che assomigliano meno a Me nella sofferenza e nel disprezzo, le stesse assomiglieranno meno a Me anche nella gloria.

Gesù, mio Salvatore, nascondimi nel profondo del tuo Cuore, perché rafforzata dalla Tua grazia, possa rendermi simile a Te nell'amore della Croce e possa partecipare alla Tua gloria.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XIII Stazione - Gesù è deposto dalla croce



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

«Alla vista di ciò che era accaduto il centurione glorificò Dio, dicendo: "Realmente questo uomo era giusto." E tutte le folle accorse a quello spettacolo, alla vista di ciò che era accaduto, se ne ritornarono battendosi il petto. Tutti i conoscenti di Gesù stavano a distanza »(Lc 23,47-49).

Gesù: L'anima che Mi è più cara è quella che crede fermamente nella Mia bontà ed ha piena fiducia in Me: le ricambio la Mia fiducia e le do tutto quello che chiede.

S. Faustina: Ricorro alla Tua misericordia, o Dio benigno, a Te che sei il solo buono. Benché la mia miseria sia grande e le mie colpe numerose, confido nella Tua misericordia perché sei il Dio della misericordia e da secoli non si è mai udito, né la terra né il cielo ricordano, che un'anima fiduciosa nella Tua misericordia, sia rimasta delusa.

Gesù Misericordioso, moltiplica in me ogni giorno la fiducia nella Tua misericordia, perché sempre e ovunque io dia testimonianza della Tua sconfinata bontà e amore.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

*Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi.***

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



o XIV Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro



Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

« Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato deposto. Là dunque deposero Gesù, a causa della Parasceve dei Giudei, poiché il sepolcro era vicino» (Gv 19,38-42).

Gesù: Ancora non sei nella patria, perciò va', fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. Da te (...) Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia misericordia per tutta l'eternità.

S. Faustina: Ogni anima che mi hai affidato, o Gesù, cercherò di aiutarla con la preghiera e con il sacrificio, affinché la Tua grazia possa operare in essa. O grande innamorato delle anime, o mio Gesù, Ti ringrazio per la grande fiducia, poiché Ti sei degnato di affidare queste anime alle nostre cure.

Fa', o Signore misericordioso, che nessuna delle anime che mi hai affidato perisca.

Padre nostro.... Ave Maria..... Gloria.....

Abbi pietà di noi Signore. Abbi pietà di noi.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Preghiera dopo la Via Crucis

O mio Gesù, unica mia speranza, Ti ringrazio per questo grande libro, che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la Tua Passione affrontata per amor mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi (...) inesauribili tesori. O Gesù, quanto sono poche le anime che Ti comprendono nel tuo martirio d'amore! (...) Felice l'anima, che ha capito l'amore del Cuore di Gesù!

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

24° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)

- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

I - Maria nel Mistero di Cristo

3. Ecco la tua madre

24. Ci troviamo così al centro stesso dell'adempimento della promessa, contenuta nel protoevangelo: «La stirpe della donna schiaccerà la testa del serpente» (*Gn 3,15*). Gesù Cristo, infatti, con la sua morte redentrice vince il male del peccato e della morte alle sue stesse radici. È significativo che, rivolgendosi alla madre dall'alto della Croce, la chiami «donna» e le dica: «Donna, ecco il tuo figlio». Con lo stesso termine, del resto, si era rivolto a lei anche a Cana (*Gv 2,4*). Come dubitare che specialmente ora, sul Golgota, questa frase attinga in profondità il mistero di Maria, raggiungendo il singolare posto che ella ha in tutta l'economia della salvezza? Come insegna il Concilio, con Maria «eccelsa figlia di Sion, dopo la lunga attesa della promessa, si compiono i tempi e si instaura una nuova economia, quando il Figlio di Dio assunse da lei la natura umana, per liberare con i misteri della sua carne l'uomo dal peccato».⁴⁹ Le parole che Gesù pronuncia dall'alto della Croce significano che la maternità della sua genitrice trova una «nuova» continuazione nella Chiesa e mediante la Chiesa, simboleggiata e rappresentata da Giovanni. In questo modo, Colei che, come «la piena di grazia», è stata introdotta nel mistero di Cristo per essere sua madre, cioè la Santa Genitrice di Dio, per il tramite della Chiesa permane in quel mistero come la «donna» indicata dal libro della Genesi (*Gn 3,15*) all'inizio e dall'Apocalisse (*Ap 12,1*) al termine della storia della salvezza. Secondo l'eterno disegno della Provvidenza la maternità divina di Maria deve effondersi sulla Chiesa, come indicano affermazioni della Tradizione, per le quali la maternità di Maria verso la Chiesa è il riflesso e il prolungamento della sua maternità verso il Figlio di Dio.⁵⁰ Già il momento stesso della nascita della Chiesa e della sua piena manifestazione al mondo, secondo il Concilio, lascia intravedere questa continuità della maternità di Maria: «Essendo piaciuto a Dio di non manifestare solennemente il mistero della salvezza umana prima di aver effuso lo Spirito promesso da Cristo, vediamo gli Apostoli prima del giorno della Pentecoste "assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Gesù, e con i fratelli di lui" (A#1,14), e anche Maria implorante con le sue preghiere il dono dello Spirito, che già l'aveva adombrata nell'annunciazione». ⁵¹ Dunque, nell'economia della grazia, attuata sotto l'azione dello Spirito Santo, c'è una singolare corrispondenza tra il momento dell'incarnazione del Verbo e quello della nascita della Chiesa. La persona che unisce questi due momenti è Maria: Maria a Nazareth e Maria nel cenacolo di Gerusalemme. In entrambi i casi la sua presenza discreta, ma essenziale, indica la via della «nascita dallo Spirito». Così Colei che è presente nel mistero di Cristo come madre, diventa - per volontà del Figlio e per opera dello Spirito Santo - presente nel mistero della Chiesa. Anche nella Chiesa continua ad essere una presenza materna, come indicano le parole pronunciate sulla Croce: «Donna, ecco il tuo figlio»; «Ecco la tua madre».

❖ DALLA SACRA SCRITTURA (versione C.E.I./Gerusalemme)

Romani 11, 30-32

« Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia per la loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti in vista della misericordia usata verso di voi, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per usare a tutti misericordia! »

❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM) DI PADRE FRANCESCO RIZZI CAPITOLO 4: MESSAGGERA DI DIO

Nel messaggio del 25 giugno del 2000 dice:

"Chi prega non ha paura del futuro".

La preghiera in questo messaggio, ci ricorda la Madre, ci dà la vera direzione della vita e ci aiuta a non dimenticare che il Dio della storia guida l'umanità verso un fine di salvezza: tutto concorre al bene di coloro che amano Dio. Sì, chi prega non ha paura del futuro perché è un credente, ogni giorno impara alla scuola di Maria ad affidare la propria esistenza e quella degli altri alla custodia amorevole del Padre Celeste. Attingendo l'Amore di Dio, per mezzo della preghiera, riesce a scacciare ogni timore (1Gv 4,18).

E' capace di leggere la sua vita e le vicende del mondo con le categorie della fede, non rinchiudendo la storia solo dentro il tempo, ma riuscendo ad aprirsi ad una visione trascendente della vita e della storia. I sistemi atei hanno tentato di chiudere l'uomo nella





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



"schiavitù" dello Stato, ma hanno prodotto solo dolore e sofferenza contro la persona stessa. Maria, al contrario, insegnandoci il vangelo, ci aiuta ad essere uomini e donne di speranza che, nella fede, colgono la presenza di Dio nelle vicende del mondo e nel tempo. Con l'avvento di Cristo il tempo è diventato "Kairos": grazia, salvezza e misericordia.

❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

(è riportata a pag. [6](#))

❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))

❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE TENDE ALLA PERFEZIONE

- **Gesù: « Vedi, bambina Mia, quello che sei per te stessa. La causa delle tue cadute dipende dal fatto che conti troppo su te stessa e ti appoggi troppo poco su di Me. Ma questo non deve rattristarti eccessivamente, hai a che fare con un Dio misericordioso; la tua miseria non Lo esaurisce, del resto non ho limitato il numero delle volte in cui posso perdonarti».**
- **L'anima: « Sì, conosco tutto ciò, ma mi assalgono grandi tentazioni e vari dubbi sorgono in me ed inoltre tutto mi irrita e mi scoraggia» . (Diario, pp. 781-782).**





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

❖ RECITA DEL ROSARIO DELLA MISERICORDIA (P. Francesco Rizzi)



Messaggio del 28 febbraio 1984

«Pregate. Vi può sembrare strano che io parli sempre di preghiera. Tuttavia vi ripeto: pregate. Non esitate. Nel Vangelo avete letto: "Non affannatevi per il domani... A ciascuno giorno basta la sua pena". Non preoccupatevi dunque per il futuro. Limitatevi a pregare e io, vostra Madre, mi prenderò cura di tutto il resto».

○ 1° Mistero - Gesù chiama Matteo il pubblicano

Chiamata di Levi

"Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

-Pasto con i peccatori presso Levi-

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?». Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi». "(Luca 5, 27-30).





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Commento:

Gesù chiama Matteo e il pubblicano e si siede a tavola con gente emarginata dalla società. Con questo gesto Gesù riammette questi uomini alla sua amicizia grazie al perdono che offre loro. Quella Misericordia che vuole restituire ogni uomo e ogni donna nella sua dignità, abbattendo i muri di separazione che rendono gli uomini e le donne estranei e nemici tra di loro. Gesù apre gli uomini e le donne di ogni tempo all'incontro tra di loro vincendo la tentazione di separare, dividere ed emarginare: Solo il perdono di Gesù, vince in noi la separazione con i fratelli causata dal peccato e ci riconduce nella comunità dei figli di Dio.

Padre nostro.

o 2° Mistero - Gesù perdona la donna peccatrice

La peccatrice perdonata

"Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice». E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. E poiché non avevano di che pagare condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi. Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?»»(Lc 7, 36-49).

Commento:

Gesù viene invitato ad un banchetto dove emergono due figure. Il fariseo uomo sicuro e orgoglioso della sua fede e del suo credo religioso. Gesù rivela a quest'uomo un tratto di Dio che





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



il fariseo forse non conosce, abituato e preoccupato piuttosto dell'osservanza esteriore della legge. Gesù rivela la Misericordia del Padre che vuole salvare ogni figlio e ogni figlia che abbandonano la via del peccato e cercano di ritrovare la propria dignità nell'abbraccio misericordioso di Gesù.

La seconda figura che incontriamo è la donna, che conosce il proprio peccato. Nelle parole ascoltate da Gesù nella sua città la donna comprende e riconosce la voce del buon pastore che accoglie e perdona, senza condannare od emarginare, il cuore di questa donna intuisce che sarebbe stata amata veramente dal maestro e restituita alla sua dignità di donna e di figlia di Dio.

Padre nostro.

o 3° Mistero - Gesù racconta la parabola del Buon Samaritano

Parabola del buon samaritano

"Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso». "(Lc 10, 29-37).

Commento:

Gesù con il racconto della parabola del buon samaritano ci ricorda come l'amore per il prossimo non si pone delle domande, ma constata semplicemente che c'è un bisogno ed è questo che deve spingere ad agire a prescindere dalla cultura, dall'appartenenza religiosa sociale od altroché necessita chi deve ricevere assistenza. Gesù con questa parabola ci mette in guardia da quella religiosità legale e senza cuore che può condurre anche coloro che dovrebbero essere di esempio per gli altri a comportarsi in modo disumano. La Misericordia di Dio e la carità verso il prossimo sono gli unici atteggiamenti religiosi autentici. Al di fuori della carità non può che esserci ipocrisia, indifferenza ed egoismo.

Padre nostro.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 4° Mistero - Gesù racconta la parabola della pecora perduta

La pecora perduta

"« Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. "(Lc 15, 4-7).

Commento:

Dio si preoccupa di tutti coloro che sono nel pericolo. Ciò che rallegra il cuore di Dio è ritrovare ciò che è perduto. Il tema di questo racconto è la gioia di Dio che Gesù ci rivela. Dio vuole che tutti gli uomini accolgano la sua Misericordia che si è manifestata nel mandare suo Figlio a cercare ciò che era perduto. Gesù ha dato la vita per tutti e non vuole che le anime si perdano eternamente nel peccato, L'atteggiamento della Chiesa sull'esempio del maestro è quello di andare a cercare coloro che si sono allontanati e rischiano di perdersi, La Chiesa cerca, accoglie e riconcilia in Cristo, con il Padre della Misericordia.

Padre nostro.

○ 5° Mistero - Gesù racconta la parabola del padre misericordioso

Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

"Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»." (Lc 15, 11-32).

Commento:

Nella parabola del figlio prodigo, impariamo a contemplare e a conoscere il cuore del padre che Gesù ci rivela. Il Padre della parabola apre le braccia e riaccoglie il figlio che si era perso ma che ora è stato ritrovato. Ogni uomo e ogni donna è un bene da accogliere e da restituire e ricostituire nella propria dignità. La tentazione è quella di trovarsi nella condizione del figlio maggiore, incapace di gioire per il ritorno a casa del figlio minore. La Misericordia di Dio Padre ci ricorda che come figli di Dio dobbiamo imparare ad avere e coltivare i suoi stessi sentimenti.

Padre nostro.

❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

(sono riportate a pag. [7](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. [9](#)

❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per il Santo Padre
- ✓ Per i sacerdoti
- ✓ Per i missionari
- ✓ Per le mamme dei bambini non nati





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

25° INCONTRO DI PREGHIERA

- ❖ CANTO D'INGRESSO
(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))
- ❖ ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)
 - ❖ DALL'ENCICLICA "REDEMPTORIS MATER"
DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II SULLA BEATA VERGINE MARIA
NELLA VITA DELLA CHIESA IN CAMMINO

II - La Madre di Dio al centro della Chiesa in cammino

1. La Chiesa, Popolo di Dio radicato in tutte le nazioni della terra

25. «La Chiesa "prosegue il suo pellegrinaggio tra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio",⁵² annunciando la passione e la morte del Signore fino a che egli venga (1Cor 11,26)». ⁵³ «Come già Israele secondo la carne, pellegrinante nel deserto, viene chiamato Chiesa di Dio (Es 13,1); (Nm 20,4); (Dt 23,1), così il nuovo Israele... si chiama pure Chiesa di Cristo (Mt 16,18), avendola egli acquistata col suo Sangue (At 20,28), riempita del suo Spirito e fornita dei mezzi adatti per l'unione visibile e sociale. Dio ha convocato tutti coloro che guardano con fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di pace, e ne ha costituito la Chiesa, perché sia per tutti e per i singoli sacramento visibile di questa unità salvifica». ⁵⁴ Il Concilio Vaticano II parla della Chiesa in cammino, stabilendo un'analogia con Israele dell' Antica Alleanza in cammino attraverso il deserto. Il cammino riveste un carattere anche esterno, visibile nel tempo e nello spazio, in cui esso storicamente si svolge. La Chiesa, infatti, «dovendosi estendere a tutta la terra entra nella storia degli uomini, ma insieme trascende i tempi ed i confini dei popoli». ⁵⁵ Tuttavia, il carattere essenziale del suo pellegrinaggio è interiore: si tratta di un pellegrinaggio mediante la fede, «per virtù del Signore risuscitato», ⁵⁶ di un pellegrinaggio nello Spirito Santo, dato alla Chiesa come invisibile Consolatore (parákletos) (Gv 14,26); (Gv 15,26); (Gv 16,7). «Tra le tentazioni e le tribolazioni del cammino la Chiesa è sostenuta dalla forza della grazia di Dio, promessa del Signore, affinché ... non cessi, con l'aiuto dello Spirito Santo, di rinnovare se stessa, finché attraverso la Croce giunga alla luce che non conosce tramonto». ⁵⁷ Proprio in questo cammino-pellegrinaggio ecclesiale, attraverso lo spazio e il tempo, e ancor più attraverso la storia delle anime, Maria è presente, come Colei che è «beata perché ha creduto», come Colei che avanzava nella peregrinazione della fede, partecipando come nessun'altra creatura al mistero di Cristo. Dice ancor il Concilio che «Maria ... per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce per così dire e riverbera i massimi dati della fede». ⁵⁸



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Tra tutti i credenti ella è come uno «specchio», in cui si riflettono nel modo più profondo e più limpido «le grandi opere di Dio» (At 2,11).

- ❖ DALLA SACRA SCRITTURA
(versione C.E.I./Gerusalemme)

Seconda lettera ai Corinzi 1, 3

« Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione »

- ❖ DALL'OPUSCOLO "MADRE DI MISERICORDIA" (ED. SHALOM)
DI PADRE FRANCESCO RIZZI
CAPITOLO 5: MADRE DI MISERICORDIA

"Io non sono solo la Regina del Cielo, ma anche la Madre della Misericordia e la Madre tua" (Diario di S. Faustina Kowalska-Q. 1, pg. 330).

Colei che è la Regina del Cielo è anche la Madre della Misericordia: ha viscere materne e si commuove per le sue creature, per i suoi figli. Maria nella Chiesa è celebrata e invocata come Madre della Misericordia sia perché ha generato Gesù Cristo che è la Misericordia visibile dell'invisibile Dio misericordioso (cfr Vita Odonis I,9: PL 133,47), e sia perché Maria è la madre spirituale dei credenti piena di grazia e di misericordia. Maria è la Madre tenerissima: infinitamente misericordiosa e premurosa verso i suoi figli.

- ❖ RECITA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA
(è riportata a pag. 6)
- ❖ LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA
(sono riportate a pag. 7)
Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia di Giovanni Paolo II riportato a pag. 9
- ❖ CANTO ALLA DIVINA MISERICORDIA
(a scelta, vedi sezione canti a pag. 227)



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ DAL DIARIO DI SANTA FAUSTINA

"La misericordia divina nella mia anima"

(Libreria Editrice Vaticana)

DIALOGO FRA DIO MISERICORDIOSO E L'ANIMA CHE TENDE ALLA PERFEZIONE

- **Gesù: «Sappi, bambina Mia, che l'ostacolo più grande alla santità è lo scoraggiamento e l'inquietudine ingiustificata, che ti toglie la possibilità di esercitarti nelle virtù. Tutte le tentazioni messe assieme non dovrebbero turbarti la pace interiore nemmeno per un istante e l'irritabilità e lo scoraggiamento sono frutto del tuo amor proprio. Non devi scoraggiarti, ma cercare di far regnare il Mio amore al posto del tuo amor proprio. Perciò fiducia, bambina Mia, non devi scoraggiarti, ma venire a chiedere il perdono a Me, dato che Io sono sempre disposto a perdonarti. Ogni volta che Me lo chiedi, esalti la Mia Misericordia.».**

L'anima: _« Io conosco ciò che è più perfetto e ciò che a Te piace di più, ma incontro grandi ostacoli nell' eseguire ciò che conosco» . (Diario, pp. 781-782).

- **Gesù: «Bambina Mia, la vita su questa terra è una lotta ed una grande lotta per il Mio Regno, ma non temere, non sei sola. Io ti sostengo sempre, quindi appoggiate al Mio braccio e combatti senza aver paura di nulla. Prendi il recipiente della fiducia ed attingi alla sorgente della vita, non solo per te, ma pensa anche alle altre anime, e specialmente a quelle che non hanno fiducia nella mia bontà».**

L'anima: _« Signore, sento che il mio cuore si riempie del Tuo amore, che i raggi della Tua Misericordia e del Tuo Amore sono penetrati nella mia anima. Eccomi, Signore, che vengo per rispondere alla Tua chiamata. Ecco, vado alla conquista delle anime, sostenuta dalla Tua grazia; sono pronta a seguirTi, Signore, non solo sul Tabor, ma anche sul Calvario. Voglio condurre le anime alla sorgente della Tua Misericordia, affinché su tutte le anime si rifletta lo splendore dei Tuoi raggi misericordiosi e si riempia la casa del Padre. E quando il nemico comincerà a lanciare i suoi proiettili contro di me, mi riparerò dietro lo scudo della Tua Misericordia» . (Diario, pp. 782-783).





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ RECITA DEL SANTO ROSARIO

Messaggio del 31 maggio 1984

«Digiunate! Il digiuno è di grande importanza nella vita spirituale. Durante quest'ultimo quarto di secolo il digiuno è stato dimenticato in seno alla Chiesa cattolica».

❖ MISTERI DELLA GLORIA

○ 1° Mistero - La risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'Angelo disse alle donne: - Non temete! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto: non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. (Marco 16, 6)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 103-104)

Oggi durante la funzione pasquale, ho visto il Signore Gesù in un grande splendore; si è avvicinato a me e mi ha detto: "Pace a voi, figlioli Mie!" ed ha alzato la mano ed ha benedetto. Le piaghe delle mani, dei piedi e del costato non erano cancellate ma risplendenti. Poi mi guardò con tanta amabilità ed amore che la mia anima s'immerse totalmente in Lui e mi disse: "Hai preso tanta parte alla Mia Passione, per questo avrai tanta parte alla Mia gloria ed alla Mia gioia".

○ 2° Mistero - L'ascensione di Gesù Cristo al Cielo.

"Il Signore Gesù dopo aver loro parlato", "alzate le mani al cielo, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e si sollevò su nel cielo", "ove siede alla destra del Padre". (Matteo 15,19) (Luca 24,50-51)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 562-563)

Oggi ho fatto compagnia a Gesù mentre ascendeva in cielo. All'improvviso mi vidi in mezzo ad una grande schiera di discepoli e di Apostoli. C'era anche la Madonna. Gesù stava dicendo che andassero in tutto il mondo "insegnando nel suo nome". Poi stese le braccia, li benedisse e scomparve in una nuvola. Vidi la nostalgia della Santissima Vergine. La Sua anima provò nostalgia di Gesù con tutta la forza del Suo amore, ma era talmente serena ed abbandonata in Dio, che nel Suo Cuore non c'era nemmeno un palpito che non fosse concorde con la volontà di Dio.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



○ 3° Mistero - La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.

Al compiersi dei giorni della Pentecoste, tutti i discepoli erano riuniti nello stesso luogo. E apparvero loro come lingue di fuoco, che si spartivano, posandosi ognuna su ciascuno di essi. E tutti furono ripieni di Spirito Santo. (Atti 2,1.3-4)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 30-31)

Per questo pregavo continuamente perché Gesù mi rendesse più forte e mi concedesse il vigore del Suo Santo Spirito, per poter adempiere in tutto la Sua santa Volontà, poiché fin dall'inizio conoscevo e conosco tuttora la mia debolezza.

○ 4° Mistero - L'assunzione di Maria Vergine al Cielo.

"Maria è stata assunta in cielo: si rallegrino le schiere degli Angeli".

"Tutta splendente entra la figlia del Re; il suo vestito è intessuto d'oro".

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 563)

Mi disse (La Madonna): "La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, perché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, mentre ai superbi resiste sempre".

○ 5° Mistero - L'incoronazione di Maria Vergine.

Un grandioso segno apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, sotto i suoi piedi la luna e sul capo una corona di dodici stelle. (Apoc. 12,1)

(dal Diario di Santa Faustina, pag. 296)

Fin dal mattino ho avvertito la vicinanza della Madre Santissima. Durante la Santa Messa l'ho vista così splendente e bella, che non ho parole per poter esprimere almeno in piccola parte la Sua bellezza. Era tutta bianca, cinta da una sciarpa azzurra; anche il manto azzurro, la corona sul capo e da tutta la Sua persona s'irradiava uno splendore inconcepibile. "Sono la Regina del cielo e della terra, ma soprattutto la vostra Madre".

❖ LITANIE LAURETANE

(sono riportate a pag. [20](#))

Si concludono con la lettura dell'Atto di affidamento a Maria riportato a pag. [10](#)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ INTENZIONI DI PREGHIERA

- ✓ Per i cristiani perseguitati
- ✓ Per gli agonizzanti
- ✓ Per gli ammalati
- ✓ Per i sacerdoti e i consacrati

❖ CONCLUSIONE DELL'INCONTRO DI PREGHIERA

Tantum Ergo e benedizione Eucaristica

Il Signore vi (ci) benedica e vi (ci) custodisca
mostri a voi (noi) il suo volto e abbia
misericordia di voi (noi)

❖ RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO (Quando è possibile)

❖ CANTO FINALE

(a scelta, vedi sezione canti a pag. [227](#))





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



❖ SPIRITUALITA' E PROGRAMMA DI VITA

I Fondamenti del culto

Gli apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace li incontrano nella Sacra Scrittura e nell'Enciclica di Giovanni Paolo II, la "Dives in Misericordia", "Dio ricco in misericordia è Colui che Gesù Cristo ci ha rivelato come Padre misericordioso" (DM 1). In Cristo scopriamo e incontriamo il volto di Dio, il volto del Padre.

In Cristo scopriamo e incontriamo il volto di Dio, il volto del Padre. Da ciò comprendiamo e conosciamo che il vero volto di Dio ci è rivelato per mezzo di Gesù Cristo. Gli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della pace, hanno coscienza e conoscenza che questo volto dell'Amore di Dio è per ogni uomo e ogni donna.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

DECRETO DI RICONOSCIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE



Domenico Sigalini
Vescovo di Palestrina

Protocollo n. 58/2009/UVD

Mons. Domenico Sigalini

Vescovo di Palestrina per la grazia di Dio e della Santa Sede Apostolica

Vista la domanda presentata in data 19/10/2009 da Padre Francesco Maria Rizzi Ofm , Presidente dell'Associazione;

Presa visione dello Statuto dell'associazione "Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace ", avente sede in Via Colfiorito n. 33 – 00030 San Cesareo (RM).

Preso atto con compiacimento delle finalità formative e spirituali dell'associazione in parola e in particolare il proposito di dedicarsi a esclusiva finalità di solidarietà sociale svolgendo la propria attività per promuovere e diffondere il culto della Divina Misericordia nelle forme e nei modi, così come trasmesso da Gesù a Suor Faustina Kowalska, e i messaggi della "Regina della Pace" nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione religiosa, tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alle vigenti leggi in materia.

Considerato che la richiesta di trasformare il precedente cammino del gruppo in un'associazione canonica esprime il desiderio che le finalità da tempo coltivate con generosità e dedizione possano essere attuate con efficacia e in un contesto più evidente di comunione con la Chiesa.

Piazza G. Pantanelli, 8 - 00036 PALESTRINA (Roma) - Tel. 06 / 953.82.21



Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



Avendo pertanto esaminato, in conformità al can. 299 § 3, il testo dello Statuto, con il presente atto costituisco l'Associazione "Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace" in associazione privata di fedeli, secondo quanto previsto dal C.I.C.

Dopo aver esaminato con attenzione gli Statuti e ritenendoli degni di approvazione a norma del can. 322 § 2 con il presente atto approvo gli Statuti dell'Associazione "Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace" e le conferisco la personalità giuridica a norma del can. 322 § 1.

Pertanto l'Associazione "Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace" si configura giuridicamente, a decorrere dalla data odierna, come associazione privata di fedeli dotata di personalità giuridica privata (can. 116 § 2) con tutti i diritti e obblighi stabiliti dal C.I.C. per tale fattispecie.

L'associazione avrà cura di mantenere un rapporto fecondo con la Diocesi di Palestrina e con le linee pastorali che la caratterizzano.

Roma, 19/10/2009

Il Vescovo diocesano

+ *Domènec Tjallingii*



Il cancelliere vescovile

Mons. *Luigi Patrizi*





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

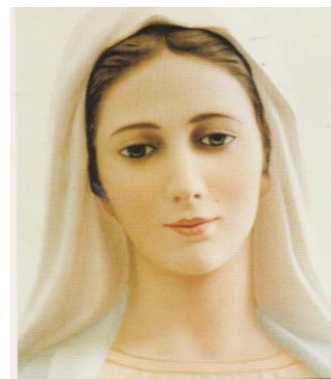


SEZIONE CANTI PER ANIMAZIONE

1) ZDRAVO KRALJICE MIRA

ZdravoKraljice mira,
Zdravo, Majko Ljubavi,
ZdravoKraljice mira,
Zdravo, Majko Ljubavi,
Zdravo, Zdravo, ZdravoMarijo!
Zdravo, Zdravo, ZdravoMarijo!
Ave, Regina della pace,
ave, Madre dell'Amor,
Ave, Regina della pace,
ave, Madre dell'Amor,
ave, ave, ave Maria!
ave, ave, ave Maria!

(2 volte)



2) VIVA MARIA (Roland Patzleiner)

Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina della pace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina della pace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina dellapace.

Benedici i nostri cuori, siamo figli tuoi,
cammina insieme a noi, siamo tutti tuoi.

Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina dellapace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina de la pace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina dellapace.
Viva Maria, Maria la Regina,
Maria nostra Madre. Regina dellapace.





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



3) INNO DI MEDJUGORIE

Siam venuti, Madre cara,
da ogni parte della terra,
Ti portiam le nostre pene,
con le gioie e le speranze.

Rit. *O Regina della pace,
il Tuo sguardo ci consoli
su noi posa le Tue mani,
supplicando il Divin Figlio.*

Guarda a Te la Chiesa intera,
Stella estrema di salvezza;
Ti preghiam con voce ardente:
rendi puri i nostri cuori. Rit.

Il Tuo piccolo Bijakovo
Medjugorje tutta insieme,
han diffuso la Tua gloria
esaltando il Tuo bel nome. Rit.

Per l'amore, o Madre cara,
Che su noi hai riversato
promettiam di diventare
più ferventi che in passato Rit.

4) GOSPA MAJKA MOJA

Gospa, Majka moja,
Kraljica mira
Gospa, Majka moja,
Kraljica mira
Gospa, Majka Moja, Gospa, Majka moja, Ti
Gospa, Majka Moja, Gospa, Majka Moja, Ti (3 volte)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



5) KUMBAYA

Kumbaya my Lord, Kumbaya (3 volte)

O Lord, Kumbaya.

Vieni a noi Signor, vieni a noi (3 volte)

Signor, vieni a noi.

Vienvers nous, Seigneur, vienversnous (3 volte)

Seigneur, vienvers nous.

Kumbaya my Lord, Kumbaya (3 volte)

O Lord, Kumbaya

6) VENI SANCTE SPIRITUS (Roland Patzleiner)

Veni Sancte Spiritus,

veni Sancte Spiritus,

veni Sancte Spiritus,

veni Sancte Spiritus! (*più volte*)

7) O CHRISTE DOMINE JESU

O Christe, Domine Jesu, O Christe, Domine Jesu, (4 volte)

(*spazio musicale*)

O Christe, Domine Jesu, O Christe, Domine Jesu, (4 volte)

8) IO TI AMO GESU'

Io ti amo, Gesù,

e mi dono a Te

Sei sorgente di vita,

consolazione del mio cuore

Ti prego, Gesù, ascoltami !





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



9) GESU' IO CREDO IN TE

Gesù io credo in Te, Gesù io credo in Te (4 volte)

Gesù io credo in Te.

(spazio musicale)

Alleluja, alleluja, Alleluja, alleluja, Alleluja, alleluja,
Alleluja, alleluja, Alleluja, alleluja,

10) GRAZIE GESÙ. (Canto Popolare in memoria P. Slavko Barbaric)

Grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù,
Grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù, grazie Gesù.

Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja,
Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja.

11) DONA LA PACE (Roland Patzleiner)

Dona la pace, dona la pace ai nostri cuori, o Signore
Dona la pace, dona la pace ai nostri cuori, o Signore
Resta qui insieme a noi, resta qui insieme a noi
E la pace regnerà.

12) INSEGNACI, SIGNORE

Insegnaci Signore a perdonare
Come anche Tu ci hai perdonato,
insegnaci, Signore ad amare
come anche Tu ci hai amato
Signor Gesù, Signor Gesù, Signor Gesù pietà di me
Signor Gesù, Signor Gesù, Signor Gesù pietà di me

13) LAUDATE OMNES GENTES

Laudate omnes gentes, laudate Dominum
Alleluja. Alleluja, cantate Domino (più volte)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

14) GUARISCIMI. (Roland Patzleiner)



Guariscimi o mio Signor, guariscimi o mio Signor,
con il tuo Sangue guariscimi, guariscimi, o mio Signor!
Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja
Alleluja, Alleluja, Alleluja, Alleluja!

15) TI DONO IL MIO CUORE, GESÙ. (Roland Patzleiner)

Rit. Ti dono il mio cuore Gesù,
trasformalo come vuoi Tu,
attiralo a Te che sei la pace,
sei Via, Verità e Vita!

Solo Tu hai parole di vita eterna
Solo Tu doni la pace e la gioia vera
Sei fonte di carità fraterna
Sei colui che offre a tutti la salvezza. *Rit.*

Tu ci hai donato Maria come madre,
A lei noi ci affidiamo e consacriamo
Per essere Tuoi in eterno.
Per essere Tuoi in eterno. *Rit.*

16) TU SEI QUI. (Roland Patzleiner)

Tu sei qui, Tu sei qui, Tu sei qui Gesù! (2 volte)
Tu vivi in me o mio Signor Tu vivi in me Gesù! (2 volte)
Tu sei qui, Tu sei qui, Tu sei qui Gesù! (2 volte)
Io credo in Te o mio Signor io credo in Te Gesù! (2 volte)
Guariscimi o mio Signor guariscimi Gesù (2 volte)
Liberami o mio Signor liberami Gesù (2 volte)
Io amo Te o mio Signor io amo Te Gesù (2 volte)
Io canto a Te o mio Signor io canto a Te Gesù (2 volte)
Grazie a Te o mio Signor grazie a Te Gesù (2 volte)
Resta con me o mio Signor resta con me Gesù (2 volte)
Tu sei qui nel mio cuor Tu sei qui Gesù (2 volte)





Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace



RIGUARDO LE RIVELAZIONI PRIVATE

Conformemente al decreto di S.S. Papa Urbano VIII si afferma che, dove si fa riferimento a messaggi e/o rivelazioni, ci si rimette comunque al giudizio della Chiesa che qui non si vuole in alcun modo prevenire o pregiudicare.

